

===== AVVERTENZE =====

Newsletter settimanale di Avvertenze <http://avvertenze.aduc.it>

Notizie, riflessioni e guide pratiche per il consumatore:

per conoscere ed aver coscienza dei propri diritti, per combattere le arroganze di ogni tipo.

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.

Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione

<http://www.aduc.it/info/sostienici.php>

Il numero integrale è scaricabile a questi indirizzi in versione TXT o PDF:

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2013-21.txt>

<http://avvertenze.aduc.it/generale/files/file/newsletter/Avvertenze-2013-21.pdf>

Servizio di consulenza: <http://sosonline.aduc.it/info/consulenza.php>

Archivio dal 22-05-2013 al 28-05-2013

2013-21

In questo numero:

- Editoriale.

28-05-2013 15:08 Liberta' d'espressione e poteri 'forti'

http://avvertenze.aduc.it/editoriale/liberta+espressione+poteri+forti_21347.php

- Notizie.

<http://avvertenze.aduc.it/notizia/>

- La scheda.

28-05-2013 14:00 PERDITA DI POSSESSO DEL VEICOLO: CASI, FORMALITA' ED EFFETTI

http://sosonline.aduc.it/scheda/perdita+possesto+veicolo+casi+formalita+effetti_21345.php

- Vignetta

27-05-2013 14:59 Staminali e informazione

http://www.aduc.it/vignetta/staminali+informazione_21341.php

- Giannino

27-05-2013 14:49 I tram di Palermo

http://www.aduc.it/giannino/tram+palermo_21340.php

- Comunicati

22-05-2013 10:25 La radiofrequenza estetica

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/radiofrequenza+estetica_21332.php

22-05-2013 13:15 Liberta' espressione. Aduc condannata da Tribunale Firenze per aver criticato Publiacqua in una vicenda in cui gli utenti hanno pagato, non per propria colpa, due volte le stesse bollette

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/liberta+espressione+aduc+condannata+tribunale_21333.php

23-05-2013 13:40 Fuochi d'artificio. Nuova normativa europea

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/fuochi+artificio+nuova+normativa+europea_21335.php

24-05-2013 13:20 Italia. Palermo. Arrivano i tram ma non ci sono le rotaie. Sara' colpa dell'Europa?

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/italia+palermo+arrivano+tram+ma+non+ci+sono+rotaie_21336.php

24-05-2013 14:09 I nuovi telefonini oscurano il segnale TV. Il ministero dello Sviluppo Economico ne approfitta per fare un favore a Rai e gestori telefonici, a scapito dei cittadini?

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/nuovi+telefonini+oscurano+segnale+tv+ministero_21337.php

27-05-2013 09:53 Roma Capitale. Autocross nello stadio Rosi

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/roma+capitale+autocross+nello+stadio+rosi_21338.php

27-05-2013 14:44 Sigarette elettroniche. Tassarle come il tabacco è controproducente da ogni punto di vista

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/sigarette+elettroniche+tassarle+come+tabacco_21339.php

28-05-2013 09:32 Tonno rosso. Inizia la pesca. Meglio sospenderla per 5 anni

http://avvertenze.aduc.it/comunicato/tonno+rosso+inizia+pesca+meglio+sospenderla+anni_21343.php

- Articoli

27-05-2013 17:03 Protezione Minori. Strategia dell'Ue e sinergie con i trattati internazionali

http://avvertenze.aduc.it/articolo/protezione+minori+strategia+dell+ue+sinergie_21342.php

- Notizie

22-05-2013 11:02 ITALIA/Botte ai gentiori per i soldi necessari alla droga. Arrestato

http://avvertenze.aduc.it/notizia/botte+ai+gentiori+soldi+necessari+alla+droga_127392.php

22-05-2013 11:27 ITALIA/Spacciatrice per sfamare figlio di sette mesi

http://avvertenze.aduc.it/notizia/spacciatrice+sfamare+figlio+sette+mesi_127393.php

22-05-2013 11:31 ITALIA/Staminali. Ok definitivo al dl Balduzzi

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+ok+definitivo+al+dl+balduzzi_127394.php

22-05-2013 11:34 ITALIA/Immigrati. Per il 62,9% degli italiani non tolgono lavoro agli italiani. Istat

http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrati+62+italiani+non+tolgono+lavoro+agli_127395.php

22-05-2013 13:41 COLOMBIA/Depenalizzazione droghe. Studio che incontra il favore di Governo e Presidente

http://avvertenze.aduc.it/notizia/depenalizzazione+droghe+studio+che+incontra+favore_127396.php

22-05-2013 14:12 MESSICO/Narcoguerra. Primo dispiegamento di forze federali in Michoacan contro i narcos

http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+primo+dispiegamento+forze+federali_127397.php

22-05-2013 18:55 ITALIA/Tossicodipendenza. Nuovo metodo misto di cura

http://avvertenze.aduc.it/notizia/tossicodipendenza+nuovo+metodo+misto+cura_127398.php

22-05-2013 19:00 ITALIA/Relazione azienda capitolina tossicodipendenze

http://avvertenze.aduc.it/notizia/relazione+azienda+capitolina+tossicodipendenze_127399.php

22-05-2013 19:04 ITALIA/E' morto don Gallo, una vita per gli ultimi

http://avvertenze.aduc.it/notizia/morto+don+gallo+vita+ultimi_127400.php

23-05-2013 13:50 ITALIA/Lotta alla mafia e' anche lotta alla droga. DPA

http://avvertenze.aduc.it/notizia/lotta+alla+mafia+anche+lotta+alla+droga+dpa_127401.php

23-05-2013 14:25 MONDO/Nissan ritira 841.000 automobili

http://avvertenze.aduc.it/notizia/nissan+ritira+841+000+automobili_127402.php

23-05-2013 14:27 ITALIA/Censura. Condannati direttore e giornalista di Panorama

http://avvertenze.aduc.it/notizia/censura+condannati+direttore+giornalista+panorama_127403.php

23-05-2013 17:38 INDONESIA/Cannabis terapeutica. Francese rischia la pena di morte

http://avvertenze.aduc.it/notizia/cannabis+terapeutica+francese+rischia+pena+morte_127404.php

23-05-2013 19:09 ITALIA/Droga e dipendenze. Cnca: cambiare strategia

http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+dipendenze+cnca+cambiare+strategia_127405.php

23-05-2013 19:14 ITALIA/Gioco d'azzardo e dipendenza. Iniziativa DPA

http://avvertenze.aduc.it/notizia/gioco+azzardo+dipendenza+iniziativa+dpa_127406.php

23-05-2013 19:24 GERMANIA/Bimbo esce da stato vegetativo grazie a staminali

http://avvertenze.aduc.it/notizia/bimbo+esce+stato+vegetativo+grazie+staminali_127407.php

23-05-2013 19:28 USA/Staminali embrionali umane da clonazione. Errori nello studio

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+embrionali+umane+clonazione+errori+nello_127408.php

24-05-2013 10:00 U.E./Migliora la qualita' delle acque balneabili

http://avvertenze.aduc.it/notizia/migliora+qualita+acque+balneabili_127409.php

24-05-2013 10:04 OLANDA/Scandalo carne cavallo. Arrestato imprenditore

http://avvertenze.aduc.it/notizia/scandalo+carne+cavallo+arrestato+imprenditore_127410.php

24-05-2013 10:44 USA/Depenalizzazione consumo droghe. La svolta dell'Amministrazione Obama

http://avvertenze.aduc.it/notizia/depenalizzazione+consumo+droghe+svolta+dell_127411.php

24-05-2013 10:55 ITALIA/Interferenze dei telefonini sulla tv. Problemi risolti solo per chi paga il canone/imposta

http://avvertenze.aduc.it/notizia/interferenze+dei+telefonini+sulla+tv+problemi_127412.php

24-05-2013 11:46 MONDO/Droga. Conferenza internazionale a Roma sulla 'Cocaine route'

http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+conferenza+internazionale+roma+sulla+cocaine_127413.php

24-05-2013 11:48 ITALIA/Droga, alcool e prevenzione. Accordo Anci/DPA

http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+alcool+prevenzione+accordo+anci+dpa_127414.php

24-05-2013 11:54 USA/Paralisi cerebrale bimba italiana. Trapianto di staminali dal proprio cordone

http://avvertenze.aduc.it/notizia/paralisi+cerebrale+bimba+italiana+trapianto_127415.php

24-05-2013 12:48 ITALIA/Tutelare i contenuti editoriali su Internet. Antitrust

http://avvertenze.aduc.it/notizia/tutelare+contenuti+editoriali+internet+antitrust_127416.php

24-05-2013 13:46 ITALIA/Telemarketing illegale. Multa del Garante Privacy

http://avvertenze.aduc.it/notizia/telemarketing+illegale+multa+garante+privacy_127417.php

24-05-2013 13:51 EGITTO/Giornalista si leva il velo in tv contro capo religioso

http://avvertenze.aduc.it/notizia/giornalista+si+leva+velo+tv+contro+capo+religioso_127418.php

24-05-2013 15:37 USA/La DEA abbandona la Bolivia

http://avvertenze.aduc.it/notizia/dea+abbandona+bolivia_127419.php

24-05-2013 15:59 MESSICO/Narcoguerra. Amnesty International: basta con la violazione dei diritti umani da

parte delle forze armate

http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+amnesty+international+basta+violazione_127420.php

24-05-2013 18:57 ITALIA/II DPA si promuove

http://avvertenze.aduc.it/notizia/dpa+si+promuove_127421.php

24-05-2013 18:59 ITALIA/Nuovi servizi sanitari in Toscana per i giovani tossicodipendenti

http://avvertenze.aduc.it/notizia/nuovi+servizi+sanitari+toscana+giovani_127422.php

25-05-2013 12:04 MESSICO/Narcoguerra. A che punto e' la nuova strategia di lotta del Governo. I desaparecidos

http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+che+punto+nuova+strategia+lotta+governo_127423.php

25-05-2013 14:01 PERÙ/Grazia a detenuti narcotrafficienti. Inchiesta su ex-presidente Toledo

http://avvertenze.aduc.it/notizia/grazia+detenuti+narcotrafficienti+inchiesta+ex_127424.php

25-05-2013 14:19 USA/Narcoguerra. Ex-barone messicano della droga riconosciuto colpevole in tribunale California

http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+ex+barone+messicano+della+droga_127425.php

26-05-2013 18:30 ITALIA/Droga e pusher. Storie di ordinaria quotidianita' a Scampia/Napoli

http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+pusher+storie+ordinaria+quotidianita+scampia_127426.php

27-05-2013 09:01 U.E./Trasporto animali di compagnia. Regole piu' semplici

http://avvertenze.aduc.it/notizia/trasporto+animali+compagnia+regole+piu+semplici_127427.php

27-05-2013 09:12 MESSICO/Bastano 600 Usd per acquistare un drone

http://avvertenze.aduc.it/notizia/bastano+600+usd+acquistare+drone_127428.php

27-05-2013 10:21 ITALIA/Eutanasia. Un film su Welby in chiave astronauta si apre alla co-produzione online

http://avvertenze.aduc.it/notizia/eutanasia+film+welby+chiave+astronauta+si+apre+alla_127429.php

27-05-2013 10:39 ITALIA/Marijuana e DPA. La propaganda

http://avvertenze.aduc.it/notizia/marijuana+dpa+propaganda_127430.php

27-05-2013 11:12 AZERBAIJAN/False accuse di possesso droghe contro gli oppositori del regime

http://avvertenze.aduc.it/notizia/false+accuse+possesso+droghe+contro+oppositori_127431.php

27-05-2013 12:48 ITALIA/Bollette luce e gas in Italia. Eurostat: +11,2 e 10,6% tra 2011 e 2012

http://avvertenze.aduc.it/notizia/bollette+luce+gas+italia+eurostat+11+10+2011+2012_127432.php

27-05-2013 15:12 GRAN BRETAGNA/Staminali contro ictus. Buoni risultati per terapia pionieristica

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+contro+ictus+buoni+risultati+terapia_127433.php

27-05-2013 18:11 USA/Marijuana legale. Piu' pericoli per i bimbi. Studio

http://avvertenze.aduc.it/notizia/marijuana+legale+piu+pericoli+bimbi+studio_127434.php

27-05-2013 18:29 ITALIA/Parkinson. Nuove linee guida dell'ISS

http://avvertenze.aduc.it/notizia/parkinson+nuove+linee+guida+dell+iss_127437.php

27-05-2013 21:25 USA/Staminali della pelle rivelano motivi di sindrome Down

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+della+pelle+rivelano+motivi+sindrome+down_127436.php

28-05-2013 02:19 USA/Staminali fetali contro danni alla colonna vertebrale

http://avvertenze.aduc.it/notizia/staminali+fetali+contro+danni+alla+colonna_127435.php

28-05-2013 10:12 ITALIA/Sovraffollamento carcerario. Corleone: modificare con decreto la legge sulla droga

http://avvertenze.aduc.it/notizia/sovraffollamento+carcerario+corleone+modificare_127438.php

28-05-2013 10:19 MESSICO/Narcoguerra. Nuova unita' investigativa per rintracciare desaparecidos

http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcoguerra+nuova+unita+investigativa+rintracciare_127439.php

28-05-2013 10:25 ITALIA/Pillola del giorno dopo. Le donne non si fidano? Indagine Aio

http://avvertenze.aduc.it/notizia/pillola+giorno+dopo+donne+non+si+fidano+indagine_127440.php

28-05-2013 10:37 U.E./Immigrati. Onu a Ue: rispettare di piu' diritti lungo le frontiere

http://avvertenze.aduc.it/notizia/immigrati+onu+ue+rispettare+piu+diritti+lungo_127441.php

28-05-2013 10:48 ITALIA/Trasporto ferroviario. Antitrust avvia indagine su FS per abuso posizione dominante

http://avvertenze.aduc.it/notizia/trasporto+ferroviario+antitrust+avvia+indagine+fs_127442.php

28-05-2013 10:53 ITALIA/Convegno 'Cocaine route'. Vice-capo Polizia: uscire dai particolarismi

http://avvertenze.aduc.it/notizia/convegno+cocaine+route+vice+capo+polizia+uscire+dai_127443.php

28-05-2013 11:05 U.E./Nuova Relazione europea sulla droga. EMCDDA: il problema delle droghe in Europa e' 'in continua evoluzione'

http://avvertenze.aduc.it/notizia/nuova+relazione+europea+sulla+droga+emcdda+problema_127444.php

28-05-2013 14:17 ITALIA/Legalizzazione cannabis. DPA: la vogliono le multinazionali del tabacco

http://avvertenze.aduc.it/notizia/legalizzazione+cannabis+dpa+vogliono+multinazionali_127445.php

28-05-2013 14:23 ITALIA/Droga. In Ue maggiori consumi che Usa. Vicedirettore generale Polizia

http://avvertenze.aduc.it/notizia/droga+ue+maggiori+consumi+che+usa+vicedirettore_127446.php

28-05-2013 14:26 ITALIA/Consumo cocaina. La regina e' Roma e non Milano. DPA

http://avvertenze.aduc.it/notizia/consumo+cocaina+regina+roma+non+milano+dpa_127447.php

28-05-2013 14:29 ITALIA/Narcotraffico. 30 mln da Ue per combatterlo. 'Cocaine Route'

http://avvertenze.aduc.it/notizia/narcotraffico+30+mln+ue+combatterlo+cocaine+route_127448.php

28-05-2013 14:32 ITALIA/Aumentano i morti per droga nel 2012. DPA

http://avvertenze.aduc.it/notizia/aumentano+morti+droga+nel+2012+dpa_127449.php

28-05-2013 14:36 ITALIA/Africa occidentale hub del narcotraffico. Ex-presidente Nigeria a 'Cocaine Route'

http://avvertenze.aduc.it/notizia/africa+occidentale+hub+narcotraffico+ex+presidente_127450.php

LE PETIZIONI DELL'ADUC

Sono due, e sul sito c'è la documentazione che ne spiega i motivi e vi chiede di firmarle.
Vi riportiamo uno stralcio di quanto troverete sul sito.

ONU / VATICANO

La petizione chiede al Segretario generale delle Nazioni Unite di modificare lo status del Vaticano, da "Stato non membro, Osservatore Permanente" con potere di voto, a Organizzazione non governativa con potere consultivo.

<http://avvertenze.aduc.it/info/vaticano.php>

PER L'ABOLIZIONE DEL CANONE RAI

La petizione rivolta a Camera e Senato chiede l'abolizione del canone/tassa Rai

<http://tlc.aduc.it/rai/>

Ricordiamo ai lettori che sul portale sono in lettura sei canali tematici e sei sottocanali con informazioni e consigli quotidiani, tutti editi dall'Aduc:

- Avvertenze

<http://avvertenze.aduc.it>

Per conoscere i propri diritti e combattere le arroganze di ogni tipo

Sottocanali:

- Rimborso Windows: <http://avvertenze.aduc.it/rimborsowindows/>

- Censura: <http://avvertenze.aduc.it/censura/>

- Immobili: <http://avvertenze.aduc.it/immobili/>

- Investire Informati

<http://investire.aduc.it>

Informazione e consulenza finanziaria

- Salute

<http://salute.aduc.it>

Uno spazio di informazione e discussione basato su un principio essenziale: solo l'individuo può disporre della propria salute. Oltre alla ricerca con le cellule staminali, alla clonazione, all'eutanasia e alla lotta al dolore, ADUC Salute informa su temi come fecondazione assistita, interruzione di gravidanza, tossicodipendenza, contraccezione, sessualità, etc.

Sottocanali:

- Eutanasia: <http://salute.aduc.it/eutanasia/>

- Cellule staminali: <http://salute.aduc.it/staminali/>

- Droghe

<http://droghe.aduc.it>

Notizie quotidiane sulle droghe con attenzione alla situazione internazionale, alle diverse realtà, ai traffici, all'andamento della "war on drugs", ai sistemi di produzione e di spaccio delle sostanze stupefacenti.

- Telecomunicazioni

<http://tlc.aduc.it>

I diritti degli utenti di tv, Internet e telefonia

Sottocanali:

- Stop al canone Rai: <http://tlc.aduc.it/info/specialecanonerai.php>

- Immigrazione

<http://immigrazione.aduc.it>

Diritti degli stranieri in Italia

EDITORIALE

28-05-2013 15:08 **Liberta' d'espressione e poteri 'forti'**



www.shutterstock.com · 62112823

Due condanne per diffamazione in poche settimane... non e' da tutti. Per noi e' un record. [La prima](#) e' quella relativa all'uso -ritenuto diffamatorio- da parte di un navigatore del nostro web che ha usato la parola "[fantafinanza](#)" per intitolare un forum di discussione sui discutibili servizi di un consulente finanziario che, anche in quanto ex-mago multato da Antitrust per pubblicita' ingannevole e pratica commerciale scorretta, e' tale ispirandosi alle congiunzioni astrali e promettendo ricavi di oltre il 500%. [La seconda](#) e' quella per aver stigmatizzato la pesante richiesta di doppio pagamento, da parte del gestore idrico fiorentino Publiacqua, per le bollette di alcune centinaia di utenti dell'area metropolitana fiorentina. Condanne con strascichi economici che per noi possono essere letali: 2.500,00 nel primo caso e 7.500,00 euro nel secondo caso. Al buon cuore e al portafoglio di chi ci legge affidiamo le nostre sorti.

Andremo in appello, contributi economici permettendo. E poi vedremo.

Quello che voglio sottolineare in queste righe e' un aspetto particolare ma non secondario della seconda vicenda. Entrambe le vicende hanno un respiro nazionale, ma la seconda ha anche un forte respiro fiorentino, anzi, diciamo un forte fetore fiorentino. E' una vicenda che si intreccia tra potere locale e servizi di primaria necessita' com'e' quello idrico. I particolari sono nei fatti raccontanti nei link. [La riflessione e' questa](#): Publiacqua vede riconosciuto dal giudice il proprio diritto a non essere diffamata dall'Aduc, in una vicenda che negli anni scorsi aveva fatto molto parlare. Cosa fanno i media locali (stampa, radio e tv)? Silenzio totale! Eppure, non si tratta di dire che il topolino Aduc ha vinto contro Publiacqua, ma il contrario, per cui, anche per chi potrebbe essere prono al potere economico e politico di Publiacqua sarebbe un'affermazione di successo, per aver zittito questi pifferai dell'Aduc che dicono fesserie sul gigante buono Publiacqua. Invece no: tutti zitti! Perche'? L'ipotesi che mi sono fatto e' quella che deriva dall'avere occhi e orecchie: i cartelloni pubblicitari di Publiacqua ovunque in citta' (muri, autobus), sulle pagine dei quattro quotidiani locali (La Nazione, Corriere della Sera, La Repubblica, l'Unita'), nelle onde delle radio locali e nelle immagini delle tv locali. Tutti media che, dando notizia del successo di Publiacqua contro Aduc dovrebbero, per far capire di cosa stanno parlando, raccontare un minimo la vicenda... e questo probabilmente non lo vogliono fare, perche' anche il piu' sprovveduto lettore o ascoltatore capirebbe che c'e' qualcosa di marcio. Quindi, per evitare di mettere questo dubbio sul loro cliente informando, meglio non informare in assoluto. Poi c'e' anche il fatto che Publiacqua e' la tipica espressione del potere locale amministrativo, con presidenti, direttori, etc di nomina politica (il suo presidente fino a poche settimane fa, Erasmo De Angelis, e' diventato ex in quanto ora fa il vice-ministro al ministero dello Sviluppo Economico, con nomina in quota Pd/Matteo Renzi). [Qui la storia che non vogliono raccontare](#)

([Vincenzo Donvito](#))

LA SCHEDA PRATICA

28-05-2013 14:00 **PERDITA DI POSSESSO DEL VEICOLO: CASI, FORMALITA' ED EFFETTI**

La pubblicazione da parte dell'ACI del testo unico che disciplina la perdita di possesso (e il rientro in possesso) dei veicoli, entrato in vigore il 2/5/2013, ci offre l'occasione di fare un riassunto delle regole con riferimento anche alle pratiche da eseguire e ai loro costi.

Indice scheda

[IL CONCETTO GENERALE](#)

[PERDITA DI POSSESSO PER FURTO O RAPINA DEL VEICOLO](#)

[PERDITA DI POSSESSO PER APPROPRIAZIONE INDEBITA DA PARTE DI TERZI](#)

[PERDITA DI POSSESSO A SEGUITO DI TRUFFA](#)

[PERDITA DI POSSESSO PER INDISPONIBILITA' DEL VEICOLO](#) (per provvedimenti dell'autorita' giudiziaria o amministrativa)

[PERDITA DI POSSESSO PER SENTENZA DI UN GIUDICE](#)

[PERDITA DI POSSESSO CON AUTOCERTIFICAZIONE](#)

[CASI PARTICOLARI](#)

[PROCEDIMENTO E COSTI](#)

[RIENTRO IN POSSESSO](#)

[FONTI NORMATIVE E LINK UTILI](#)

IL CONCETTO GENERALE

In tutti i casi in cui il proprietario di un veicolo perda la disponibilita' dello stesso, puo' essere chiesta al PRA (pubblico registro automobilistico) l'annotazione della cosiddetta "perdita di possesso".

Va subito chiarito che si tratta di un "rimedio" attivabile al fine di smettere di pagare il bollo (tassa di possesso del veicolo) e per "certificare" ufficialmente che il veicolo non e' piu' nella disponibilita' del suo proprietario, tramite annotazione pubblica, al PRA (pubblico registro automobilistico) dell'evento che ha portato alla perdita di possesso del veicolo.

Va chiarito che l'annotazione della perdita di possesso NON e' una variazione di proprieta' ne' comporta alcuna modifica ai dati del PRA relativi al proprietario (o ai proprietari) del mezzo. Per questo motivo il proprietario rimane formalmente responsabile per gli eventuali atti compiuti col veicolo (incidenti, infrazioni stradali) successivamente alla perdita di possesso. Egli puo' comunque difendersi riferendosi al principio sancito nel codice della strada secondo cui "la solidarieta' del proprietario viene meno quando egli provi che la circolazione e' avvenuta contro la sua volonta' "(art.196 cds). La prova, in questo caso, e' l'annotazione della perdita di possesso. Si puo' vedere, e citare, in merito, la [circolare del Ministero dell'Interno n.M/2413 del 20/8/1997](#).

Nel momento in cui il veicolo ritorna nelle mani del proprietario dovra' essere eseguita la formalita' opposta, l'annotazione di "rientro in possesso", con ripristino dell'onere di pagare il bollo.

La perdita di possesso e' legata ad uno di questi eventi:

- furto (o rapina) del veicolo;
- appropriazione indebita;
- truffa;
- provvedimenti dell'autorita' giudiziaria o della pubblica amministrazione che comportino l'indisponibilita' del veicolo;
- sentenza di un giudice che accerti la perdita di possesso;
- altri eventi.

PERDITA DI POSSESSO PER FURTO O RAPINA DEL VEICOLO

In caso di furto (art.624 cp) o rapina (art.628 cp) del veicolo puo' esser chiesta al PRA l'annotazione della perdita di possesso consegnando copia della denuncia fatta ad un organo di polizia.

La denuncia va consegnata in originale oppure in copia conforme oppure tramite sottoscrizione di una dichiarazione sostitutiva di resa denuncia (autocertificazione).

E' possibile chiedere la perdita di possesso anche se il furto e' precedente all'autentica dell'atto di vendita trascritto al PRA. Il passaggio di proprieta' infatti prescinde dal materiale possesso del veicolo.

L'obbligo di pagare il bollo cessa, in questo caso, dal periodo di imposta successivo alla data di presentazione della denuncia che costituisce la data dell'evento annotata negli archivi del PRA. In pratica quindi puo' essere evitato il rinnovo del bollo quando la data della denuncia cade entro la scadenza del bollo stesso.

Solo in alcune regioni -come la Toscana- viene concesso l'esonero dal rinnovo anche nei casi in cui l'evento si e' verificato entro il termine utile per il pagamento (quindi nei 30 giorni successivi alla scadenza del bollo), grazie a quanto previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale n.120/2003 riguardo alla cancellazione dal PRA.

Cio' va quindi verificato nelle normative regionali, [si veda qui](#).

Furto all'estero

Se il furto avviene all'estero, la denuncia dovra' essere sporta anche ad un'autorita' estera, con legalizzazione della stessa da parte della rappresentanza diplomatica o consolare italiana (con esclusione dei paesi ove e' vigente la convenzione che consente di sostituire la legalizzazione con l'apposizione di una

postilla), e allegando una traduzione certificata conforme al testo originario dalla rappresentanza diplomatica o consolare oppure da un traduttore ufficiale. Per approfondimenti si veda

- il [sito del Ministero degli esteri \(modalita' di legalizzazione e traduzione\)](#)
- il [sito "Viaggiare sicuri" \(indirizzi dei consolati\)](#).

PERDITA DI POSSESSO PER APPROPRIAZIONE INDEBITA DA PARTE DI TERZI

Si puo' parlare di appropriazione indebita (art.646 cp) quando

- il veicolo intestato ad una societa' di noleggio o di leasing non viene riconsegnato alla scadenza ne' viene riscattato;
- il veicolo messo a disposizione di un determinato soggetto, per esempio a titolo di comodato d'uso, non viene restituito al proprietario entro il termine convenuto o comunque entro il termine previsto dall'art.1809 del codice civile (ovvero quando si e' servito del bene rispetto agli accordi).

In caso di appropriazione indebita per ottenere l'annotazione della perdita di possesso e' necessario presentare al PRA, alternativamente:

- la denuncia in originale o in copia conforme oppure una dichiarazione sostitutiva di resa denuncia (autocertificazione).
- una dichiarazione sostitutiva di perdita di possesso (autocertificazione), se non si intende sporgere denuncia (risoluzione del Ministero delle finanze n.16/E del 11/2/1997).

L'obbligo di pagare il bollo cessa a decorrere dal periodo di imposta successivo alla data di presentazione della denuncia (nel primo caso) o alla data di presentazione della dichiarazione sostitutiva (nel secondo caso). Queste date costituiscono, negli archivi PRA, le date dell'evento. In pratica quindi puo' essere evitato il rinnovo del bollo quando la data dell'evento cade entro la scadenza del bollo stesso.

Solo in alcune regioni -come la Toscana- viene concesso l'esonero dal rinnovo anche nei casi in cui l'evento si e' verificato entro il termine utile per il pagamento (quindi nei 30 giorni successivi alla scadenza del bollo), grazie a quanto previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale n.120/2003 riguardo alla cancellazione dal PRA.

Cio' va quindi verificato nelle normative regionali, [si veda qui](#).

PERDITA DI POSSESSO A SEGUITO DI TRUFFA

La truffa (art.640 cp) si ha quando un soggetto viene privato del proprio veicolo con l'inganno, per esempio se a fronte della vendita dello stesso viene pagato con assegni falsi, rubati o scoperti.

In questo caso, se l'atto di vendita e' gia' stato registrato al PRA il venditore NON puo' chiedere l'annotazione della perdita di possesso ma deve agire verso il compratore con un'azione giudiziaria per ottenere l'annullamento dell'atto. Con la sentenza di annullamento (o comunque con l'atto introduttivo del giudizio, si veda la circolare ACI) potra' poi registrare al PRA il veicolo come (di nuovo) suo.

Se invece l'atto di vendita non e' ancora stato registrato al PRA il venditore puo' chiedere l'annotazione della perdita di possesso presentando al PRA la denuncia resa alle competenti autorita'.

A seguito dell'annotazione della perdita di possesso nessuno (nemmeno il compratore in possesso dell'atto di vendita) potra' far trascrivere al PRA il passaggio di proprieta'. Il PRA respingera' tale richiesta fino all'eventuale rientro in possesso del veicolo nelle mani del suo proprietario.

L'obbligo di pagare il bollo cessa a decorrere dal periodo di imposta successivo alla data di presentazione della denuncia, data che costituisce, negli archivi PRA, la data dell'evento. In pratica quindi puo' essere evitato il rinnovo del bollo quando tale data cade entro la scadenza del bollo stesso.

Solo in alcune regioni -come la Toscana- viene concesso l'esonero dal rinnovo anche nei casi in cui l'evento si e' verificato entro il termine utile per il pagamento (quindi nei 30 giorni successivi alla scadenza del bollo), grazie a quanto previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale n.120/2003 riguardo alla cancellazione dal PRA.

Cio' va quindi verificato nelle normative regionali, [si veda qui](#).

PERDITA DI POSSESSO PER INDISPONIBILITA' DEL VEICOLO (per provvedimenti dell'autorita' giudiziaria o amministrativa)

Vi sono provvedimenti giudiziari e amministrativi che, di fatto, colpiscono i veicoli rendendoli inutilizzabili dai loro proprietari. Si tratta di provvedimenti come il sequestro, la confisca, il fermo amministrativo, il pignoramento (etc.) emessi per ragioni diverse.

Di solito si tratta di provvedimenti che vengono registrati al PRA direttamente dall'ente che li ha emessi (autorita' giudiziaria o amministrativa, agente della riscossione, etc.).

Se l'ente non procede (*) il proprietario del veicolo che si trovi a non poter disporre del veicolo stesso puo' chiedere l'annotazione di perdita di possesso presentando al PRA copia del provvedimento. Da quest'ultimo

deve risultare che il proprietario del veicolo NON puo' utilizzare lo stesso, anche se ne fosse stato nominato custode.

La richiesta puo' essere fatta anche nel caso di annullamento della carta di circolazione con ritiro e distruzione delle targhe. Il sequestro della carta di circolazione invece NON consente l'annotazione di perdita di possesso.

L'obbligo di pagare il bollo cessa a decorrere dal periodo di imposta successivo alla data del provvedimento, data che costituisce, negli archivi PRA, la data dell'evento. In pratica quindi puo' essere evitato il rinnovo del bollo quando tale data cade entro la scadenza del bollo stesso.

Solo in alcune regioni -come la Toscana- viene concesso l'esonero dal rinnovo anche nei casi in cui l'evento si e' verificato entro il termine utile per il pagamento (quindi nei 30 giorni successivi alla scadenza del bollo), grazie a quanto previsto dalla sentenza della Corte Costituzionale n.120/2003 riguardo alla cancellazione dal PRA.

Cio' va quindi verificato nelle normative regionali, [si veda qui](#).

(*) per il sequestro amministrativo previsto dall'art.213 cds per esempio non c'e' una chiara disposizione di legge che obblighi alla trascrizione. Altra cosa e' il fermo amministrativo (art.214 cds) per il quale provvede alla trascrizione l'agente della riscossione o comunque l'ente che si occupa della riscossione.

PERDITA DI POSSESSO PER SENTENZA DI UN GIUDICE

A seguito di sentenza che dichiara la perdita di possesso del veicolo, e' ovviamente possibile ottenere l'annotazione al PRA.

Ci si deve rivolgere ad un giudice (giudice di pace, se competente per valore) tutte le volte che si vuole veder riconosciuta la perdita di possesso, in casi (ovviamente) diversi da quelli visti sopra.

Il caso piu' comune e' la vendita del veicolo ad un'acquirente non identificabile. Il venditore potra' chiedere al giudice di riconoscere la perdita di possesso esibendo tutte le prove possibili sul passaggio di proprieta' (*).

La richiesta di annotazione della perdita di possesso va fatta al PRA esibendo la sentenza.

L'obbligo di pagare il bollo cessa a decorrere dal periodo di imposta successivo alla data di perdita di possesso dichiarata dal giudice nella sentenza, data che costituisce, negli archivi PRA, la data dell'evento. In pratica quindi puo' essere evitato il rinnovo del bollo quando tale data cade entro la scadenza del bollo stesso.

Se il giudice in sentenza non dichiara alcuna data, la data dell'evento e' quella di emanazione della sentenza.

(*) Nota:

E' differente il caso in cui il nome dell'acquirente sia conosciuto e/o il giudice lo identifichi in sentenza e stabilisca nei confronti di questo il trasferimento di proprieta'. E' ovvio che in tal caso non dovra' seguire l'annotazione di perdita di possesso ma una trascrizione al PRA dell'avvenuto passaggio di proprieta'. Si veda, in proposito, questa scheda

[VENDITA AUTO, MANCATA TRASCRIZIONE AL PRA: COSA FARE](#)

PERDITA DI POSSESSO CON AUTOCERTIFICAZIONE

In tutti i casi in cui l'annotazione di perdita di possesso non sia stata richiesta e il proprietario NON sia piu' in possesso della documentazione inerente l'evento, e' possibile chiedere l'annotazione al PRA presentando un'autocertificazione (dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorieta' ex dpr 445/2000).

L'annotazione, che in questo caso ha efficacia esclusivamente fiscale, rende possibile non rinnovare il bollo a partire dall'annualita' successiva all'annotazione stessa, indipendentemente da quando e' avvenuto l'evento.

I casi in cui l'annotazione puo' esser fatta con l'autocertificazione possono essere, a titolo esemplificativo:

- consegna del veicolo ad un concessionario poi fallito o resosi irreperibile;
- vendita del veicolo a soggetto i cui dati sono conosciuti ma NON sufficienti per il PRA;
- rottamazione del veicolo con indisponibilita' della relativa documentazione consegnata al demolitore, anche non autorizzato, che non ha provveduto a richiedere la radiazione al PRA.
- cessione del veicolo a soggetto che lo ha esportato definitivamente senza provvedere alla radiazione dal PRA.
- perdita di possesso del veicolo per furto, sequestro, confisca, etc. con indisponibilita' della relativa documentazione (copia provvedimento e/o denuncia).

Il modulo da utilizzare, disponibile nelle sedi ACI, e' allegato alla Circolare ACI del 17/4/2013 (vedi tra i link utili).

CASI PARTICOLARI

Perdita di possesso per inadempienza del concessionario o del demolitore

Se il concessionario a cui si e' consegnato il veicolo in conto vendita o il demolitore non provvedono ad effettuare le dovute trascrizioni al PRA si puo' presentare domanda di annotazione della perdita di possesso allegando la documentazione che prova l'evento, nella fattispecie la dichiarazione di presa in carico del veicolo (nel primo caso) o il certificato di rottamazione (nel secondo).

Si puo' quindi evitare di rinnovare il bollo dall'annualita' successiva alla data di rilascio della presa in carico o del certificato di rottamazione.

Diversamente, se il demolitore non era autorizzato o se manca la documentazione, si dovra' procedere con l'autocertificazione (vedi sezione apposita).

Perdita di possesso per rinuncia all'eredita'

Nonostante la rinuncia all'eredita', in assenza di un atto di successione trascritto al PRA a favore di altri eredi, gli eredi rinunciatari potrebbero continuare a ricevere richieste di pagamento del bollo per i veicoli del de cuius (deceduto). Cio' in quanto l'atto di rinuncia all'eredita' non e' trascrivibile al PRA.

Per questo motivo tali eredi possono chiedere l'annotazione di perdita di possesso allegando l'atto del notaio attestante l'avvenuta rinuncia all'eredita' e un'autocertificazione inerente il mancato possesso del veicolo. In alternativa puo' essere presentata un'unica autocertificazione riportante anche gli estremi dell'atto notarile. Ottenendo l'annotazione si potra' evitare il rinnovo del bollo a partire dall'annualita' successiva alla data di apertura della successione.

Perdita di possesso in seguito a calamita' naturali

In caso di calamita' naturali sono di solito le autorita' che si occupano del recupero dei veicoli, d'intesta con le amministrazioni comunali che emettono specifiche ordinanze ad occuparsi della radiazione dei veicoli al PRA.

In alternativa il proprietario puo' procedere direttamente alla rottamazione con successiva radiazione al PRA a cura del demolitore.

Se queste strade non fossero possibili perche', per esempio, il veicolo non e' stato recuperato, il proprietario puo' chiedere l'annotazione della perdita di possesso allegando i verbali o i provvedimenti delle autorita' da cui si evinca l'avvenuta distruzione del veicolo in occasione dell'evento calamitoso.

Si potra' non rinnovare il bollo a partire dall'annualita' successiva alla data dell'evento calamitoso, che negli archivi PRA risultera' come data dell'evento.

In mancanza di documentazione si puo' procedere mediante presentazione di un'autocertificazione (vedi sezione apposita).

Per altri casi particolari si veda il testo della Circolare ACI.

PROCEDIMENTO E COSTI

L'annotazione di perdita di possesso va chiesta all'ufficio provinciale ACI-PRA della provincia in cui e' residente la persona intestataria del veicolo, [vedi qui](#).

E' possibile presentare la domanda anche ad una delegazione ACI o ad un'agenzia di pratiche automobilistiche, ma in questo caso ai costi "standard" (i bolli, vedi sotto) sono aggiunti le tariffe di mediazione.

Puo' presentare la domanda l'intestatario del veicolo; in caso di cointestazione puo' procedere anche solo uno degli intestatari (escluso il caso di richiesta con autocertificazione, per la quale devono procedere tutti gli intestatari insieme).

In casi particolari possono presentare domanda:

- gli eredi;
- i soggetti che hanno rinunciato all'eredita';
- il procuratore legale munito di procura dell'intestatario;
- il curatore fallimentare.

Occorre presentare:

- il certificato di proprieta' (o foglio complementare) o, se questo e' stato oggetto di furto, la relativa denuncia o la dichiarazione di resa denuncia;
- la documentazione inerente l'evento.

- modulo di richiesta (NP-1B oppure NP-3B se manca il certificato di proprietà).

Nel caso in cui si proceda con autocertificazione, basta ovviamente questa (oltre al modulo di richiesta), compilata su modulo fornito dall'ufficio e allegato alla circolare ACI del 17/4/2013 disponibile tra i link utili.

I costi "standard" della pratica sono i bolli, che variano a seconda che venga o meno richiesto il rilascio del CdP (certificato di proprietà):

- con rilascio del CdP: euro 29,24 oppure euro 43,86 se si utilizza il modulo NP-3B;
- senza rilascio del CdP: euro 14,62 oppure euro 29,24 se si utilizza il modulo NP-3B.

Non sono dovuti, invece, emolumenti ACI (vedi tabella art.4 DM 21/3/2013).

Per dettagli sulla richiesta e sui documenti da allegare si veda la [tabella allegata alla Circolare ACI del 17/4/2013](#).

RIENTRO IN POSSESSO

Nel caso in cui il proprietario rientri in possesso -o nella disponibilità- del veicolo per qualsiasi ragione (es. ritrovamento di un veicolo rubato) dovrà essere richiesta, entro 40 giorni, l'annotazione del "rientro in possesso", sempre rivolgendosi al PRA.

Tale annotazione è necessaria anche nel caso in cui l'acquirente inadempiente decida, successivamente all'annotazione di perdita di possesso da parte del proprietario/venditore, di trascrivere l'atto di vendita a suo favore. Sarà quindi l'acquirente stesso a presentare la domanda di rientro in possesso unitamente alla trascrizione dell'atto di vendita.

Dal momento di annotazione di rientro in possesso, più precisamente dal mese di annotazione, dovrà essere ripreso il pagamento della tassa di possesso (bollo).

Se si è a suo tempo chiesta l'annotazione di perdita di possesso tramite autocertificazione (vedi sezione dedicata) si dovrà ugualmente procedere alla richiesta di rientro in possesso con un'autocertificazione, e gli effetti tributari (pagamento del bollo) decorreranno dalla data di annotazione.

Ovviamente, se sia la perdita di possesso che il rientro in possesso di verificano nello stesso periodo di imposta (annualità dell'ultimo bollo pagato), non vi sarà alcuna interruzione o ripristino dell'obbligo di pagamento.

Occorre presentare:

- il certificato di proprietà (o foglio complementare) o, se questo è stato oggetto di furto, la relativa denuncia o la dichiarazione di resa denuncia;
- la documentazione inerente l'evento.
- modulo di richiesta (NP-1B oppure NP-3B se manca il certificato di proprietà).

Riguardo ai costi (bolli), essi comprendono sempre il rilascio del CdP, obbligatorio e sono di euro 29,24 oppure di euro 43,86 se si utilizza il modulo NP-3B. Non sono mai dovuti emolumenti ACI (vedi tabella art.4 DM 21/3/2013)

Per dettagli sulla richiesta e sui documenti da allegare si veda la [tabella allegata alla Circolare ACI del 17/4/2013](#).

FONTI NORMATIVE E LINK UTILI

- Circolare ACI del 17/4/2013 con testo unico: [clicca qui](#)
- DI 953/1982 art.5 commi 36/37 (bollo non dovuto in caso di perdita di possesso)
- D.lgs. 285/1992, Cds, art.94 comma 7 (presentazione documenti per annotazione di perdita di possesso)
- Codice civile art.2693 (trascrizione del pignoramento e del sequestro)

- Circolare Ministero finanze n.204/E del 9/12/1994: [clicca qui](#)
- Circolare Ministero dell'Interno n.M/2413 del 20/8/1997: [clicca qui](#)
- Circolare Ministero delle Finanze n.122 dell'11/5/1998: [clicca qui](#)

Schede collegate:

- La tassa di possesso di un veicolo a motore (bollo auto): [clicca qui](#)
- Il fermo amministrativo: [clicca qui](#)
- Il giudice di pace: [clicca qui](#)

(Rita Sabelli)

VIGNETTA

27-05-2013 14:59 **Staminali e informazione**



GIANNINO

27-05-2013 14:49 **I tram di Palermo**



NOTIZIE

22-05-2013 11:02 **ITALIA/Botte ai genitori per i soldi necessari alla droga. Arrestato**

Picchiava i genitori pur di farsi dare i soldi per acquistare la droga. Maltrattamenti che oggi sono stati fermati dai Carabinieri del Comandi Provinciale di Benevento che hanno arrestato l'uomo accusato di violenza ed estorsione contro i genitori. E' da circa un anno che duravano tali violenze. I Carabinieri, in seguito ai ripetuti interventi, hanno cristallizzato il clima familiare mettendo in condizione la Procura di avanzare una richiesta di ordinanza di custodia cautelare.

22-05-2013 11:27 **ITALIA/Spacciatrice per sfamare figlio di sette mesi**

Spacciatrice di droga per necessità', per sfamare il figlioletto. Dinanzi al gip del tribunale di Lecce Simona Panzera, si e' giustificata cosi' P. C., la giovane donna di Taviano arrestata domenica scorsa dai carabinieri mentre viaggiava a bordo della sua auto con oltre mezzo chilo di eroina. Assistita dal suo legale, la 24enne durante l'interrogatorio di garanzia in carcere ha spiegato di aver agito perche' spinta dalla grave situazione economica alla quale e' costretta a far fronte, disoccupata e con un figlio di sette mesi da sfamare. Da qui la decisione di accettare quella che le era sembrata una semplice consegna da fare, propostale per telefono da una persona a lei sconosciuta, che le aveva indicato il luogo in cui qualcuno le avrebbe consegnato il panetto di droga da portare poi a Taviano e consegnare nell'area di un centro commerciale. Al termine dell'interrogatorio, il gip ha comunque confermato gli arresti domiciliari.

22-05-2013 11:31 **ITALIA/Staminali. Ok definitivo al di Balduzzi**

Il Senato, quasi all'unanimità, ha approvato in via definitiva il disegno di legge n. 298-B, che reca la conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2013, n. 24, il cosiddetto decreto Balduzzi, recante disposizioni urgenti in materia sanitaria. Sono stati 259 i voti favorevoli, 2 contrari e 6 astenuti. L'articolo 2, che concerne i medicinali per le terapie avanzate, autorizza le strutture pubbliche a completare i trattamenti a base di cellule staminali mesenchimali avviati su singoli pazienti. In base alle modifiche introdotte dalla Camera dei deputati, è previsto che il ministero della salute, avvalendosi dell'Agenzia italiana del farmaco e del Centro nazionale trapianti, promuova lo svolgimento di una sperimentazione clinica, coordinata dall'Istituto superiore di sanità, da concludere entro diciotto mesi; è inoltre istituito, presso il ministero della salute, un Osservatorio sulle terapie avanzate con cellule staminali mesenchimali, con compiti consultivi e di proposta. L'articolo 1, invece, riguarda gli ospedali psichiatrici giudiziari e differisce al primo aprile 2014 il termine per il completamento del processo di chiusura. Prevede inoltre l'intervento sostitutivo del Governo in caso di inadempienze delle Regioni e puntualizza aspetti riguardanti il riparto delle risorse, che dovranno servire al potenziamento dei servizi di salute mentale sul territorio.

Dopo la discussione generale, svoltasi nella seduta pomeridiana di ieri, sono intervenuti oggi in replica la relatrice, senatrice De Biasi (PD), e il Ministro della salute Beatrice Lorenzin, che hanno espresso apprezzamento per l'equilibrio raggiunto nel testo tra la libertà di cura e la fondatezza della ricerca scientifica, la continuità terapeutica e il rigore della sperimentazione. Sono stati accolti due atti di indirizzo: l'ordine del giorno della senatrice Mattesin (PD) e altri, che impegna il Governo a verificare che le Regioni garantiscano il rientro nei territori di provenienza di tutti gli internati negli ospedali psichiatrici giudiziari e adottino misure concrete per il potenziamento dei Dipartimenti di salute mentale. L'ordine del giorno a prima firma della senatrice Dirindin (PD), sottoscritto anche dal Gruppo della Lega Nord, che impegna il governo a recepire la normativa europea sui medicinali per terapie avanzate. Il mancato adeguamento alle norme comunitarie, infatti, è all'origine del contenzioso giudiziario sulle attività terapeutiche per pazienti affetti da patologie neurodegenerative.

22-05-2013 11:34 **ITALIA/Immigrati. Per il 62,9% degli italiani non tolgono lavoro agli italiani. Istat**

Il 61,4% dei cittadini italiani si dichiara d'accordo con l'affermazione che "gli immigrati sono necessari per fare il lavoro che gli italiani non vogliono fare". Una quota simile (62,9%) è poco o per niente d'accordo con l'idea che "gli immigrati tolgono lavoro agli italiani". Lo rivela l'Istat nel Rapporto annuale 2013, spiegano che dunque, in generale, l'opinione per cui il lavoro degli immigrati va a sostituire la forza lavoro locale sulle mansioni evitate dagli italiani sembra prevalere sulla percezione di una rivalità tra italiani e immigrati sul mercato del lavoro. La posizione degli italiani verso gli immigrati appare però risentire della crisi. Alcune fasce della popolazione avvertono infatti uno stato di competizione nell'aggiudicarsi risorse scarse, in particolare il posto di lavoro. Anche se l'86,7% degli italiani è d'accordo nel ritenere che ogni persona dovrebbe avere il diritto di vivere in qualsiasi Paese del mondo, superano il 50% coloro che sostengono che, in condizione di scarsità di lavoro, i datori di lavoro dovrebbero dare la precedenza agli italiani rispetto agli immigrati. Oltre al titolo di studio, è la percezione di una condizione personale di maggiore vulnerabilità, o l'esposizione al rischio di perdita dell'occupazione, a far crescere la probabilità che un cittadino si dichiari d'accordo con una maggiore protezione a favore degli italiani, soprattutto laddove i rischi di sostituzione tra manodopera italiana e straniera sono percepiti più alti.

In particolare, è il titolo di studio che, tra le caratteristiche individuali considerate, influenza maggiormente la probabilità di percepire gli immigrati come dei competitors e il conseguente riconoscimento per gli italiani di un diritto di precedenza nell'accesso al mercato del lavoro: i meno istruiti - cioè quanti hanno al più conseguito la licenza media - hanno una probabilità più che doppia di quella dei laureati di essere d'accordo piuttosto che contrari (la stessa probabilità diventa pari a 1,5 per i diplomati). Questo risultato è in linea con le analisi contenute nel terzo capitolo del Rapporto sul mercato del lavoro, che mostrano come per un lavoratore straniero sia più probabile avere un lavoro poco qualificato nei servizi, mentre per gli italiani

questo avviene nell'industria. Infatti è nelle regioni settentrionali e in particolare nel Nord-est che la probabilità di affermare un diritto di precedenza per gli italiani è maggiore rispetto a chi vive nel Centro. La stessa modalità, invece, non risulta significativa nel Mezzogiorno, dove gli stranieri lavorano soprattutto in agricoltura e nei servizi, attività percepite come poco attraenti dagli italiani.

22-05-2013 13:41 COLOMBIA/Depenalizzazione droghe. Studio che incontra il favore di Governo e Presidente



Un rapporto ufficiale reso pubblico il 21 maggio dalle autorità colombiane, per ora la depenalizzazione totale del consumo di droghe e l'assistenza, da parte della sanità pubblica, dei consumatori. Questo avviene nel primo Paese al mondo per la produzione di cocaina! La proposta è stata presentata durante una conferenza stampa a Bogotà, come prima tappa dei lavori condotti dalla "Commissione del consiglio per la politica sulle droghe in Colombia", un organismo creato quest'anno per contribuire alla riflessione del Governo in materia. "Le politiche pubbliche sul consumo di droghe non devono ricorrere a sanzioni penali per i consumatori", indica la conclusione del rapporto di questa commissione composta da una decina di esperti. "La criminalizzazione dei consumatori non solo non ha dato risultati in termini di sanità pubblica, ma, al contrario, ha avuto effetti controproducenti, marginalizzando e aggravando i problemi", continua questo rapporto che è incentrato solo sul consumo. La Commissione ha insistito sull'importanza dei "trattamenti preventivi", compresa la somministrazione di droga sotto controllo medico, sottolineando come questa politica non contraddice gli accordi internazionali per la lotta al traffico di droga. Fino ad oggi, la legislazione colombiana consente, dal 1994, il possesso di una dose massima di 20 grammi di marijuana e di un grammo di cocaina. "La nostra principale conclusione è che il consumatore di droga debba essere trattato come una questione di sanità pubblica, con strumenti di sanità pubblica per lottare contro il consumo, e non strumenti di politica penale", ha precisato all'agenzia France Presse Daniel Mejia, presidente della Commissione, sottolineando che il Governo ha mostrato una grande apertura verso questa proposta. Presente alla conferenza stampa, il ministro colombiano della Giustizia, **Ruth Stella Correa**, ha detto che il rapporto costituisce un "supporto essenziale" per il Governo. La riforma della politica in materia di droga è uno dei cavalli di battaglia del presidente Juan Manuel Santos, che preconizza un nuovo orientamento nella lotta mondiale contro il narcotraffico, così come altri suoi omologhi latinoamericani. Su 46 milioni di abitanti, la Colombia conta 450.000 consumatori di marijuana, 140.000 di cocaina, 34.000 di "bazuko" (un derivato a buon mercato della cocaina), 31.000 di ecstasy e 3.000 di eroina (dati governativi del 2008).

22-05-2013 14:12 MESSICO/Narcoguerra. Primo dispiegamento di forze federali in Michoacan contro i narcos



Qualcosa come 5.000 militari e poliziotti federali, dietro ordine del presidente Enrique Pena Nieto, sono stati dispiegati il 20 maggio nello Stato di Michoacan, nella parte ovest del Paese, per far fronte alle violenze provocate dai cartelli dei narcotrafficienti e dei gruppi armati di auto-difesa. Il ministro dell'Interno, **Miguel Angel Osorio Chong**, ha sottolineato, dopo una riunione con le autorità locali, che questa operazione federale, coordinata col ministero della Difesa, durerà fino a che le condizioni di sicurezza saranno ripristinate, ma anche che lo Stato del Michoacan collabori nel continuare con l'impegno intrapreso. Secondo fonti federali, 1.000 poliziotti federali, 2.000 militari e 2.000 membri della Marina di guerra, sono arrivati lunedì sera nel Michoacan, uno degli Stati più poveri del Messico e luogo tradizionale di scontro per il controllo delle vie delle droghe. La regione in cui sono stati inviati questi rinforzi, ha già 1.000 poliziotti federali che sono stati inviati nei giorni scorsi, e' nella parte sud-est del Michoacan, conosciuta come la "Tierra Caliente" (Terra calda), dove e' particolarmente radicato il cartello dei Cavalieri Templari. Nello scorso febbraio, in diversi Comuni della zona sono apparsi gruppi di uomini armati che si sono presentati come gruppi di auto-difesa e che controllano alcuni snodi stradali. Sono diverse le aziende che, per motivi di sicurezza, hanno deciso di non distribuire più i loro prodotti in questa zona. Le autorità hanno fatto sapere che, grazie alla presenza degli aiuti federali, la circolazione stradale e' stata già ristabilita in modo regolare.

I Cavalieri Templari, un organismo che si e' formato da qualche anno dopo una scissione del gruppo criminale "la Familia", accusano i gruppi di auto-difesa di operare per un gruppo di narcotrafficienti, Jalisco Nuova Generazione, associato con il più potente "capo" del Messico, Joaquin "El Chapo" Guzman. Secondo il Sindaco del Comune di Coalcoman, il gruppo di auto-difesa si e' formato la settimana scorsa nella propria città, con 200 aderenti, coltivatori o commercianti, per far fronte alle estorsioni dei Cavalieri Templari. Secondo il Sindaco, questo gruppo ha l'appoggio dei 9.500 abitanti del paese. "Non e' che sono delinquenti perché hanno dei fucili d'assalto", ha detto il Sindaco all'agenzia France Presse. "In questo momento questo gruppo sta negoziando con l'esercito per verificare come quest'ultimo possa garantire la nostra sicurezza. Sono più di 12 anni che subiamo estorsioni, rapimenti e violenze contro le nostre donne. Il popolo vuole che i responsabili siano arrestati e messi dietro le sbarre".

Il Michoacan e' stata la prima regione dove l'ex-presidente Felipe Calderon, originario della zona, aveva mobilitato le forze pubbliche, dopo l'avvio del suo mandato presidenziale nel 2006, contro i narcotrafficienti. Modello di operazione che poi si e' estesa in tutto il Messico e che ha dato luogo ad un'ondata di violenza che ha provocato 70.000 morti in sei anni. Il nuovo presidente Pena Nieto ha promesso una nuova strategia con l'impegno di far calare le vittime e dare priorità alla prevenzione. Ma come dimostra l'intervento del Michoacan, il presidente non rimette in discussione l'intervento delle forze armate contro i narcotrafficienti.

22-05-2013 18:55 ITALIA/Tossicodipendenza. Nuovo metodo misto di cura



Un manifesto che intende dare una svolta nelle cure delle tossicodipendenze. Il

progetto prevede di iniziare a trattare i tossicodipendenti, che ormai controllano la propria 'addiction' come tutti gli altri malati cronici, senza costringerli a seguire il proprio percorso nei centri specialistici per le dipendenze. In questo modo non sarebbero costretti a lasciare, durante le cure 'integrate', l'ambiente in cui si svolge la loro vita e verrebbero liberati dallo 'stigma sociale' che spesso li condanna all'emarginazione. A presentare il 'Manifesto italiano per la cura delle tossicodipendenze: il modello di cura misto', questa mattina al Circolo della Stampa di Milano, e' stato **Icro Maremmani**, docente di Farmatossicodipendenza all'Universita' di Pisa.

Il nuovo approccio e' basato sull'integrazione fra gli interventi dei centri specialistici (Sert) e il contributo dei medici di base e dei farmacisti. Oggi sono disponibili strumenti farmacologici che possono consentire questo percorso di recupero e reintegrazione. Il Manifesto e' stato scritto a piu' mani e incarna la comunione d'intenti tra gli specialisti, i medici di famiglia, i farmacologi, i farmaeconomisti e gli psichiatri e operatori dei Sert. La cura proposta nel manifesto prende le mosse innanzitutto dal nuovo identikit dei tossicodipendenti, registrato da uno studio di Gfk Eurisko, presentato da Stefania Fregosi: "Isolamento, emarginazione o degrado sociale e culturale non sembrano piu' essere le caratteristiche distintive del paziente tossicodipendente". Oggi, infatti, il paziente "lavora, vive una vita sociale e relazionale normale". L'indagine, dunque, "mette in luce il profilo di un paziente che, nonostante l'esperienza della tossicodipendenza, mostra un buon inserimento nel contesto professionale: circa il 50% lavora e ha conseguito un titolo di studio superiore" e si e' creato "una rete sociale e familiare: in un 1/3 dei casi il paziente e' sposato o convive, in 1/4 ha figli e quasi l'80% vive in famiglia o in casa con amici". Con questo nuovo tipo di paziente, spiega Maremmani, i 'vecchi' servizi di contrasto alle dipendenze non possono funzionare perche' prevedevano "la separazione del tossicodipendente dall'ambiente in cui si drogava per poi reimmetterlo pian piano in societa'". Ma adesso "i tossicodipendenti sono cambiati, molti hanno una vita attiva e, allontanarli da questa, diventa un problema". Dunque, si deve procedere a un modello 'integrato' di cura, con l'ausilio di medici di famiglia e farmacisti, senza allontanare il paziente dall'ambiente in cui vive. In Italia si stima che ci siano circa 500mila tossicodipendenti che necessitano di cure, mentre i soggetti effettivamente trattati sono 'solo' 170mila. Lorenzo Mantovani, dell'Universita' di Napoli Federico II, ha spiegato: "In Italia i costi legati al consumo di droghe, sono pari al 2% del Pil, calcolati in 31 miliardi di euro nel 2011. I costi sanitari specifici per la cura delle tossicodipendenze rappresentano poco piu' del 5% dei costi totali. Le strutture di assistenza sono 1.630, 563 rappresentate dai Sert e 1.067 da comunita' terapeutiche". Infine, e' stato calcolato che "un euro investito nella cura delle tossicodipendenze genera un beneficio di 6 euro".

22-05-2013 19:00 **ITALIA/Relazione azienda capitolina tossicodipendenze**

Nell'ambito della prevenzione l'Act e' intervenuta su tutto il territorio cittadino, specialmente nelle scuole superiori e con le sue strutture di accoglienza: la Comunita' giovanile e il Servizio di promozione di stili di vita sani. Seguite 22.711 persone, di cui 19.887 adolescenti e giovani fra i 13 e i 30 anni. Nei primi otto mesi della Comunita' giovanile sono state affiancate 13.706 persone, quasi tutte (12.896) giovani. Attivati anche nuovi servizi come la prevenzione e la comunicazione in rete. La ricerca portata a termine con la Sapienza e inclusa nella relazione, poi, delinea lo scenario di fondo su cui s'innesta la questione droga. Battezzato Minerva, lo studio e' stato condotto su un campione di 3.226 giovani per evidenziare gli stili di vita prevalenti tra i ragazzi della Capitale. Ne e' emerso che il 67% degli intervistati non fuma, il 29,7% fuma abitualmente sigarette e il 3,3% lo fa solo occasionalmente. I forti bevitori abituali sono solo l'1,7% del campione, i bevitori "sociali" (il classico bicchiere di vino in compagnia) sono il 39,5% e i consumatori di alcol del sabato sera, il rito del binge drinking legato alla movida, costituiscono il 25,2%. La cannabis riguarda un 9,8% di consumatori abituali e un 9,3% di occasionali. Infine, il quadro generale degli stupefacenti come delineato da Minerva: il 76,2% non ne ha mai fatto uso, il 22,2% usa occasionalmente droghe, l'1,6% le consuma invece abitualmente. La parte del leone la fa la cocaina (44,2% dei casi), seguita da ecstasy (27,9%), ketamina (10%), psicofarmaci (5,3%) e lsd (4,7%). "La realizzazione di una relazione cosi' ampia e dettagliata sul fenomeno delle tossicodipendenze", sottolinea l'Agenzia, "e' stata possibile grazie all'utilizzo del software Giano - Gestione integrata analisi e orientamento". Un software "pensato e realizzato" dalla stessa Act, "che consente di monitorare e valutare in tempo reale, sia dal punto di vista qualitativo che da quello quantitativo, gli interventi sul territorio".



E' morto oggi alle 17.45 nella sua comunita' San Benedetto del Porto don Andrea Gallo. Prete 'comunista', che non esito' a sostenere Marco Doria sindaco e a definire Berlusconi "malato", il sacerdote genovese e' stato protagonista di tante battaglie per gli ultimi e gli emarginati, che talvolta lo hanno portato anche a vivere dei conflitti con la stessa istituzione ecclesiastica. Ed e' stata proprio la sua lotta in prima linea contro i diritti negati, il suo essere in strada al fianco di disoccupati, immigrati, prostitute, il suo impegno a favore dei gay, a fare di quel "prete che si e' scoperto uomo", come si legge sul sito della sua comunita', un riferimento importante per i movimenti antagonisti e la sinistra radicale e un grande amico di un altro genovese che seppe cantare gli ultimi, Fabrizio De Andre'. Don Andrea Gallo nasce a Genova il 18 luglio 1928 e viene immediatamente richiamato, fin dall'adolescenza, da Don Bosco e dalla sua dedizione a vivere a tempo pieno con gli ultimi, i poveri, gli emarginati, per sviluppare un metodo educativo simile all'esperienza di Don Milani, lontano da ogni forma di coercizione. Attratto dalla vita salesiana inizia il noviziato nel 1948 a Varazze, proseguendo poi a Roma il Liceo e gli studi filosofici. Nel 1953 chiede di partire per le missioni e viene mandato in Brasile a San Paulo dove compie studi teologici: la dittatura che vige in Brasile, lo costringe, in un clima per lui insopportabile, a ritornare in Italia l'anno dopo. Prosegue gli studi ad Ivrea e viene ordinato sacerdote l'1 luglio 1959. Un anno dopo viene nominato cappellano alla nave scuola della Garaventa, noto riformatorio per minori: in questa esperienza cerca di introdurre una impostazione educativa diversa, dove fiducia e liberta' tentavano di prendere il posto di metodi unicamente repressivi.

Tuttavia, i superiori salesiani dopo tre anni lo rimuovono dall'incarico e nel '64 Andrea decide di lasciare la congregazione chiedendo di entrare nella diocesi genovese: "La congregazione salesiana - dice Andrea - si era istituzionalizzata e mi impediva di vivere pienamente la vocazione sacerdotale". Viene inviato a Capraia e nominato cappellano del carcere: due mesi dopo viene destinato in qualita' di vice parroco alla chiesa del Carmine dove rimarra' fino al 1970, anno in cui verra' trasferito per ordine del Cardinale Siri. "Nel linguaggio 'trasparente' della Curia - si legge sul sito della Comunita' San Benedetto del porto - era un normale avvicendamento di sacerdoti, ma non vi furono dubbi per nessuno: rievocare quel conflitto e' molto importante, perche' esso proietta molta luce sul significato della predicazione e dell'impegno di Andrea in quegli anni, sulla coerenza comunicativa con cui egli vive le sue scelte di campo con gli emarginati e sulle contraddizioni che questa scelta apre nella chiesa locale". "La predicazione di Andrea - prosegue la Comunita' - irritava una parte di fedeli e preoccupava i teologi della Curia, a cominciare dallo stesso Cardinale perche', si diceva, i suoi contenuti 'non erano religiosi ma politici, non cristiani ma comunisti'". Per la sua chiara collocazione politica, la parrocchia diventa un punto di riferimento per molti militanti della nuova sinistra, cristiani e non.

L'episodio che scatena il provvedimento di espulsione e' un incidente verificatosi nel corso di una predica domenicale: lo descrive il settimanale 'Sette Giorni' del 12 luglio 1970, con un articolo intitolato "Per non disturbare la quiete". Nel quartiere e' stata scoperta una fumeria di hashish e l'episodio suscita indignazione nell'alta borghesia del quartiere: Andrea, prendendo spunto dal fatto, ricorda nella propria predica che sono diffuse altre droghe, per esempio quelle del linguaggio, grazie alle quali un ragazzo puo' diventare "inadatto agli studi" se figlio di povera gente, oppure un bombardamento di popolazioni inermi puo' diventare "azione a difesa della liberta'". Qualcuno dice che Andrea e' oramai sfacciatamente comunista e le accuse si moltiplicano, fino a quando la Curia decide per il suo allontanamento dal Carmine. Questo provvedimento provoca nella parrocchia e nella citta' un vigoroso movimento di protesta ma la Curia non torna indietro e don Gallo rinuncia al posto offertogli all'isola di Capraia "che lo avrebbe totalmente e definitivamente isolato", si legge ancora sul sito della Comunita'. Lasciare materialmente la parrocchia non significa per lui abbandonare l'impegno sociale: i suoi ultimi incontri con la popolazione, scesa in piazza per esprimergli solidarieta', sono una decisa riaffermazione di fedelta' ai suoi ideali ed alla sua battaglia. "La cosa piu' importante - diceva - che tutti noi dobbiamo sempre fare nostra e' che si continui ad agire perche' i poveri contino, abbiano la parola: i poveri, cioe' la gente che non conta mai, quella che si puo' bistrattare e non ascoltare mai. Ecco, per questo dobbiamo continuare a lavorare!". Qualche tempo dopo, viene accolto dal parroco di S. Benedetto, Don Federico Reboria, e insieme ad un piccolo gruppo nasce la comunita' di base, la Comunita' di S. Benedetto al Porto, la stessa dove si e' spento oggi.

23-05-2013 13:50 **ITALIA/Lotta alla mafia e' anche lotta alla droga. DPA**

"Vivere nella legalita' e' un insegnamento che il giudice Falcone ha dato ai nostri giovani siglandolo con la propria vita". Lo ha dichiarato Giovanni Serpelloni, capo del Dipartimento per le Politiche Antidroga. "Vivere quindi per una societa' giusta e, ancora prima, nel principio dell'onesta' e della coerenza dei propri comportamenti, lontano e contro tutte le organizzazioni mafiose, e' un messaggio che le giovani generazioni dovrebbero sempre tenere ben presente, soprattutto nel momento in cui qualcuno di loro fosse tentato di acquistare sostanze stupefacenti. I giovani in particolare, ma anche i non piu' giovani, devono ricordare che anche un solo euro speso per la droga finisce nelle mani delle mafie, finanziando quindi le loro violenze, le loro sopraffazioni e le altre organizzazioni dedite al terrorismo e alla destabilizzazione degli stati democratici. Sono oltre 20 miliardi all'anno i soldi che queste organizzazioni possono acquisire grazie a questo mercato di morte, sofferenza e sfruttamento delle debolezze e dei piu' vulnerabili". "Tutto questo flusso di denaro potrebbe essere tracciato e seguito per comprendere anche come inquina l'economia onesta e reale. Le infiltrazioni e il riciclaggio di denaro sporco nel settore produttivo dei fondi mafiosi sono come la droga per le persone che la usano: questi soldi sporchi intossicano chi ne fa uso e creano dipendenza mortale per quegli imprenditori che ne approfittano o cedono alla tentazione di facili guadagni". "Ogni persona che per il proprio piacere compra droghe - ha proseguito Serpelloni - lo fa con un atto di responsabilita' individuale avendo ben chiaro cio' che questo comporta e cioe' di partecipare al finanziamento delle azioni violente di queste organizzazioni criminali, che tanto male hanno fatto e stanno facendo alle persone oneste di molti paesi. Oltre a chi usa droghe occasionalmente, ogni persona con dipendenza da queste sostanze deve essere conscia che puo' risolvere la propria malattia e che le strutture sanitarie pubbliche e del privato sociale offrono, a tutti loro ed in ogni momento, la possibilita' di avere cure efficaci e gratuite per poter sospendere tale uso". "Tutti i giovani - ha concluso il capo del DPA - devono credere nella possibilita' di costruire un mondo libero dalle droghe e dalle mafie e devono lottare contro queste organizzazioni criminali esprimendo prima di tutto un comportamento individuale di legalita', di lontananza totale da queste organizzazioni e di rispetto della propria salute fisica, mentale e sociale".

23-05-2013 14:25 **MONDO/Nissan ritira 841.000 automobili**

Nissan ha comunicato che ritirera' dal mercato 841 mila automobili a causa di un guasto al volante. I modelli interessati sono le Micra e le Cube prodotti in Giappone e Gran Bretagna tra il 2002 e il 2006.

23-05-2013 14:27 **ITALIA/Censura. Condannati direttore e giornalista di Panorama**

Il Tribunale di Milano ha condannato il direttore di Panorama, Giorgio Mule', a 8 mesi di reclusione, senza sospensione condizionale della pena, in un processo con al centro una presunta diffamazione ai danni del procuratore di Palermo, Francesco Messineo, in relazione ad un articolo del 2010 pubblicato sul settimanale. Condannato a un anno di carcere anche un altro giornalista, Andrea Marcenaro. La notizia e' stata riportata oggi da 'Il Giornale', dove compare anche un editoriale del direttore Alessandro Sallusti sulla vicenda. Sallusti, lo scorso autunno, era stato condannato in via definitiva per diffamazione di un altro magistrato, Giuseppe Cocilovo, a 14 mesi di reclusione dalla Cassazione ed e' finito anche agli arresti domiciliari. A Sallusti, poi, il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, aveva concesso la grazia. Nel processo milanese Mule' era imputato per omesso controllo in relazione alla presunta diffamazione contestata a Marcenaro, autore dell'articolo su Messineo dal titolo "Ridateci Caselli". Il giudice monocratico di Milano, Caterina Interlandi, ha anche disposto un risarcimento di 20mila euro a favore del procuratore di Palermo. La sentenza e' di primo grado, quindi, prima che la pena diventi definitiva dovra' superare il vaglio della Corte d'Appello di Milano e della Cassazione.

23-05-2013 17:38 **INDONESIA/Cannabis terapeutica. Francese rischia la pena di morte**



Un francese che rischia la pena di morte dopo essere stato arrestato a Bali mentre trasportava nel proprio intestino quattro capsule di hashish, ha sostenuto ieri, nell'ambito del dibattimento processuale, di prendere la droga per motivi medici. "Per cercare sollievo ai miei dolori di schiena", ha risposto alla domanda con cui gli hanno chiesto perché aveva illegalmente importato 69 grammi di droga, per un valore di mercato di circa 42 milioni di rupie (3.200 euro). Il francese di 34 anni, domiciliato a Noumea in Nuova Caledonia, ha assicurato che la droga era per il proprio consumo personale, e che questo gli era stato raccomandato da un medico. Il francese ha detto di soffrire di questi dolori da lungo tempo, e che lavorando per la BTP doveva sempre spostare oggetti pesanti. La droga "la uso come un the, allevia i miei dolori e mi consente di meglio dormire", ha spiegato nell'ambito del processo in corso a Denpasar, capoluogo dell'isola di Bali. La droga è stata comprata a Bangkok e, dopo la vacanza a Bali, voleva portarsela in Nuova Caledonia, inoltre non era al corrente che, in Indonesia, il traffico eccedente i cinque grammi è punibile con la pena di morte. L'udienza del processo è stata per il momento rimandata, anche se è scontato che i giudici lo condanneranno a morte.

23-05-2013 19:09 **ITALIA/Droga e dipendenze. Cnca: cambiare strategia**



Cambiare strada in materia di politiche sulle dipendenze: è il messaggio che hanno lanciato al Governo Letta comunità di recupero, servizi pubblici e associazioni, in un incontro organizzato oggi a Roma dal Coordinamento nazionale comunità di accoglienza (Cnca). "La forte precarietà sociale, la mancanza di lavoro, le incertezze per il futuro - ha spiegato Riccardo De Facci, vicepresidente del Cnca - hanno portato a un aumento consistente di consumi che generano dipendenza, come nel caso di alcol, sostanze psicoattive, gioco d'azzardo. Ma il sistema dei servizi non è in grado oggi di dare risposte a fenomeni così ampi e complessi. Mancano le risorse economiche, ma anche una nuova legislazione e un nuovo quadro strategico". La legge Fini-Giovanardi sulle droghe, secondo De Facci, è "una normativa criminogena, che ha portato in carcere il 37% dei 65 mila detenuti in Italia e ha contribuito all'invio di più di un milione di persone in Prefettura. È nata da un'ossessione securitaria e repressiva che ha fallito comunque i suoi obiettivi: i consumi non diminuiscono affatto". Critiche sono state sollevate da più parti sulla voce secondo la quale la delega sulle dipendenze, che non è stata ancora assegnata nel Governo, possa andare ad Angelino Alfano: secondo De Facci "è assurdo che qualcuno abbia pensato di assegnarla al ministero dell'Interno: avremmo fatto un passo indietro di almeno quarant'anni". Pessimista Leopoldo Grosso, vicepresidente del Gruppo Abele, secondo il quale "con questo Governo sarà molto difficile cambiare le politiche" e "realisticamente si può cercare di ottenere qualcosa solo sul fronte del gioco d'azzardo e delle carceri". Oltre alla legge, criticata sono state espresse anche sull'operato del Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del Consiglio. Così com'è oggi, secondo De Facci, non va bene perché "si limita a emanare linee guida e a spendere i non pochi soldi che gli sono stati messi a disposizione, spesso con criteri discutibili, senza un reale confronto con le Regioni e con il terzo settore". Anche per Alfio Lucchini, presidente di Federserd (federazione dei Servizi pubblici per le dipendenze), il Dipartimento "doveva avere un compito di coordinamento delle idee e delle reti ma non ha perseguito questi obiettivi", mentre per Franco Corleone di Forum Droghe "serve una discontinuità, l'Italia ormai è uno dei Paesi più arretrati nel mondo, nelle sedi internazionali sta con le posizioni più vecchie". "Il Governo non può limitarsi a tenere i conti in regola. Le domande sociali inascoltate finiscono così per aggravarsi" conclude De Facci. "Chiediamo alla politica di definire, finalmente, una politica sulle droghe non ideologica, non punitiva, basata sui reali bisogni delle persone coinvolte, fondata sulle evidenze scientifiche e supportata da un investimento economico adeguato".

In questi anni la maggior parte degli operatori dei servizi pubblici e le maggiori reti delle comunità terapeutiche hanno manifestato la loro adesione e il loro consenso alle iniziative del Dipartimento politiche antidroga: così il Dpa replica alle organizzazioni che oggi in un incontro hanno espresso critiche sull'operato dell'organismo e sulle politiche portate avanti negli ultimi anni. "Le politiche governative del Dpa - si legge in una nota - sono state oggetto di plauso e condivisione, attraverso anche una lettera ufficiale al premier Enrico Letta da parte di Yuri Fedotov", direttore dell'Ufficio delle Nazioni Unite sulla droga. "Apprezzamento formale, con l'auspicio che l'Italia continui su questa prospettiva", continua il Dpa, sono state inoltre espresse dal Consiglio d'Europa (gruppo Pompidou), dall'Osservatorio Europeo sulle Droghe, dall'Executive Office della Casa Bianca. "La validità dell'approccio scientifico portato avanti dal Dpa in questi anni - continua la nota - è certificata anche dai patrocini e dalle 112 lettere di accreditamento che lo stesso Dipartimento ha ottenuto in relazione a tutte le varie pubblicazioni e linee guida che ha scritto e diffuso in questi anni. Sono ben 35 le società scientifiche e le associazioni nazionali e internazionali di alto livello che hanno condiviso e patrocinato tali pubblicazioni". Ancora, il Dipartimento sottolinea di aver "sempre sostenuto la necessità di investire e valorizzare i Dipartimenti delle Dipendenze come un insieme insostituibile dei servizi pubblici e delle comunità terapeutiche, per dare una risposta concreta e permanente alla cura e alla riabilitazione dei tossicodipendenti" e ricorda anche "la grande e costante opera di aggiornamento e comunicazione scientifica che mette in atto tutte le settimane inviando a tutti i Sert e a tutte le comunità una newsletter appositamente confezionata per gli operatori". Per le comunità, in particolare, in questi ultimi 4 anni sono stati stanziati 10,5 milioni di euro per sostenere il loro lavoro di riabilitazione e realizzare anche un coordinamento nazionale che uscisse finalmente dagli approcci ideologici. Infine, la questione del carcere: il Dpa ricorda di aver sempre esplicitato "la necessità di attivare provvedimenti e prassi che permettano l'utilizzo di misure alternative per i tossicodipendenti già nella fase di arresto e che incrementino l'uscita dal carcere delle persone tossicodipendenti aventi diritto ad accedere alle misure alternative".

23-05-2013 19:14 ITALIA/Gioco d'azzardo e dipendenza. Iniziativa DPA



Il gioco d'azzardo patologico ha ormai numeri rilevanti in Italia. Oltre 4 italiani su 100 (il 4,4%) tra i 15 e i 64 anni - giocatori problematici o patologici - puntano ogni giorno nelle più diverse scommesse (esclusi totocalcio, lotto e superenalotto). E i più accaniti scommettitori sono più a rischio droga. Questi alcuni dati 2012 dello studio Gps- Dpa, diffusi Dipartimento politiche antidroga della Presidenza del consiglio dei ministri che ha realizzato il sito Gambling (<http://gambling.dronet.org/>), completamente dedicato al gioco d'azzardo patologico. Dalla valutazione delle giocate eseguite almeno una volta negli ultimi 12 mesi (sempre nella popolazione generale) lo studio evidenzia la stretta correlazione tra gioco d'azzardo e consumo di droghe: maggiore è la frequenza al gioco d'azzardo maggiore è il consumo di droghe. Quanto ai dati sugli adolescenti si stima che nel 2013 circa 1.250.000 studenti delle scuole superiori di secondo grado abbiano partecipato ad almeno un gioco, con frequenza rilevata di un episodio almeno una volta negli ultimi 12 mesi. Anche negli studenti tra i 15-19 anni definiti patologici negli ultimi 12 mesi (su un grande campione statisticamente rappresentativo di ben 34.483 persone) è risultato evidente il legame tra il gioco d'azzardo e il consumo di droghe. Gli adolescenti con comportamenti di gioco patologico hanno un uso contemporaneo di sostanze stupefacenti pari al 41,7% rispetto ai loro coetanei che non giocano, che presentano invece una prevalenza di uso di sostanze molto più bassa e statisticamente significativa pari a 17,5%.

Mentre per gli adolescenti che giocano saltuariamente (gioco sociale) la prevalenza di consumo di droga si attesta al 24,4%. Diversamente per gli adolescenti considerati giocatori problematici la prevalenza del consumo di sostanze è pari al 34,1%. Tra i giochi più diffusi tra gli adolescenti: Lotterie istantanee, Gratta e Vinci, Win for life, sia attestano tra quelli giocati annualmente con una percentuale del 26,4%; seguono Lotto e superenalotto con il 13,7%. Il sito Gambling, fruibile anche in diverse lingue, vuole essere un contributo - si legge in una nota del Dpa - per focalizzare il problema per gli operatori del settore, sulla base delle evidenze scientifiche, per poterlo affrontare con un approfondimento tecnico scientifico e con un approccio multidisciplinare che permettano di evidenziarne i fattori di rischio, gli aspetti neurobiologici, quelli psico-

comportamentali, sociali e finanziari che stanno alla base di questo fenomeno, diventato oltre che un problema di salute pubblica anche un problema sociale rilevante.

"Vogliamo sottolineare - ha dichiarato Giovanni Serpelloni capo del Dpa - che molto spesso il gap (gioco patologico d'azzardo) e' associato all'uso di sostanze stupefacenti, all'abuso alcolico e alla presenza di patologie psichiatriche. Colpisce particolarmente i giovani, sebbene gli adulti e gli anziani non ne siano esenti. L'incremento dei giocatori d'azzardo puo' portare inoltre all'aumento di un vero e proprio comportamento criminale chiamato usura: un fenomeno che colpisce non solo il giocatore che si indebita, ma anche la sua famiglia e, quindi, tutta la societa'". "I costi umani e sociali del gioco d'azzardo - ha proseguito Serpelloni - sono molto elevati ed e' quindi necessario prestare grande attenzione alla pubblicita' del gioco che troppo spesso veicola comportamenti in grado di condurre ad una dipendenza comportamentale e ad una serie di problemi sociali, famigliari, economici, psico-fisici, che mettono a rischio la qualita' di vita di un individuo e della societa' in cui e' inserito".

23-05-2013 19:24 **GERMANIA/Bimbo esce da stato vegetativo grazie a staminali**

Era in stato vegetativo da ben cinque anni: si e' risvegliato grazie alle staminali. Si tratta di un bambino che era in stato vegetativo persistente dovuto a paralisi cerebrale pediatrica. Si e' svegliato grazie un trattamento con staminali prelevate dal sangue del cordone ombelicale della madre. E' lo storico risultato ottenuto dai medici del Catholic Hospital di Bochum, in Germania. A seguito di un arresto cardiaco con grave danno cerebrale, subito alla fine del 2008, il bambino di due anni e mezzo si trovava in stato vegetativo persistente e aveva minime possibilita' di sopravvivenza.

Dopo due mesi di trattamento con cellule staminali del sangue del cordone ombelicale della madre, i sintomi del bambino sono migliorati notevolmente e nei mesi successivi, il bambino a imparato a dire semplici frasi e a muoversi. "Questo studio dissipa i dubbi, di lunga data, circa l'efficacia di questa nuova forma di terapia" ha commentato Arne Jensen, che ha condotto la ricerca pubblicata su Case Reports in Transplantation.

Alla fine di novembre 2008, il bambino, che aveva 2 anni e mezzo, aveva subito un arresto cardiaco che aveva comportato un grave danno cerebrale: era cosi' entrato in uno stato vegetativo persistente e il corpo si era paralizzato. Non esiste tuttora alcuna terapia per la paralisi cerebrale infantile. "In una situazione disperata, i genitori hanno cominciato a cercare rimedi alternativi" continua Arne Jensen "e ci hanno contattato per chiederci a proposito della possibilita' di usare il sangue del cordone ombelicale congelato alla nascita". Nove settimane dopo il danno cerebrale, a gennaio 2009, i medici hanno somministrato il sangue preparato per via endovenosa. In seguito, e' stato studiato il progresso del bambino a 2, 5, 12, 24, 30, e a 40 mesi dalla paralisi cerebrale. Di solito, le possibilita' di sopravvivenza dopo un cosi' grave danno cerebrale sono minime e a distanza di mesi dal danno, i figli sopravvissuti di solito mostrano solo minimi segni di coscienza. Dopo la terapia con il sangue del cordone, il piccolo paziente ha tuttavia recuperato in tempi relativamente brevi. In due mesi, e quindi a quattro mesi dall'attacco cardiaco, la spasticita' era notevolmente diminuita ed era in grado di vedere, sedersi, sorridere, e parlare con parole semplici. Quaranta mesi dopo il trattamento, il bambino era in grado di mangiare autonomamente, camminare con un aiuto e formare frasi di quattro parole.

23-05-2013 19:28 **USA/Staminali embrionali umane da clonazione. Errori nello studio**

Ha fatto il giro del mondo come una delle notizie scientifiche piu' sensazionali del momento, ma [lo studio sulla produzione delle cellule staminali embrionali umane per clonazione](#) condotto da Shoukhrat Mitalipov dell'Oregon Health&Science University pubblicato sulla rivista Cell contiene alcuni errori. Almeno secondo quanto riportato da Nature che intervista l'autore della ricerca su quattro "svarioni" contenuti nella ricerca ed evidenziati da un comune e anonimo lettore del web su PubPeer, sito dove e' possibile commentare anonimamente articoli scientifici pubblicati.

Mitalipov si e' difeso, sostenendo che "i risultati e le linee cellulari sono reali, tutto e' reale e che si tratta di 'errori innocenti' commessi a causa della corsa alla pubblicazione". Numerosi scienziati, infatti, si erano detti sorpresi della rapidissima pubblicazione su Cell che ha accolto lo studio tra le sue autorevoli pagine dopo soli quattro giorni di revisione. Quando sei anni fa Mitalipov creo' cellule staminali embrionali clonate dalle scimmie, Nature lo costrinse ad attendere sei mesi per le procedure di verifica necessarie. Arnold Kriegstein, direttore del programma sulle cellule staminali dell'Universita' della California ha parlato di "un livello di sciatteria che non ti aspetteresti da uno studio di alto profilo". Tra gli errori rilevati, la duplicazione di svariate immagini e grafici di dispersione con didascalie invertite. Un'altra questione sollevata riguarda due grafici che mostrano una linea sottile che indica un livello molto alto di sovrapposizione nei modelli di attivita' genica tra due cellule replicate ossia staminali clonate dalla stessa colonia originale successivamente coltivate in siti differenti. Stando al lettore anonimo, questi modelli appaiono molto piu' vicini di quanto dovrebbero.

24-05-2013 10:00 **U.E./Migliora la qualità delle acque balneabili**

Secondo il rapporto annuale dall'Agenzia europea dell'ambiente sulla qualità delle acque di balneazione in Europa, «Il 94% delle zone di balneazione nell'Unione europea soddisfa le norme minime di qualità dell'acqua», inoltre, «La qualità è eccellente nel 78% delle zone e che il numero delle località che soddisfano le norme minime è aumentato del 2% rispetto al rapporto dello scorso anno».

Cipro e Lussemburgo (che non ha mare), con acqua di eccellente qualità in tutte le zone di balneazione, guidano la top ten, seguiti da Malta (97%), Croazia (95%), Grecia (93%), Germania (88%), Portogallo (87%), Italia (85%), Finlandia (83%) e Spagna (83%).

L'Agenzia europea dell'ambiente elabora ogni anno i dati sulla qualità delle acque di balneazione a partire dai dati raccolti dalle autorità locali in oltre 22.000 località dei 27 Stati membri dell'Unione europea e di Croazia e Svizzera, nonché dalle misurazioni dei livelli di batteri provenienti dalle acque di scolo e dagli allevamenti. Più di due terzi delle località controllate sono spiagge costiere, il resto è costituito da fiumi e laghi. Il rapporto annuale si basa sui dati raccolti nell'estate 2012.

Le acque di balneazione in Europa devono rispettare le norme stabilite dalla direttiva del 2006, che aggiorna e semplifica la normativa precedente e deve essere attuata dagli Stati membri entro dicembre 2014. Per monitorare la qualità delle acque, i laboratori ricercano determinati tipi di batteri, tra cui gli enterococchi intestinali e l'*Escherichia coli*, la cui presenza può essere indice di inquinamento, soprattutto da acque di scolo o liquami di allevamento. Le località sono poi classificate come conformi ai valori obbligatori, conformi alle linee guida più severe oppure non conformi.

La Commissione europea sottolinea che «Questi dati segnalano un miglioramento rispetto all'anno scorso, continuando la tendenza positiva in atto da quando, nel 1990, si è iniziato a monitorare lo stato delle acque a norma della direttiva sulle acque di balneazione».

Jacqueline McGlade, direttrice esecutiva dell'Agenzia europea dell'ambiente, ha dichiarato: «Dai fiordi nordici alle spiagge subtropicali, l'Europa è ricca di posti in cui cercare il fresco in estate. Il rapporto pubblicato oggi dimostra che la qualità delle acque di balneazione è in generale ottima, ma indica anche la presenza di zone dove i problemi di inquinamento persistono; è per questo che esortiamo le persone a verificare come si classifica la loro meta preferita per nuotare».

Malgrado il miglioramento generale, dal rapporto 2013 emerge che «La qualità dell'acqua è scarsa in quasi il 2% delle zone di balneazione costiere, fluviali e lacustri. Le percentuali più alte di spiagge non conformi si trovano in Belgio (12%), Olanda (7%) e Gran Bretagna (6%), alcune di queste spiagge sono state chiuse nella stagione 2012. «Quelle che si comportano meglio sono, in genere, le zone di balneazione costiere - si legge in un comunicato dell'Ue - il 95% delle quali soddisfa le norme minime e l'81% può fregiarsi di acque eccellenti, mentre per quanto riguarda laghi e fiumi, è il 91% ad essere al di sopra della soglia minima e il 72% ad avere acqua di qualità eccellente».

L'Agenzia europea dell'ambiente evidenzia che «Le tracimazioni causate da piogge violente in zone con sistemi fognari inadeguati costituiscono ancora un problema, sebbene si sia osservato un certo miglioramento della qualità idrica grazie a un sempre più diffuso trattamento delle acque e alla conseguente diminuzione degli scarichi di acque reflue non trattate nell'ambiente. Agli inizi degli anni 90 solo il 60% circa delle zone poteva vantarsi di acque di qualità eccellente, mentre il 70% soddisfaceva le norme minime».

Il commissario europeo all'ambiente, Janez Potocnik, conclude: «È incoraggiante vedere che la qualità delle acque di balneazione in Europa continua a migliorare. Occorre comunque fare ancora di più se vogliamo che tutte le nostre acque siano potabili e adatte alla balneazione e che gli ecosistemi acquatici godano di buona salute. L'acqua è una risorsa preziosa e dobbiamo prendere tutte le misure necessarie per proteggerla a dovere».

24-05-2013 10:04 **OLANDA/Scandalo carne cavallo. Arrestato imprenditore**

Willy Selten, capo di una delle aziende olandesi coinvolte nello scandalo internazionale della carne di cavallo, è stato arrestato oggi con l'accusa di frode. Stando a quanto riferito dalle autorità olandesi, l'imprenditore sarebbe responsabile di aver venduto tra il 2011 e il 2012, circa 300 tonnellate di carne di manzo illecitamente mischiata a quella di cavallo. Insieme a Selten, dichiaratosi innocente, è stato arrestato anche il vice direttore dell'azienda. All'inizio di aprile le autorità avevano chiesto il ritiro delle 50mila tonnellate di carne vendute dalla Selten su tutto il mercato europeo, poiché l'origine delle derrate non era certificata.



Gil Kerlikowske, direttore dell'Office of National Drug Control Policy

(ONDCP) ha sostenuto ieri a Washington la necessita' di cambiare strategia per combattere il problema delle droghe in Usa. Kerlikowske, durante la presentazione del Programma di detenzione per l'Abuso di sostanze 2012, ha sostenuto che e' necessario smettere con la cultura della guerra contro le droghe (war on drugs), muovendosi verso una prospettiva che dia prevalenza alla salute pubblica piuttosto che alla sicurezza, privilegiando prevenzione e trattamenti. Con questa trasformazione, l'Amministrazione Obama e' favorevole alla depenalizzazione per ridurre il preoccupante numero di detenuti per delitti minori relazionati con il consumo di stupefacenti, ma non e' favorevole alla legalizzazione.

"E' ora di cambiare slogan, non possiamo circoscrivere la lotta contro le droghe ad una guerra", ha spiegato Kerlikowske. Lo zar antidroga del presidente Barack Obama ha perorato l'adozione di alternative legali e giudiziarie che facciano terminare il circolo vizioso che criminalizza l'uso di droghe portando in carcere i consumatori. "Niente di buono può venire fuori quando tutto quello che puoi fare con un ragazzo che viene preso con la marijuana è processarlo per il possesso".

Tra i 2,2 milioni di detenuti in Usa, poco piu' della meta' e' in prigione per reati relazionati con le droghe, cosi' come fa sapere il censimento 2010. "Piu' della meta' dei delinquenti per crimini non relazionati alle droghe risultano positivi ai test antidroga, e questo significa che ci sono nuove spese per il consumo, e questo e' un problema". Kerlikowske auspica una riforma dei codici penali in modo tale che non criminalizzino il consumo, perche' siano stabilite pene alternative alla detenzione e perche' si incentivino trattamenti di riabilitazione. In questa linea, l'ultimo piano antidroga della Casa Bianca che Kerlikowske ha presentato da un mese, prevede l'incremento dei tribunali delle droghe, che trattino casi di reati minori relazionati con gli stupefacenti e in cui si sentenzi privilegiando trattamenti e riabilitazioni. In Usa ci sono circa 2.500 tribunali delle droghe, ma solo il 3% di questo tipo di processi si tiene presso di loro. Il piano di Obama prevede anche la scarcerazione di detenuti non pericolosi per avviarli in programmi di riabilitazione. Tra la popolazione detenuta, il 53% soffre di problemi di dipendenza ma meno del 15% riceve trattamenti in merito. Kerlikowske ha sottolineato l'importanza della prevenzione e dei trattamenti per la disintossicazione, previsti nella riforma sanitaria del presidente. "L'uguaglianza per l'accesso ai programmi di riabilitazione e' una priorita' per questa Amministrazione".

Essendo pero' contrari alla legalizzazione, Kerlikowske ha sottolineato che l'Amministrazione non appoggia le iniziative degli Stati del Colorado e di Washington che hanno regolamentato, in determinate quantita', vendita, produzione e consumo di marijuana.

24-05-2013 10:55 ITALIA/Interferenze dei telefonini sulla tv. Problemi risolti solo per chi paga il canone/imposta

La tivù digitale terrestre si vede male o non si vede affatto? Potrebbe essere colpa delle interferenze causate dalle nuove reti mobili 4G: da qualche giorno è appunto nato uno sportello online ministeriale dove rivolgersi per chiedere l'intervento gratuito del tecnico e così risolvere. Ma è utilizzabile solo da chi risulta in regola con il canone/imposta..

E' la Fondazione Ugo Bordoni (presso il ministero) a gestire lo sportello e ad aver comunicato che solo le famiglie in regola con il canone hanno diritto a questo intervento.

In sostanza deve venire un tecnico e montare un filtro sull'antenna condominiale, per isolare il segnale proveniente dai nuovi ripetitori 4G (Lte) e così evitare le interferenze.

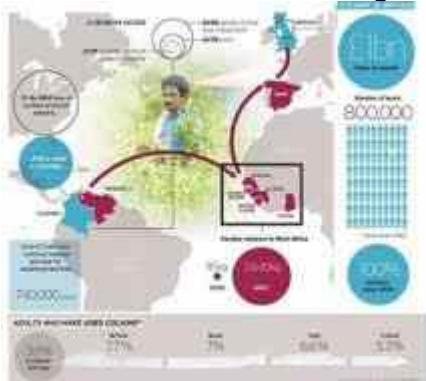
La situazione è destinata a esplodere. Gli operatori mobili stanno estendendo la copertura Lte proprio in questi giorni.

L'Lte promette fino a 100 Megabit di banda, per cella radiomobile, e quindi darebbe vera banda larga in mobilità, da chiavetta, tablet o smartphone. Ma la polemica delle interferenze può mettersi di traverso ai piani degli operatori. Il motivo è che da gennaio gli operatori sono autorizzati a utilizzare, per l'Lte, anche le

frequenze 800 MHz, finora destinate solo alla tv. Su queste frequenze dovranno convivere il segnale televisivo e quello dei cellulari, di qui il rischio di interferenze, che riguarderanno le case vicine ai ripetitori Lte.

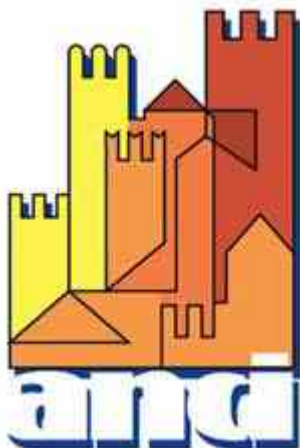
Potrebbero essere circa un milione di famiglie, secondo stime preliminari della Fondazione Ugo Bordoni: alcuni avranno immagini disturbate, altri perderanno del tutto il segnale tv. Al momento i gestori telefonici hanno evitato di usare queste frequenze, ma lo faranno nelle prossime settimane: allora il problema delle interferenze scoppierà in tutta evidenza.

24-05-2013 11:46 MONDO/Droga. Conferenza internazionale a Roma sulla 'Cocaine route'



Martedì 28 Maggio 2013 si terrà la Conferenza Internazionale "Improving responses to organised crime and drug trafficking along the Cocaine Route", organizzata dalla Commissione Europea e dal Servizio Europeo per l'Azione Esterna insieme al Ministero degli Esteri. Lo riferisce la Farnesina. La Conferenza, che si terrà all'Hotel Plaza alle 9.30, sarà aperta dagli interventi del Direttore Generale per gli Affari Politici e di Sicurezza del Ministero degli Affari Esteri, Ambasciatore Sandro De Bernardin, del Direttore per lo Sviluppo umano e sociale di EuropeAid (Commissione Europea), Kristian Schmidt, e dell'ex Presidente della Nigeria, Olusegun Obasanjo, attuale Presidente della Commissione dell'Africa Occidentale in materia di droga. Seguirà una conferenza stampa prevista alle 10.30 nella Press Room dell'Hotel. Durante la Conferenza verrà tracciato un bilancio dei primi quattro anni di vita del programma "Cocaine Route", lanciato nel 2009 dall'Unione Europea ed attivo in 36 Paesi. Alla Conferenza parteciperanno i principali attori politici internazionali ed i rappresentanti delle istituzioni nazionali coinvolti nel contrasto al crimine organizzato e al traffico della droga. I giornalisti, i fotografi e gli operatori televisivi interessati dovranno accreditarsi compilando il formulario interattivo disponibile al link <http://mae.accreditationsystem.info/ITA/Indice.asp> al quale andrà allegata - se non ancora presente - la documentazione digitale richiesta (lettera della testata di appartenenza e nota verbale per i giornalisti stranieri in Italia). Qualora non fosse possibile effettuare l'accredito online, le richieste potranno essere inviate via fax al Servizio per la Stampa e la Comunicazione Istituzionale del Ministero degli Affari Esteri (fax 06/3691.2122 - tel. 06/3691.3432). I giornalisti ed i cine-foto-operatori accreditati potranno accedere all'Hotel Plaza - Via del Corso, 126 - Roma dall'ingresso principale, a partire dalle ore 9.00.

24-05-2013 11:48 ITALIA/Droga, alcool e prevenzione. Accordo Anci/DPA



La prevenzione dell'uso di droghe e dell'abuso alcolico attraverso l'attivazione di un network nazionale tra i comuni italiani e l'adesione al documento sui principi della prevenzione del Dpa. Sono queste le principali finalità dell'accordo di collaborazione siglato da Anci e il dipartimento Politiche antidroga della presidenza del Consiglio nei mesi scorsi, alla base del Consorzio Etico, informa una nota. Il

Consorzio Etico nasce "con l'intento di promuovere il concetto di 'valore salute' tra i giovani e gli adulti promuovendo e valorizzando stili di vita sani, lontani dall'uso di tutte le droghe e dall'abuso di alcol e fornendo un supporto alle famiglie, agli educatori e agli insegnanti per una migliore crescita dei nostri figli in un contesto veramente educativo". Il Dpa ha quindi attivato un programma per la prevenzione che ha voluto condividere anche con tutti i comuni d'Italia. "Citta' come Roma, Siracusa, Genova, Napoli, Verona, ma anche quelle piu' piccole e non per questo meno importanti quali Bassano del Grappa, Caino, Castrovillari, si sono gia' unite volontariamente sottoscrivendo l'adesione ad una 'community contro le droghe', finalizzata a testimoniare, con una semplice condivisione di intenti e principi, il valore di stili di vita sani e gratificanti, lontano da l'uso di tutte droghe e dall'abuso di alcol". "Si tratta di un impegno etico -ha dichiarato Giovanni Serpelloni, capo del Dpa- ancora prima che professionale, per promuovere e conservare, la salute fisica, ma anche mentale e sociale dei cittadini, dei nostri figli e di tutte le generazioni future". I comuni interessati a partecipare al Consorzio Etico sono invitati a comunicare la propria adesione con una nota formale, a firma del sindaco o dell'assessore delegato, a consorzioantidroga@dronet.org.

24-05-2013 11:54 **USA/Paralisi cerebrale bimba italiana. Trapianto di staminali dal proprio cordone**

La speranza di una bambina di 3 anni e mezzo affetta da paralisi cerebrale fin dalla nascita è affidata alle cellule staminali del suo cordone ombelicale. E' lei la prima italiana sottoposta a trapianto con cellule cordonali autologhe. L'intervento è stato effettuato martedì scorso al Medical Center della Duke University (Durham, North Carolina) all'interno del protocollo scientifico coordinato dalla pediatra Joanne Kurtzberg. La piccola è stata selezionata a livello mondiale tra i 4.700 bimbi affetti da paralisi cerebrale i cui genitori, scegliendo di conservare privatamente le cellule staminali del cordone ombelicale, hanno voluto dare ai figli un importante patrimonio cellulare. "Si tratta del primo caso in Italia - afferma Irene Martini, direttore scientifico di SmartBank - la prima banca italiana ad aver dato la possibilità ai genitori di conservare privatamente le cellule staminali del cordone ombelicale - cui la famiglia della piccola si è affidata per la conservazione delle cellule cordonali della figlia -. E' il primo caso di trapianto con staminali cordonali autologhe che vede interessato un italiano. Contrariamente a quanti sostengono l'inutilità di avere a disposizione le proprie staminali cordonali, conservare privatamente le cellule del cordone ombelicale si rivela una grande opportunità". La bambina interessata è stata colpita alla nascita da ipossia che le ha provocato una paralisi cerebrale. Per quanto siano situazioni non prevedibili, questi non sono casi così rari: si stima infatti che circa un neonato ogni 1.000 possa riscontrare questi problemi. I malati perdono la capacità di parlare e muoversi normalmente e finora l'unica possibilità a loro disposizione sembrava essere limitata al tentativo di rilassare i muscoli con continue terapie fisiche, farmacologiche e riabilitative, con una funzione di sostegno e non curativa.

Continua Irene Martini, unica rappresentante italiana ammessa al Board della Fondazione Parent's Guide to Cord Blood, punto di riferimento internazionale sia per la donazione pubblica che per la conservazione privata: "I ricercatori coordinati da Kurtzberg hanno messo a punto una terapia che permette di correggere in modo innovativo le alterazioni strutturali e biochimiche di questa patologia invalidante. Le cellule cordonali autologhe possono agire in modo multiplo: ridurre l'aspetto infiammatorio e rilasciare fattori di crescita che hanno un'attività rigenerativa, prevedendo così un recupero motorio e cognitivo". I parametri della piccola rientravano nei parametri previsti dal protocollo scientifico. Anche le staminali cordonali raccolte tre anni e mezzo fa e conservate attraverso SmartBank nei laboratori dell'Università di Plymouth sono risultate idonee all'utilizzo, ovvero rispettose di tutte le rigorose caratteristiche di qualità richieste. Così la bambina è stata ammessa al trial clinico, rientrando in un campione di 60 bambini di età compresa da 1 a 6 anni, selezionati a livello mondiale. "Il trapianto, che è un'infusione delle staminali, è andato bene. Elevate la qualità e la quantità delle cellule della piccola - riferisce il direttore scientifico di Smartbank -. Secondo Kurtzberg, proprio grazie a questo ottimo patrimonio cellulare, ci sono delle buone speranze per questa bambina: significativi miglioramenti sono attesi tra circa 18 mesi, ma c'è la possibilità che segnali positivi possano essere visibili già tra tre mesi. Questo trapianto non solo dimostra l'importanza che la comunità scientifica internazionale attribuisce alle cellule staminali del cordone ombelicale conservate privatamente, ma coinvolge direttamente anche l'Italia in una ricerca scientifica internazionale dalla quale si potranno ottenere importanti indicazioni di cura".

24-05-2013 12:48 **ITALIA/Tutelare i contenuti editoriali su Internet. Antitrust**

Occorre mettere all'ordine del giorno il tema della tutela dei contenuti editoriali su Internet, con soluzioni che tutelino contemporaneamente il diritto del pubblico alla diffusione della conoscenza e non soffochino le potenzialità della Rete. Lo chiede, in una segnalazione inviata a Governo e Parlamento a firma del presidente Giovanni Pitruzzella, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato che sottolinea il ruolo fondamentale della Rete per la crescita dell'economia e della competitività. Nel settore dell'editoria è però necessario evitare che l'ampliamento degli ambiti attraverso i quali possono essere reperite e lette le notizie diventi un disincentivo alla produzione ed elaborazione di contenuti informativi a livello socialmente

desiderabile. Per questo è necessario mettere all'ordine del giorno, in tempi adeguati rispetto alle esigenze di trasformazione del settore, una disciplina che contempra strumenti idonei a incoraggiare su internet forme di cooperazione virtuosa tra i produttori di contenuti editoriali e i fornitori di servizi innovativi che riproducono ed elaborano i contenuti protetti dai diritti di proprietà intellettuale. Tale disciplina dovrà essere finalizzata allo sviluppo efficiente dell'attività di produzione di contenuti informativi in rete.

Tenuto conto della dimensione sopranazionale del fenomeno internet, è inoltre necessaria che le istituzioni italiane adottino concrete iniziative a tutela dei contenuti editoriali online presso le opportune sedi internazionali.

Nella segnalazione l'Antitrust ripercorre gli interventi effettuati recentemente in altri Paesi, a partire dalla Francia dove grazie a un accordo con Google, che metterà a disposizione 60 milioni di euro, gli editori potranno sostenere la transizione digitale della stampa e i relativi investimenti e innovazioni. La soluzione alternativa consiste nell'intervento sulla disciplina della proprietà intellettuale, finalizzato a introdurre una forma di remunerazione per gli editori per le attività che vanno ad alimentare i servizi di diffusione delle informazioni sulla rete. Si sta muovendo in questa direzione la Germania e un analogo progetto di legge, prima della conclusione dell'accordo Google-editori, era stato presentato dal governo francese. L'Antitrust ritiene preferibile questo secondo modello perché consente ai soggetti impegnati nella produzione e diffusione di contenuti informativi di beneficiare della diffusione di tali prodotti sulla rete con un evidente vantaggio sotto il profilo dell'efficienza allocativa delle risorse del settore. Occorre tuttavia adottare alcune cautele per tutelare contemporaneamente la diffusione della conoscenza: attraverso un eccessivo irrigidimento dei sistemi di protezione autoriali, i costi legati alla remunerazione degli editori potrebbero riverberarsi sugli utilizzatori finali, con effetti negativi per l'accesso all'informazione ed il pluralismo.

24-05-2013 13:46 ITALIA/Telemarketing illegale. Multa del Garante Privacy

Il Garante della privacy ha emesso tre ordinanze ingiunzione per obbligare due importanti società di servizi informatici, specializzate nel settore delle banche dati, e un operatore Tlc al pagamento di sanzioni, pari a 800.000 euro, per aver violato provvedimenti prescrittivi già adottati nei loro confronti. Questa ulteriore azione di contrasto del telemarketing selvaggio e delle offerte promozionali indesiderate - spiega la Newsletter del Garante - si è resa necessaria a causa delle numerose proteste che continuavano a pervenire all'Autorità in relazione a società già sottoposte a puntuali prescrizioni sul corretto utilizzo dei dati per finalità di marketing nel 2008. Nel corso di un'apposita attività ispettiva svolta dal Garante è emerso che, nonostante le prescrizioni imposte a suo tempo dalla stessa Autorità, le due imprese specializzate nella creazione di banche dati, avevano realizzato e venduto archivi elettronici con i dati (numeri telefonici, e-mail, indirizzi) di decine di milioni di persone, sfruttando in particolare le informazioni contenute, ad esempio, negli elenchi telefonici distribuiti prima del 2005 e nelle liste elettorali. Tali dati erano stati raccolti e utilizzati illecitamente, senza aver informato gli interessati e senza che questi avessero fornito uno specifico consenso ad attività di marketing o alla cessione delle loro informazioni personali ad altre società. Le due società dovranno pagare, rispettivamente, una sanzione di 100.000 euro e una sanzione di 400.000 euro. Per quanto riguarda invece l'operatore telefonico, dagli accertamenti è emerso che nonostante fosse a conoscenza dell'origine irregolare dei dati, li aveva comunque acquistati e utilizzati per contattare gli utenti e promuovere i propri prodotti e servizi tramite call center. Per tale attività, contraria alle prescrizioni del Garante su banche dati e marketing telefonico, dovrà pagare 300.000 euro. La società ha impugnato l'ordinanza. Ulteriori ordinanze ingiunzione, oltre a quelle già definite nell'ultimo anno, saranno presto adottate nei confronti di altre società, sottoposte a ispezioni, che hanno disatteso i provvedimenti del Garante, in particolare quelli relativi al telemarketing e all'utilizzo delle banche dati.

24-05-2013 13:51 EGITTO/Giornalista si leva il velo in tv contro capo religioso

Sono volate parole grosse sulla tv egiziana al-Nahar tra la giornalista Riham Said e il suo ospite, il religioso islamico Yousuf Badri, volto noto agli spettatori egiziani per i suoi sermoni dal contenuto conservatore. La donna lo ha sfidato davanti alle telecamere, accusandolo di essere un venduto, togliendosi il velo che le copriva i capelli e affermando: "Lo porto per Allah, non per te!". La puntata, girata ad aprile e trasmessa nei giorni scorsi, [è stata rilanciata su YouTube](#), con i sottotitoli in inglese per garantirne la massima diffusione. La Said ha cominciato a incalzare lo sheik con alcune domande sugli stupri contro le donne, ma lui si è rifiutato di rispondere. "Questa è una provocazione - ha detto infuriato - cambia argomento, parliamo di quello che interessa alla gente". In tutta risposta la donna lo ha accusato di aver preteso mille sterline egiziane per partecipare alla puntata: "Non ti abbiamo pagato mille sterline solo perché potessi urlarmi contro - ha detto - che razza di religioso chiede mille sterline per farsi intervistare?". A quel punto la giornalista ha scoperto il capo, facendo infuriare Badri, che si è girato dall'altra parte per non guardarla e le ha ordinato di coprirsi. Ma la giornalista lo ha incalzato, accusandolo di non aver protestato quando gli si è presentata svelata a telecamere spente, come si vede in alcune delle immagini rilanciate su YouTube. "Lo porto per Allah - gli ha detto - non per far contento te!". La lite è andata avanti ancora a lungo, con il religioso

che ha minacciato di portare al-Nahar in tribunale e farla chiudere, e alla fine la Said, indignata, si alzata e ha lasciato lo studio. "E' triste che persone come te rappresentino la nostra religione - ha detto - Sono io che me ne vado, non tu".

24-05-2013 15:37 **USA/La DEA abbandona la Bolivia**



Gli Usa hanno deciso di chiudere a breve il proprio ufficio antidroga a La Paz dopo la decisione boliviana di espellere nel 2009 il loro agente della DEA (Drug Enforcement Administration). "Sono fiero del lavoro fatto in Bolivia in questi ultimi trenta anni; ora e' tempo di andarsene", ha dichiarato durante un'audizione davanti al Congresso americano il vice-segretario per la lotta antidroga William Brownfield. "E' mia intenzione di chiudere la nostra sezione in modo ragionevole e ordinato", ha aggiunto. L'ufficio diretto da William Brownfield nel Dipartimento di Stato ha ridotto drasticamente il proprio budget per la Bolivia dopo l'espulsione dell'ambasciatore degli Usa nel 2008, espulsione seguita nel 2009 da quella del principale agente della DEA, accusato di immischiarsi nella politica boliviana. Washington in contemporanea sta studiando le possibili opzioni per fare pressione sul Governo di Evo Morales al fine di ottenere la liberazione di Jacob Ostreicher, un americano detenuto nel Paese da 18 mesi ed accusato di aver riciclato denaro del narcotraffico, ha detto sempre davanti al Congresso il numero due della sezione America Latina del Dipartimento di Stato, John Feeley. Lunedi' scorso, l'attore americano Sean Penn, noto per essere un militarista, aveva fatto appello all'organizzazione del rally Paris-Dakar perche' boicottasse la Bolivia come tappa della prossima edizione della corsa, per fare pressione per l'ingiusta -secondo lui- detenzione di Ostreicher. Ulteriore dossier che si e' aggiunto per complicare un po' di piu' le relazioni tra La Paz e Washington, e' l'annuncio fatto il 1 maggio da Evo Morales dell'espulsione dal Paese dell'agenzia americana per lo sviluppo internazionale, USAID. L'USAID si trova in questo Paese "per obiettivi politici e non per obiettivi sociali", ha detto Morales.

24-05-2013 15:59 **MESSICO/Narcoguerra. Amnesty International: basta con la violazione dei diritti umani da parte delle forze armate**



Il Messico deve fissare una data per il ritiro delle forze militari impiegate nella lotta contro i cartelli della droga, poiche' sono numerosi gli attentati perpetrati contro i diritti umani. Cosi' Amnesty International ieri 23 maggio. L'intervento di decine di migliaia di militari deciso dall'ex-presidente Felipe Calderon (2006-2012) al suo arrivo al potere, ha dato vita a numerose e gravi violazioni, ha detto il direttore di Amnesty International per il Messico, Daniel Zapico. Il successore di Calderon, Enrique Pena Nieto, che si e' insediato a dicembre scorso, si e' impegnato a modificare la strategia con l'intento di diminuire una violenza che ha fatto 70.000 morti in sei anni. [Ma ha inviato un'altra volta migliaia di militari nello Stato di Michoacan](#) (ovest), fino al ritorno della pace in questa regione particolarmente toccata dagli scontri tra narcotrafficienti. "Il Messico deve fissare una data per levare le forze armate dalle strade", ha detto Zapico presentando la parte dedicata al Messico del rapporto mondiale di Amnesty sui diritti dell'uomo. Zapico ha esternato i propri dubbi per l'invio delle truppe in Michoacan. "E' difficile sperare di avere dei risultati facendo le stesse cose di prima", considerato che questo Stato ha avuto il medesimo trattamento contro il narcotraffico nel 2006. Il rapporto di Amnesty ritiene che l'esercito, la marina, la polizia federale, regionale e municipale siano responsabili "di numerose e gravi violazioni dei diritti umani nell'ambito delle

azioni intraprese contro il crimine", tra il 2006 e il 2012. Zapico ha sottolineato che le detenzioni arbitrarie, la tortura e l'uso eccessivo della forza continuano ancora oggi, così come le esecuzioni al di fuori delle leggi. Riconoscere l'esistenza del problema, da parte del presidente Pena Nieto, è un "cambiamento positivo", ma non basta per risolvere il problema, e sono necessari "cambiamenti radicali" nel sistema giudiziario per mettere fine all'impunità. Secondo Zapico, l'intenzione del presidente di creare un corpo di gendarmeria può andare avanti a condizione che ci sia assicurazione sulla trasparenza di queste nuove forze federali e che siano ritenute responsabili di tutte le violazioni dei diritti umani. Il Governo di Pena Nieto ha annunciato che la gendarmeria dovrebbe essere attiva a settembre con un effettivo di 10.000 membri che, nel giro di sei anni, dovrebbero diventare 40.000.

24-05-2013 18:57 **ITALIA/Il DPA si promuove**

Siti web, campagne di comunicazione, video spot, slide show didattici e gadget: sono tra i principali materiali informativi che il Dipartimento politiche antidroga ha inserito in un portale - www.drogaprevenzione.it - per essere messi a disposizione di chiunque li voglia utilizzare con finalità preventive, di pubblica utilità e senza fini commerciali. Lo rende noto lo stesso Dpa. La raccolta, scaricabile dal web, è stata creata proprio per poter fornire materiali, ulteriori opzioni o idee a tutti gli operatori che lavorano nel campo della prevenzione e della comunicazione antidroga, dando la possibilità di personalizzare i materiali, anche inserendo i loghi delle strutture di appartenenza. "La prevenzione dell'uso di sostanze stupefacenti - dichiara Giovanni Serpelloni, capo del Dpa - necessita di una serie di strategie ed azioni, alcune delle quali dirette all'ambiente e alla popolazione generale altre più specifiche dirette ai gruppi particolarmente vulnerabili. Siamo sempre più convinti che, soprattutto nell'ambito della prevenzione, sia necessario disporre campagne di comunicazione che prevedano la disponibilità di materiali informativi e di precisi piani di distribuzione, al fine di rendere efficaci e permanenti i messaggi antidroga che si vogliono divulgare". "Gli ambienti frequentati soprattutto dai giovani - conclude - e soprattutto Internet dovrebbero essere le principali 'location' dove poter posizionare e far circolare le informazioni e i materiali informativi".

24-05-2013 18:59 **ITALIA/Nuovi servizi sanitari in Toscana per i giovani tossicodipendenti**

Un nuovo servizio per accogliere e curare i giovani tossicodipendenti è il "servizio residenziale terapeutico per minori e giovani adolescenti" che va a integrare la rete toscana dei servizi residenziali e semiresidenziali per la riabilitazione e il recupero delle persone con problemi di dipendenza. Lo ha istituito una delibera presentata dall'assessore regionale Luigi Marroni approvata nell'ultima seduta della giunta. La delibera, riporta un comunicato, prevede che nelle strutture già esistenti per la riabilitazione e la cura dei soggetti con dipendenze (droga, ma anche alcol, a cui si associano spesso altre problematiche come disturbi dell'umore, del comportamento e della personalità) sia inserito un servizio rivolto specificamente ai giovani. Si tratta di riconvertire i posti già esistenti, e che non vengono utilizzati per gli adulti, in questa tipologia di servizio, consentendo così di curare sul territorio toscano ragazzi che attualmente non trovano in Toscana adeguate risposte assistenziali e di cura, e per questo vengono inviati in strutture di altre regioni (Umbria, Emilia Romagna, Piemonte). Attualmente in Toscana per la riabilitazione e il recupero delle persone con problemi di dipendenza ci sono 938 posti residenziali (119 gestiti dalle Asl e 819 da enti ausiliari) e 181 posti semiresidenziali (36 gestiti dalle Asl e 145 da enti ausiliari). Per i giovani (soggetti provenienti sia dal circuito penale, che dai competenti servizi territoriali) verranno destinati tra i 20 e i 30 posti. Le strutture accoglieranno solo minori e giovani adolescenti con programma terapeutico elaborato dai Sert (i servizi per le tossicodipendenze delle Asl), previa valutazione diagnostica multidisciplinare. Dovranno essere aperte sette giorni su sette, con la presenza di educatori professionali 24 ore su 24. E assicurare la continuità di erogazione delle terapie farmacologiche, l'assistenza medica e infermieristica in caso di bisogno, la possibilità di frequentare la scuola, la predisposizione e realizzazione di un "progetto educativo" individualizzato che si integri con il programma terapeutico predisposto dal Sert, il supporto psicologico individuale e di gruppo, il comfort alberghiero.

25-05-2013 12:04 MESSICO/Narcoguerra. A che punto e' la nuova strategia di lotta del Governo. I desaparecidos



Il segretario del Governo messicano. Miguel Angel Osorio

Chong, si e' impegnato ieri 24 maggio, in un incontro con la stampa internazionale, a produrre entro due mesi "le statistiche nel numero delle persone scomparse" (desaparecidos) in Messico nell'ambito della guerra contro il narcotraffico. Osorio Chong ha precisato che le polemiche sul numero di piu' di 26.000 desaparecidos durante il sestennio del presidente Felipe Calderon (2006-2011), reso noto un mese fa, si riferisce in realta' a persone "non individuate", in molti casi di gente che ha lasciato il proprio luogo di residenza in seguito a problemi famigliari o di altro tipo. Il segretario ha portato come esempio quello di uno Stato, che non ha detto quale sia, in cui "su 900 casi di presunti desaparecidos ne sono poi stati rintracciati 700", ed ha assicurato che la futura lista sara' con i nomi e cognomi delle vittime e con il luogo e la circostanza in cui sono spariti.

I desaparecidos nella lotta contro il crimine organizzato pesano come una lastra di marmo sul giudizio politico che la storia dara' sulla presidenza di Calderon (e' gia' in corso un'iniziativa in questo senso da parte della Corte Penale Internazionale de L'Aja), e sono motivo di forte indignazione da parte della societa' civile messicana. Recentemente un gruppo di madri di desaparecidos ha fatto uno sciopero della fame di una settimana a Citta' del Messico per esigere dal Governo informazioni sui propri figli.

Secondo il segretario del Governo questo dramma e' un esempio della mancanza di coordinamento tra le differenti istanze del Governo e la precedente Amministrazione. "Non esiste una base di dati di desaparecidos in quanto tali. Molto morti durante gli scontri a fuoco tra i cartelli sono finiti nelle fosse comuni senza essere stati identificati". Ed e' proprio questo coordinamento -tra Procura Generale della Repubblica, Esercito, Marina, corpi di polizia e servizi di intelligence- che fa la differenza della politica di sicurezza del Governo attuale rispetto a quello precedente. Come esempio ha portato il fatto che su 105.000 detenuti durante il precedente sestennio, solo 3.000 sono attualmente sotto giudizio o stanno scontando una pena pur in assenza di prove. Il Governo federale si riunisce mensilmente coi governatori delle cinque zone di sicurezza in cui e' stato diviso il Paese per sviluppare una politica comune in merito.

Oltre al coordinamento, il segretario ha sottolineato che le altre differenze sono in come oggi vengono presentati i detenuti per delinquenza organizzata. "Non vengono mostrati in televisione da ogni istituzione che li cattura e non li si trasforma in eroi nazionali. Cosi' come si violava il giusto processo mettendoli in liberta'". Secondo Osorio Chong, in questi sei mesi del nuovo Governo, "sono stati abbattuti piu' di 50 importanti obiettivi".

In merito ai risultati della nuova strategia, il ministro ha assicurato che il numero di morti relazionati con il crimine organizzato, e' calato di circa il 20%. Secondo i dati ufficiali, tra dicembre e aprile scorso ci sono stati 5.296 omicidi rispetto ai 6.432 che erano stati registrati tra luglio e novembre del 2012, il 18% in meno. Il numero quotidiano di morti in tutto il Paese tra gennaio e la meta' di maggio e' stato di 34 rispetto ai 41 del medesimo periodo dell'anno scorso.

Una strategia che si sta mettendo alla prova in questi giorni nello Stato di Michoacan, paradossalmente il medesimo Stato del sud-ovest del Paese in cui Calderon lancio' la guerra contro il narcotraffico nel dicembre del 2006 e schiero' per la prima volta l'Esercito nelle strade. Sette anni dopo, la situazione di caos che viene vissuta in buona parte del territorio, ha spinto l'attuale Governo a dispiegare proprio li' un cospicuo numero di forze di polizia e militari.

Secondo Osorio Chong il Michoacan e' molto importante perche' collega i porti del Pacifico, da dove entra in Messico buona parte della droga proveniente dal Sudamerica, e perche' la sua destabilizzazione da parte dei cartelli coinvolge il centro del Paese. Lo Stato ha avuto tre governatori diversi negli ultimi sei anni e ci sono state due operazioni di polizia su grande scala. "Noi stiamo facendo come prima". "C'e' uno splendido coordinamento con un comando unico nelle mani dell'Esercito, che sta lavorando per guadagnarsi la fiducia da parte delle varie comunita' civiche".

Nel contempo state lavorando sulle autorita' e le forze di polizia corrotte e legate ai narcos?, gli e' stato chiesto da un giornalista nella conferenza stampa. "Stiamo investigando su coloro che sono stati individuati come legati al crimine organizzato. Presto faremo i loro nomi e cognomi", ha risposto il segretario.

25-05-2013 14:01 PERÙ/Grazia a detenuti narcotrafficienti. Inchiesta su ex-presidente Toledo



L'ex-presidente **Alejandro Toledo** (2001-2006), professore di economia all'Universita' di Standford in California, e' dovuto tornare lo scorso 23 maggio nel suo Paese perche' il procuratore anti-droga ha chiesto l'apertura di una inchiesta e gli ha levato il segreto bancario. Le autorità giudiziarie si stanno interessando di un acquisto immobiliare di 5 milioni di dollari realizzato dalla matrigna belga dell'ex-presidente realizzato attraverso alcune aziende che a suo tempo avevano finanziato la campagna elettorale di Toledo. Ma le accuse piu' devastanti provengono da un commissione parlamentare che ha fatto le pulci a piu' di 5.500 grazie presidenziali concesse a dei detenuti, tra cui centinaia di narcotrafficienti, durante il suo secondo mandato. Alcune di queste persone messe in liberta' all'epoca, si sono dichiarate disponibili a testimoniare sulle somme in denaro chieste in cambio dai membri della commissione incaricata di concedere la grazia presidenziale.

25-05-2013 14:19 USA/Narcoguerra. Ex-barone messicano della droga riconosciuto colpevole in tribunale California



Un ex-barone della droga del cartello di Tijuana e' stato riconosciuto colpevole di riciclaggio di denaro e traffico di droga, cosi' come ha fatto sapere lo scorso 24 maggio il ministero americano della Giustizia. **Eduardo Arellano-Felix**, 56 anni, arrestato dalle autorità messicane nel 2008 e poi estradato ad agosto del 2012 verso gli Usa, era stato riconosciuto non-colpevole a settembre davanti allo stesso tribunale di San Diego in California. "E' la fine di un'epoca", ha dichiarato il procuratore della California Laura Duffy, sottolineando come la sua organizzazione criminale, conosciuta anche sotto il nome di organizzazione Arellano-Felix (AFO), che aveva conosciuto i propri momenti di gloria negli anni 90, e' stata "annientata".

Soprannominato "il dottore" in virtua' della sua professione di medico, Arellano-Felix ha riconosciuto di essere soprattutto membro della direzione di questo cartello che operava alla frontiera con gli Usa. Due fratelli del sospettato, a capo della medesima organizzazione, sono gia' in carcere in Usa per racket, traffico di droga e riciclaggio di denaro. Secondo le autorità americane il cartello AFO, uno dei piu' conosciuti, controllava i flussi di cocaina, marijuana e altri stupefacenti tra Messico e Usa. Secondo l'atto di accusa, i responsabili del AFO negoziavano direttamente in Colombia dei carichi di diverse tonnellate di cocaina, trasportate via aerea

o navale in Messico, prima di organizzare il passaggio e la loro rivendita in Usa. La sentenza per Arellano-Felix e' attesa per il 19 agosto prossimo, e rischia una pena fino a 15 anni di prigione.

26-05-2013 18:30 **ITALIA/Droga e pusher. Storie di ordinaria quotidianita' a Scampia/Napoli**



I carabinieri della compagnia Stella insieme a colleghi del battaglione Campania hanno eseguito servizi nel quartiere di Scampia a Napoli per bloccare le piazze di spaccio. In via federico fellini, nei pressi del lotto di edilizia popolare chiamato lotto T/a, una piazza di spaccio sotto il controllo dei clan Scissionisti, e' stato arrestato M.E., 36 anni,, gia' noto alle forze dell'ordine, accusato di detenzione di droga a fini di spaccio. I militari l'hanno bloccato dopo un breve inseguimento a piedi durante il quale aveva tentato di disfarsi di una busta in cellophane contenente 80 involucri di marijuana (circa 100 grammi). L'arrestato e' stato tradotto nella casa circondariale di Poggioreale. Nel contesto e' stato sequestrato materiale vario rinvenuto nascosto in un locale in disuso nei pressi del complesso di edilizia popolare chiamato lotto P. Tra i vari oggetti, 5 storditori elettrici e una paletta segnaletica senza matricola, un fucile a salve e un passamontagna nero. I carabinieri del nucleo operativo di Poggioreale nel corso di servizi predisposti per bloccare le piazze di spaccio di San Giovanni e Poggioreale hanno arrestato G.A., 28 anni, gia' noto alle forze dell'ordine, accusato di spaccio di stupefacenti. I militari lo hanno sorpreso in via Principe di Sannicandro, zona ove gli affari illeciti sono sotto il controllo del clan camorristico dei Formicola, mentre cedeva dosi di cocaina a due acquirenti che sono stati identificati e segnalati alla prefettura. Arresto anche per S.C., 41 anni, gia' noto forze dell'ordine, sottoposto agli arresti domiciliari, sorpreso in stato di evasione mentre era in giro per il quartiere di Poggioreale.

27-05-2013 09:01 **U.E./Trasporto animali di compagnia. Regole piu' semplici**

Viaggiare attraverso l'Europa coi propri animali di compagnia diventera' piu' facile dopo il voto dello scorso 23 maggio al Parlamento Europeo di un testi che semplifichera' le regole che sono oggi in vigore.

“Ci sono 64 milioni di gatti e 66 milioni di cani nell'UE, in una casa su quattro c'e un animale di compagnia. In futuro, i proprietari e i loro animali potranno viaggiare con molti meno rompicapi amministrativi”, ha detto l'eurodeputato conservatore tedesco Horst Schnellhardt, che ha perorato il progetto di legge adottato da 592 voti a favore, 7 contro e 4 astensioni. La legge entrera' in vigore diciotto mesi la sua pubblicazione sul Journal Officiel dell'Unione.

La nuova legislazione prevede regole piu' chiare per i passaporti degli animali di compagnia e la vaccinazione antirabbica. I cuccioli da dodici a sedici settimane che sono stati vaccinati, ma non ancora immunizzati, saranno autorizzati a viaggiare.

I proprietari potranno ugualmente viaggiare con piu' di cinque animali, situazione oggi vietata per evitare gli abusi con camuffamento di trasporto per fini commerciali.

27-05-2013 09:12 **MESSICO/Bastano 600 Usd per acquistare un drone**



Bastano 600 dollari per acquistare un drone fabbricato in Messico. L'azienda 3D Robotics, diretta dallo statunitense Chris Anderson, ex-editore della rivista Wired, e il messicano Jordi Munoz, offrono una gamma di apparecchi senza pilota in grado di fare riprese video o scattare fotografie. Il piu' caro, 13.300 Usd, ha sei motori e puo' avere un peso fino ad un chilo e mezzo.

“Abbiamo fatto un prodotto facile da capire e disegnato in maniera intuitiva. Lo possono utilizzare artisti, architetti, scienziati”, spiega il direttore generale della 3D Robotics. “I nostri primi clienti sono amanti ed esperti di robotica, ma ora sono molti di piu'. Abbiamo intenzione di puntare alla larga diffusione del prodotto”.

La legislazione Usa vieta il volo di questi droni nelle zone piu' popolate e in prossimita' di aeroporti, ma nel 2012 almeno tre piloti di aerei hanno visto questi apparecchi in volo nelle zone proibite.

27-05-2013 10:21 ITALIA/Eutanasia. Un film su Welby in chiave astronauta si apre alla co-produzione online



E' in fase di produzione un nuovo progetto

cinematografico che ha a che fare con la delicata tematica del fine vita e che si ispira al pensiero di Piergiorgio Welby, simbolo della battaglia per la legalizzazione dell'eutanasia. Il progetto è ideato e sviluppato da **Laura Viezzoli**, coprodotto dall'Associazione i Bicchieri di Pandora, dalla casa di produzione indipendente Ladoc srl e dal sostegno di attualmente 55 coproduttori online.

Si tratta di *"La Natura delle Cose"*, un film che si muove tra la poesia e l'impegno civile e che trae dall'antico libro di Lucrezio, il De Rerum Natura, il punto di vista da cui osservare l'avventura della vita. All'interno del film, l'avventura di Welby prende voce attraverso la metafora di un viaggio astronauta, e si intreccia visionariamente al trascorrere della Natura, nel rispettoso ascolto degli inizi e delle fini, delle stagioni e delle età, il tutto girato con la magia della pellicola Super8.

Il film, oltre al sostegno di Marche Film Commission, ha conquistato l'attenzione e la fiducia dell'headquarter NASA, che ha valutato il progetto con attenzione acconsentendo all'uso del proprio archivio audiovisivo. Il punto di forza del film, è infatti quello di trasformare la vicenda umana di Piergiorgio Welby -la cui immagine mediatica impressa in tutti noi rimane quella di un uomo immobilizzato nel proprio letto ed attaccato ad un respiratore artificiale- nel viaggio simbolico di un astronauta in missione. Lo scarto sembra assurdo ed arduo, a ben vedere però le similitudini e le contraddizioni che avvicinano Welby, malato distrofico terminale, ad un astronauta nello Spazio, sono numerose e profonde.

Così ce lo racconta l'autrice Laura Viezzoli:

"La metafora astronauta è voluta per restituire il senso di una vita estrema quale quella di Piergiorgio Welby è stata. E di una vita resa possibile esclusivamente dalla tecnologia, esattamente come quella di un astronauta nello spazio. Ma anche il senso di una vita eroica, vissuta in nome della speranza di un cambiamento civile. La 'metafora astronauta' è utile infine a rappresentare visivamente le contraddizioni di uno stesso progresso che consente ad alcuni di esplorare l'Universo, e ad altri di rimanere per anni immobili su un letto, dentro un'agonia non desiderata".

L'intento visivo è quello di sganciare malattia e morte da un immaginario tenebroso che rinnega, per restituire eleganza estetica a un processo naturale che fa parte della vita e le dà senso. *'Che cos'è la morte se non un processo di apprendimento'?* Si chiede e ci chiede Piergiorgio Welby.

La produzione del film è a buon punto. L'autrice ha quasi completato le riprese in Super8 con cui raccontare le stagioni e le ricerche necessarie alla scrittura del film. Ora mancano solo pochi fondi con cui arrivare al montaggio finale, ed è per questo che 'La Natura delle Cose' si è aperta alla coproduzione popolare attraverso il sito di raccolta fondi online Eppela. Tutti coloro che sono interessati alla tematica ed apprezzano le scelte della regia del progetto, possono entrare a farne parte con piccole quote a partire da 5 euro. In poco più di due settimane, il progetto ha raccolto circa 5.000 euro attraverso il sostegno di quasi 60 coproduttori, ma ne mancano ancora 10.000 per permettere a questo film di arrivare sugli schermi.

Per diventare coproduttore del Film ed entrare in questo gruppo cinematografico, si può scrivere alla mail coproduzionewelby@gmail.com o andare direttamente [nella pagina Eppela dedicata al progetto](#).

27-05-2013 10:39 **ITALIA/Marijuana e DPA. La propaganda**



Così un lancio "estemporaneo" dell'agenzia stampa Asca delle 9,30 di stamane:

"La dipendenza da cannabis affligge un milione di ragazzi in Italia, con conseguenze letali sulla loro salute psichica : si tratta di un'emergenza che non si può continuare ad ignorare e che vede, comunque, il governo italiano in prima fila nelle politiche di prevenzione". Lo afferma Donatella Marazziti, docente di psichiatria all'Università degli Studi di Pisa, che aggiunge: "Basta con gli slogan pseudoideologici a favore della legalizzazione che non tengono conto dei danni che la sostanza produce nel cervello e che dipingono la marijuana come una sorta di strumento di emancipazione" Si tratta di una sostanza che agisce sui neuroni - prosegue - e che provoca danni già di per sé". E avverte: " l'Italia, grazie al dipartimento antidroga guidato dal professor Serpelloni, è uno dei Paesi più forti nelle politiche di prevenzione : l'impegno del dipartimento in questi anni è stato straordinario e guai se fosse in qualche modo bloccato da tentazioni ideologiche o elettorali che avrebbero il solo scopo di demolire quanto di buono già fatto".

27-05-2013 11:12 **AZERBAIJAN/False accuse di possesso droghe contro gli oppositori del regime**



L'ONG Human Right Watch (HRW) ha accusato oggi l'Azerbaijan di ricorrere sempre più frequentemente a false accuse di possesso di droghe contro gli oppositori, in modo da far sparire le critiche al regime in vista delle elezioni presidenziali del prossimo ottobre. Quattro militanti critici verso il regime del presidente Ilham Aliyev sono stati arrestati tra marzo e aprile in questa ex-repubblica sovietica del Caucaso del sud per "false" accuse legate alle droghe, ha riportato HRW in un comunicato. "Questi ultimi casi fanno parte di una campagna che il Governo, contro chi lo critica, ha intensificato con l'avvicinarsi delle elezioni", ha dichiarato Giorgi Gogia, ricercatore per HRW. Le quattro persone -un noto blogger, un militante dell'opposizione, un appartenente ad un movimento giovanile ed un imam- sono state incarcerate dopo che la polizia ha detto di averle trovate in possesso di piccole quantità di droghe. I militanti, che dovranno affrontare un processo, rigettano queste accuse. Tre di essi dicono di essere stati picchiati dai secondini durante la loro detenzione.

Altri cinque militanti dell'opposizione sono stati arrestati in Azerbaijan tra agosto 2011 e maggio 2012 per possesso di droga e armi, secondo HRW che sostiene si tratti di accuse infondate. "Questi arresti e percosse sono un messaggio molto chiaro contro chiunque voglia impegnarsi in azioni politiche determinanti contro il regime", dice Gogia. Già dal 2012 'Azerbaijan aveva reso più dure le sanzioni per chi partecipa a manifestazioni non autorizzate, e decine di manifestanti sono stati arrestati. Le organizzazioni di difesa dei diritti umani accusano in continuazione il regime del presidente Aliyev, al potere dal 2013, di perseguire i giornalisti e mettere in galera gli oppositori. Ma le autorità di questo Paese, ricco di idrocarburi e sito ai bordi del mar Caspio, sostengono che in Azerbaijan ci sia democrazia..

27-05-2013 12:48 **ITALIA/Bollette luce e gas in Italia. Eurostat: +11,2 e 10,6% tra 2011 e 2012**

Tra la seconda meta' del 2011 e la seconda meta' del 2012 le famiglie italiane hanno visto crescere la loro bolletta della luce dell'11,2%, uno dei maggiori aumenti registrati nell'Ue, e del 10,6% per il gas. In Ue i prezzi dell'elettricit  per le famiglie sono aumentati del 6,6% e quelli del gas del 10,3%. Lo comunica Eurostat.

27-05-2013 15:12 **GRAN BRETAGNA/Staminali contro ictus. Buoni risultati per terapia pionieristica**



Cinque vittime di ictus hanno mostrato piccoli segni di ripresa a seguito di una terapia pionieristica a base di cellule staminali. Questi i risultati preliminari di una sperimentazione in corso al Southern General Hospital di Glasgow, descritti da un articolo pubblicato dalla BBC. Il trial si basa sull'iniezione di cellule staminali - create 10 anni fa da un campione di tessuto nervoso prelevato da un feto - nelle parti danneggiate del cervello dei pazienti. La speranza e' che le staminali stimolino il processo di "rigenerazione" dei tessuti danneggiati.

Frank Mars, 80 anni, e' uno dei nove pazienti che partecipano alla sperimentazione e che ha visto degli evidenti miglioramenti nell'uso della mano sinistra. "Ora posso afferrare certe cose che non avevo mai preso prima, come il corrimano nei bagni sia con la mano destra che con la sinistra", ha riferito. "E' ancora piuttosto debole e difficile da coordinare ha precisato - ma e' molto meglio di quanto non fosse prima. Mi piacerebbe tornare a suonare il mio pianoforte". Anche sua moglie Claire ha notato i miglioramenti. "Dopo l'operazione e' in grado di fare cose che non poteva fare prima, come fare il caff , vestirsi e afferrare le cose". Lo studio ha coinvolto pazienti che hanno subito un ictus tempo fa e che non avevano mostrato segni di ripresa spontanei. Keith Muir, scienziato che lavora al trial ha detto: "Non siamo in grado di dire se si tratta di qualcosa specificatamente legata alle cellule". "Sappiamo che alcune cellule sopravvivranno e potenzialmente possono trasformarsi in tessuto rilevante. Abbiamo anche il sospetto - ha spiegato - che una gran parte di quello che facciamo e' rilanciare i processi di riparazione che sono gia' presenti nel corpo".

27-05-2013 18:11 **USA/Marijuana legale. Piu' pericoli per i bimbi. Studio**



Un aumento degli episodi di ingestione involontaria di marijuana da parte di bambini e' stato notato a seguito della modifica delle leggi sul possesso di droga leggera in Colorado. Lo rivela un rapporto pubblicato online su 'Jama Pediatrics' dagli esperti del Rocky Mountain Poison and Drug Center di Denver (Usa). Nei mesi scorsi, diversi Stati americani hanno infatti promulgato leggi destinate a depenalizzare l'uso medico di marijuana e due di loro, Colorado e Washington, hanno approvato emendamenti per legalizzare anche l'uso ricreativo della cannabis. Secondo le informazioni contenute nel nuovo studio, il tetraidrocannabinolo, la sostanza chimica attiva della marijuana, e' contenuto in concentrazioni piu' elevate nei prodotti a base di cannabis destinati a fini medici, che oggi includono anche cibi da forno, bibite e caramelle.

George Sam Wang e i suoi colleghi hanno confrontato gli episodi di ingestione di marijuana da parte dei bambini giunti al pronto soccorso prima e dopo la modifica delle leggi sul possesso di droga leggera a fini medici. Un totale di 1.378 pazienti di eta' inferiore ai 12 anni di eta' e' stato valutato per le ingestioni accidentali: 790 pazienti prima del 30 settembre 2009 e 588 pazienti dopo il 1 ottobre 2009. Ebbene, la percentuale di visite al pronto soccorso per ingestione di droga nei pazienti risulta aumentata dopo il 30 settembre 2009, dalle zero all'interno del gruppo di 790 bambini, alle 14 nel gruppo di 588 piccoli. Otto dei 14 casi riguardavano la marijuana medica e 7 prodotti alimentari. Gli autori fanno notare che, "a causa dello stigma associato con l'uso di marijuana medica, le famiglie (soprattutto i nonni) spesso sono riluttanti a

denunciarne l'utilizzo agli operatori sanitari. Per questo i medici, soprattutto negli Stati che hanno depenalizzato la marijuana medica, devono essere consapevoli del rischio di esposizione pediatrica", concludono gli autori.

27-05-2013 18:29 **ITALIA/Parkinson. Nuove linee guida dell'ISS**

Presentata all'Istituto superiore di sanità la nuova "Linea guida sulla diagnosi e terapia della malattia di Parkinson". Si tratta sia di un aggiornamento della versione pubblicata nel 2010 dallo Scottish intercollegiate guidelines network (Sign) per la diagnosi e i trattamenti farmacologici, sia della valutazione, per la prima volta, in una visione di sanità pubblica, delle questioni inerenti l'opportunità di un trattamento riabilitativo, chirurgico e di una terapia a base di cellule staminali. La Linea guida è inserita nell'ambito del Sistema nazionale linee guida ed è il frutto del lavoro di collaborazione tra l'Iss e la Lega italiana per la lotta contro la malattia di Parkinson, le sindromi extrapiramidali e le demenze (Limpe), e di altre 13 società scientifiche (mediche e di altri professionisti sanitari) e delle due associazioni di familiari e pazienti: costituisce il primo innovativo documento con una serie di raccomandazioni rivolte agli operatori sanitari impegnati nella gestione del paziente affetto da Parkinson. "Abbiamo tracciato, per la prima volta, un possibile percorso diagnostico assistenziale del paziente affetto dalla malattia di Parkinson - spiega Nicola Vanacore, neuroepidemiologo dell'Iss - offrendo così un primo tassello per lo sviluppo, nel nostro Paese, di un sistema integrato nella gestione di questa patologia, che chiama in causa, nelle sue diverse fasi, numerosi professionisti: dal neurologo al medico di medicina generale, dal geriatra al fisiatra, dal neurofisiologo al neurochirurgo, dallo psichiatra all'ortopedico e molti altri". La malattia di Parkinson conduce ad una progressiva disabilità motoria con relativa perdita di indipendenza, isolamento sociale, rischio di cadute e traumi. C'è poi tutto un corredo di sintomi non motori: compromissione di alcune funzioni cognitive, dell'attenzione, del linguaggio. Le tecniche riabilitative prescritte (fisioterapiche, logopediche e occupazionali) necessitano tuttavia di essere sottoposte ad una procedura di standardizzazione e valutazione in modo da favorirne la trasferibilità dal mondo della ricerca alla pratica clinica corrente. In pazienti gravemente compromessi dal punto di vista motorio e che non rispondono ai trattamenti farmacologici, è possibile ricorrere a trattamenti chirurgici di due tipi: gli interventi di lesione e quelli di stimolazione cerebrale profonda. Entrambi prevedono l'inserimento di un elettrodo in determinate aree cerebrali che nel primo caso va a cauterizzare le cellule target per poi essere rimosso, mentre nella stimolazione cerebrale profonda il pacemaker cerebrale viene posizionato in una specifica area del cervello e qui lasciato allo scopo di emettere costantemente un impulso elettrico. Non mancano tuttavia le criticità connesse a tale operazione: dalla scelta del target di stimolazione alle possibili complicanze intra e post operatorie. Vi sono alcune tecniche, in via di sperimentazione, che prevedono l'impianto di staminali in determinate aree cerebrali. I tipi di trapianto più studiati sono il trapianto autologo di staminali mesenchimali adulte di derivazione midollare e l'impianto di tessuto mesencefalico embrionale. Attualmente è in corso di sperimentazione anche l'infusione di "glial cell line-derived neurotrophic factor", un potente fattore neurotrofico che promuove la sopravvivenza e la differenziazione dei neuroni del mesencefalo e dei motoneuroni. Va però sottolineato - rileva l'ISS - che, ad oggi, non esiste alcun trattamento a base di staminali raccomandato per i pazienti con malattia di Parkinson. Questi trattamenti necessitano di essere scientificamente validati in sperimentazioni cliniche controllate e condotte in strutture riconosciute e secondo le regole in vigore a garanzia dei pazienti. I dati scientifici prodotti devono poi essere condivisi e pubblicati su riviste peer-reviewed prima del passaggio al letto del paziente. Nel nostro Paese sono 230 mila le persone affette dal Parkinson, in maggioranza uomini (sei su dieci). Una cifra purtroppo destinata a raddoppiare entro il 2030 a causa dell'invecchiamento della popolazione. Il 70% di tutti i malati di Parkinson ha più di 65 anni, mentre nel 5% dei casi la malattia insorge prima dei 50 anni.

27-05-2013 21:25 USA/Staminali della pelle rivelano motivi di sindrome Down



Neuroni lenti e con un rapido invecchiamento: sono le principali caratteristiche osservate analizzando le connessioni neurali prodotte in laboratorio a partire da cellule staminali della pelle di persone con la sindrome di Down. Lo studio, realizzato da un gruppo di ricercatori dell'Università del Wisconsin di Madison e pubblicato sulla rivista dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti (Pnas), aiuta a ricostruire le cause del ritardo mentale legato a questa malattia genetica. Prelevando cellule della pelle di soggetti affetti da sindrome di Down e 'riportate' a staminali (ossia cellule non specializzate), i ricercatori statunitensi hanno potuto studiare i dettagli della specializzazione di queste cellule in neuroni e la crescita delle loro connessioni. Lo studio ha evidenziato una riduzione di circa il 60% delle normali connessioni tra neuroni: "comunicano meno - ha spiegato Anita Bhattacharyya, responsabile del lavoro - sono più calmi. Si tratta di una carenza sufficiente a fare la differenza; anche se si recuperano le connessioni più avanti nel tempo, hai però perso una finestra di tempo critica durante le prime fasi dello sviluppo". A livello cellulare, lo studio ha inoltre evidenziato un elevato stress ossidativo, ossia una rapida degradazione delle strutture molecolari e quindi un invecchiamento della cellula. I risultati raggiunti dallo studio segnano un importante passo avanti per la comprensione degli effetti dovuti alla sindrome di Down, ossia alla presenza di un cromosoma in più rispetto al normale. "Anche se si tratta di una sindrome molto comune - ha spiegato Bhattacharyya - è sorprendente quanto poco sappiamo di ciò che avviene nel cervello di chi ne soffre; con queste nuove cellule, possiamo ora guardare al loro sviluppo iniziale".

28-05-2013 02:19 USA/Staminali fetali contro danni alla colonna vertebrale



Una singola iniezione di staminali fetali umane ha prodotto risultati positivi nei ratti che avevano subito da poco danni alla colonna vertebrale: la terapia ha stimolato la rigenerazione dei neuroni e ha permesso un miglioramento della mobilità degli animali. È quanto annuncia un team internazionale guidato dai ricercatori dell'Università della California di San Diego, in uno studio pubblicato online su 'Stem Cell Research & Therapy', condotto da Martin Marsala e colleghi dell'ateneo di San Diego, in collaborazione con scienziati di Slovacchia, Repubblica Ceca e Paesi Bassi. I ratti sono stati sottoposti a iniezione di staminali 3 giorni dopo il danno spinale, e hanno ricevuto farmaci anti-rigetto per abbattere la risposta immunitaria alle cellule umane. "Le cellule impiantate sono apparse in grado di fare due cose", spiega Marsala: "Stimolare la rigenerazione di neuroni, e rimpiazzare parzialmente la funzionalità dei neuroni perduti". Gli scienziati hanno utilizzato una linea di staminali embrionali umane approvata di recente negli Usa anche per gli studi sull'uomo. Marsala precisa che l'obiettivo finale sarebbe quello di sviluppare precursori neurali partendo da cellule pluripotenti indotte derivate dai pazienti. Nel frattempo, in attesa di un ok da parte dell'Institutional Review Board dell'Università di San Diego, il prossimo step sarà l'avvio di un piccolo studio di fase clinica I per testare la sicurezza e l'efficacia delle cellule usate nei ratti su pazienti che hanno riportato danno alle vertebre toraciche 1-2 anni prima, e hanno perso sensibilità a livello o al di sotto della lesione.

28-05-2013 10:12 **ITALIA/Sovraffollamento carcerario. Corleone: modificare con decreto la legge sulla droga**



Modificare con decreto la legge sulla droga. Un intervento che in "pochissimo tempo" consentirebbe di ridurre la popolazione carceraria di "25mila persone". Dopo il rigetto del ricorso dell'Italia da parte della Corte europea dei diritti dell'uomo contro la sentenza che vincola il nostro Paese a trovare entro un anno soluzione al sovraffollamento carcerario, e' questa la strada che il governo dovrebbe seguire secondo Francesco Corleone, Coordinatore dei garanti dei detenuti. "L'escamotage dell'Italia ha avuto la durata dello spazio di un mattino: il ricorso non e' stato nemmeno dichiarato ammissibile, anche perche' non ce n'erano le ragioni" osserva Corleone, per il quale pero' adesso "e' importante che il governo dica cosa vuole fare. La via non puo' essere un piano di edilizia straordinaria per la quale non ci sono ne' i tempi ne' le risorse, ma dev'essere una via politica". "Indagini conoscitive sulle carceri sono inutili; il governo accolga le proposte di iniziativa popolare sulle carceri, parta dal documento della Commissione Giostra del Csm, ma soprattutto da un decreto legge per modificare la legge sulla droga", e' l'invito di Corleone, che e' anche garante dei detenuti a Firenze. "Occorre abbassare le pene, distinguere tra droghe leggere e pesanti e rendere reato autonomo il fatto di lieve entita'; cosi' tantissime persone non entrerebbero piu' in carcere". E non solo: il governo che e' "inadempiente nell'attribuzione della delega sulle droghe per contrasto tra chi vuole mantenere l'assetto voluto da Giovanardi e chi vuole cambiare questa politica", dovrebbe "cambiare anche le leggi criminogene, come la Cirielli sulla recidiva, la legge sull'immigrazione e le leggi speciali che impediscono l'accesso alle misure alternative ai tossicodipendenti e ad altre categorie di detenuti".

28-05-2013 10:19 **MESSICO/Narcoguerra. Nuova unita' investigativa per rintracciare desaparecidos**

Il governo messicano ha presentato la nuova unita' investigativa incaricata di rintracciare le migliaia di persone disperse durante la guerra al narcotraffico degli ultimi anni, accogliendo cosi' la richiesta avanzata da anni dai familiari. Da nove giorni, alcune mamme avevano anche iniziato uno sciopero della fame per costringere le autorità a intervenire. "Vogliamo usare tutti gli strumenti e le risorse a nostra disposizione su questa questione", ha detto in conferenza stampa il ministro dell'Interno, Miguel Angel Osorio Chong. Rivolgendosi poi ai familiari presenti, ha aggiunto: "Sappiamo che siete scontenti da tanto tempo". Al termine della conferenza proprio i familiari hanno urlato: "Non vogliamo promesse, vogliamo che agite!". Il governo aveva promesso all'inizio del mese la creazione di questa unita', che rispondera' all'ufficio del Procuratore generale e che portera' il numero degli investigatori dagli attuali sei a 12. Il Comitato internazionale della Croce Rossa fornira' assistenza tecnica. Stando alla lista compilata dal precedente governo, sono 26.121 le persone svanite nel nulla sotto la presidenza di Felipe Calderon, tra il 2006 e il 2012, anni in cui 70.000 persone hanno perso la vita nelle violenze della guerra al narcotraffico. Il ministro dell'Interno ha precisato che il governo del Presidente Enrique Pena Nieto, insediatosi lo scorso dicembre, diffondera' nei prossimi due mesi un bilancio aggiornato dei dispersi.

28-05-2013 10:25 **ITALIA/Pillola del giorno dopo. Le donne non si fidano? Indagine Aio**



Le donne non si fidano della pillola del giorno dopo: il 63,5% delle conversazioni online in tema di contraccezione 'last minute' evidenzia una generale sfiducia sull'efficacia della Pdgd, mentre da 1 quarto delle discussioni in rete, risulta chiaro che le donne hanno paura degli effetti collaterali. Questi i dati ricavati dall'analisi di 1370 conversazioni online in tema di sesso e contraccezione d'emergenza, presentati dall' Associazione italiana ostetricia (Aio) oggi a Milano. In realta' "gli effetti collaterali sono molto modesti - afferma Giovanni Fattorini, Presidente dell'associazione ginecologi territoriali (Agite), oggi alla conferenza stampa, durante la quale si e' parlato di contraccettivi d'emergenza - Qualche possibile sanguinamento o sbalzo del ciclo, a volte dolore al seno o disturbi gastrointestinali", precisa l'esperto, che con quest'affermazione rassicura tutte quelle donne ancora convinte che il 'levonorgestrel' sia una 'bomba ormonale'; pensieri erronei, a detta degli esperti, emersi dal 9% delle conversazioni online.

L'ansia intorno al tema 'pillola', nasce soprattutto a causa della disinformazione che circola in rete: tra le conversazioni analizzate, il 33,5% delle informazioni erano sbagliate, a vari livelli e sugli argomenti piu' disparati. "Il fatto che non sia facilissimo avere accesso alla pillola non aiuta - afferma Fattorini - Certo non ne va banalizzato l'uso, pero' sicuramente e' un farmaco che puo' essere un supporto valido nel caso ci fosse un fallimento di un altro sistema. In Italia abbiamo assistito ad un calo nelle vendite di anticoncezionali, il cui picco era stato raggiunto nel 2008 con la vendita di 380.000 confezioni". Per quanto riguarda la pillola dei 5 giorni dopo, l'ulipristal, "gli effetti collaterali sono gli stessi della pillola del giorno dopo, pero' e' piu' efficace - spiega Fattorini - e' recentemente uscito uno studio delle due societa' italiane che si occupano della sicurezza sulla contraccezione, la Sic e la Smic, che riporta che l'efficacia dell' ulipristal e' 3 volte superiore di quella del levonorgestrel entro le 12-24 ore dal rapporto, 2 volte superiore entro le 72 ore, e dopo le 72 ore solo questa seconda molecola e' efficace. Per intenderci - precisa l'esperto - Con il levonorgestrel entro le 72 ore, su 100 casi, c'e' da aspettarsi dalle 5 alle 6 gravidanze non desiderate, mentre con l'ulipristal 2. Inoltre l'esperto ci tiene a ricordare che gli effetti della nuova molecola "sono solo anticoncezionali, non esiste nessun presunto effetto abortivo". L'Italia e' l'unico Paese che richiede un test di gravidanza negativo per accedere al farmaco, "nel resto d'Europa - conclude l'esperto - non e' necessario".

28-05-2013 10:37 **U.E./Immigrati. Onu a Ue: rispettare di piu' diritti lungo le frontiere**



L'Unione Europea deve fare di piu' per far rispettare i diritti umani dei migranti lungo le sue frontiere esterne e non limitarsi a fermare l'immigrazione irregolare. Lo afferma **Francois Crépeau**, relatore speciale dell'Onu, in un rapporto presentato oggi a Ginevra e di cui si parlera' nel corso della 23esima sessione del Consiglio per i Diritti Umani dell'Onu, inaugurata oggi. L'Unione Europea, sostiene il testo, e' troppo concentrata sul frenare i flussi delle immigrazioni irregolari e trascura cosi' i diritti umani dei rifugiati. Nelle ispezioni condotte in Grecia, Italia, Turchia e Tunisia, riferisce il rapporto, sono state registrate numerose irregolarita', tra cui "procedimenti inopportuni di internamento" degli immigrati. Cre'peau ha raccomandato alla Commissione Europea di agire con mezzi legali contro gli Stati membri che non applicano gli standard europei in materia del diritto dell'immigrazione.

28-05-2013 10:48 **ITALIA/Trasporto ferroviario. Antitrust avvia indagine su FS per abuso posizione dominante**

L'Autorità Garante delle Concorrenza e del Mercato, nella riunione del 22 maggio 2013, ha deliberato di avviare un'istruttoria per verificare se il gruppo FS abbia abusato della propria posizione dominante nei mercati dell'accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale, della gestione degli spazi pubblicitari all'interno delle principali stazioni italiane e nel mercato dei servizi di trasporto ferroviario passeggeri ad alta velocità. La decisione è stata adottata alla luce delle segnalazioni inviate dal concorrente NTV tra il 2012 e il maggio 2013.

Secondo l'Antitrust, i comportamenti denunciati che FS avrebbe messo in atto, per il tramite delle controllate RFI, Trenitalia, Grandistazioni, Centostazioni ed FS Sistemi Urbani, potrebbero rallentare l'ingresso nel mercato dei servizi ferroviari ad alta velocità da parte dell'operatore nuovo entrante NTV a beneficio di Trenitalia, con pregiudizio per il consumatore finale.

In base alle denunce il gruppo avrebbe attuato:

- a) una strategia volta a ostacolare l'accesso all'infrastruttura ferroviaria e a rendere non profittevole l'offerta di servizi ad alta velocità da parte di NTV: si tratterebbe di comportamenti di compressione dei margini ai danni dell'unico concorrente nel trasporto passeggeri ad alta velocità e di comportamenti ostruzionistici nell'accesso all'infrastruttura ferroviaria (mancata assegnazione di tracce nell'ora di punta e mancato accesso all'impianto di manutenzione di Milano San Rocco);
- b) discriminazioni e ostruzionismo alle attività di NTV in numerose stazioni facenti parte del network dell'alta velocità;
- c) inefficienze nella gestione di numerose stazioni servite da NTV.

Tali condotte, se verificate, potrebbero incidere in maniera decisiva proprio nella fase più delicata di start-up di NTV, innalzandone significativamente i costi di ingresso e favorendo Trenitalia.

28-05-2013 10:53 **ITALIA/Convegno 'Cocaine route'. Vice-capo Polizia: uscire dai particolarismi**

"Uscire dalla cosiddetta logica domestica e' la strada migliore per contrastare la droga". LO ha detto il vice capo vicario della Polizia Alessandro Marangoni intervenendo alla seconda conferenza internazionale sul traffico di droga in corso a Roma. Marangoni ha sottolineato l'importanza del ruolo dell'Unione europea nel contrasto al traffico di droga e ha indicato nella "sovrannazionalita'" e nella collaborazione internazionale tra forze di polizia il percorso da seguire. "Una futura chiave strategica europeista - ha aggiunto - e' l'unica strada vincente". "L'Italia da parte sua - ha proseguito il vice capo vicario della POLizia - ha gia' compiuto il suo sforzo per superare i particolarismi, organizzando una direzione centrale antidroga in cui coesistono e collaborano tutte le forze di polizia italiane". "Il nostro modello di collaborazione interna e' gia' un modello vincente - ha detto - come dimostrano i risultati e la credibilita' della nostra struttura a livello internazionale"

28-05-2013 11:05 **U.E./Nuova Relazione europea sulla droga. EMCDDA: il problema delle droghe in Europa e' 'in continua evoluzione'**



emcdda.europa.eu

Il problema delle droghe in Europa è "in continua evoluzione" e nuove minacce emergenti mettono in discussione i modelli e le prassi correnti. Questo riferisce la Relazione europea sulla droga 2013: tendenze e sviluppi, pubblicata oggi dall'agenzia europea delle droghe (EMCDDA) a Lisbona. Nel suo rapporto annuale, l'agenzia descrive sviluppi positivi per quanto riguarda le droghe più consolidate, tra cui un minor numero di nuovi consumatori di eroina, meno consumo per via parenterale e una riduzione dell'uso di cannabis e della cocaina in alcuni Paesi. Questi dati positivi sono però controbilanciati da timori sugli stimolanti sintetici e su nuove sostanze psicoattive, entrambi offerti sul mercato delle cosiddette droghe "legali" e di quelle illegali.

Una risposta al problema degli stupefacenti

Il trattamento ha raggiunto livelli record, ma è ancora necessario investire in nuovi interventi e nel reinserimento sociale

Tra i cambiamenti positivi che si registrano nello scenario europeo in materia di stupefacenti, spiccano livelli record di trattamento erogato ai consumatori di droga. L'EMCDDA rileva però che i servizi di trattamento devono ancora affrontare sfide impegnative. Il numero dei consumatori di eroina che si sottopongono a trattamento per la prima volta continua a diminuire; tuttavia a causa della natura spesso di lunga durata dei problemi correlati all'uso di eroina, molti di tali consumatori avranno bisogno di trattamento ancora per molti anni. L'agenzia sottolinea inoltre che, dato il gran numero di consumatori di sostanze stupefacenti oggi in contatto con i servizi, diventa sempre più necessario garantire continuità all'assistenza e al reinserimento sociale, cercando di raggiungere un accordo su cosa si possa considerare un recupero realistico nel lungo periodo. Fra i problemi rilevati oggi vi è l'esigenza di investire in nuovi interventi, come per esempio quelli concepiti per il trattamento dell'epatite C e la prevenzione delle overdose. Dalla relazione emerge chiaramente il messaggio che il trattamento della tossicodipendenza costituisce probabilmente un'opzione politica economicamente vantaggiosa, anche in un periodo di austerità economica.

La Relazione europea sulla droga 2013 (disponibile in 23 lingue) e Prospettive sulle droghe (Perspectives on drugs/PODs) (in inglese) sono disponibili sul sito dell'agenzia.

28-05-2013 14:17 **ITALIA/Legalizzazione cannabis. DPA: la vogliono le multinazionali del tabacco**

Le multinazionali del tabacco dietro le campagne per la legalizzazione della cannabis? E' l'ipotesi avanzata oggi dal capo del Dipartimento antidroga della Presidenza del Consiglio, Giovanni Serpelloni, durante la presentazione dei dati europei sul consumo di droga. "Le multinazionali del tabacco - ha detto Serpelloni - hanno tutte le capacita' e probabilmente anche le convenienze a riconvertire i loro aziende verso la

produzione di cannabis legale. Le procedure di coltivazione del tabacco, del trattamento fino alla confezione e alla distribuzione del tabacco sono praticamente identiche. Una grandissima potenza come questa secondo qualcuno potrebbe essere interessata a riconvertire sulla cannabis una produzione che e' in calo in tutto il mondo come quella del tabacco, anche a causa del successo delle sigarette elettroniche". "Sono state fatte delle ipotesi - ha spiegato - sul fatto che tutta la spinta che c'e' in questo momento negli Usa, ma anche in Europa e in Italia, per legalizzare la marijuana, possa essere una attivita' di macro-marketing sostenuta da una serie di organizzazioni. Se chiedete alle Nazioni Unite se c'e' qualcuno che sta finanziando questa cosa, dicono esplicitamente che si chiama Soru (*ndr Soros?*). E' un'ipotesi credibile". "Il mio vuole essere un invito a riflettere, non voglio lanciare accuse verso nessuno" ha precisato infine.

28-05-2013 14:23 ITALIA/Droga. In Ue maggiori consumi che Usa. Vicedirettore generale Polizia

"L'Europa oggi e' sicuramente una consumatrice e importatrice di droga molto piu' che gli Stati Uniti. La tendenza si e' invertita negli ultimi anni e il motivo e' che qualche Paese non ha ancora capito che bisogna combattere assolutamente" il fenomeno. Lo ha sottolineato il vicedirettore generale della polizia, Francesco Cirillo, a margine della conferenza internazionale organizzata a Roma sulle risposte al traffico internazionale di stupefacenti lungo la 'rotta della cocaina'. "Bisogna andare veloci, insieme e lontano, perche' se si lascia una di queste componenti indietro, probabilmente non arriviamo da nessuna parte" ha sottolineato Cirillo, ricordando che i 36 Paesi che sono sulla rotta della cocaina sono Paesi a cui "l'Italia storicamente sta dando una mano". Il nostro Paese, ha evidenziato Cirillo, che e' anche direttore generale della polizia criminale, "ha una legislazione in materia di criminalita' organizzata e traffico di droga all'avanguardia nel mondo, non solo in Europa. E' chiaro che le legislazioni non sono tutte uguali e non tutti i Paesi sono disponibili a questo tipo di cooperazione internazionale". Per questo, gli interventi da fare in questi Paesi "devono fare in modo che la coltivazione e la produzione di droga non sia produttiva per lo Stato, anzi, sia antiproduttiva" ha ancora aggiunto Cirillo, ribadendo che i 'programmi della cocaina route' vanno "incontro alla liberta', alla democrazia e soprattutto ai giovani".

28-05-2013 14:26 ITALIA/Consumo cocaina. La regina e' Roma e non Milano. DPA

E' Roma la capitale dei consumi di cocaina e non Milano come comunemente si pensa: lo ha detto il capo del Dipartimento nazionale politiche antidroga, Giovanni Serpelloni, rendendo noti alcuni dati della Relazione al Parlamento 2013 che sara' presentata nelle prossime settimane. "I dati dell'analisi delle acque reflue dimostrano che il maggiore consumo di cocaina si ha a Roma - ha spiegato - seguita da Napoli. Poi viene Milano".

28-05-2013 14:29 ITALIA/Narcotraffico. 30 mln da Ue per combatterlo. 'Cocaine Route'

Un investimento di quasi 30 milioni di euro e' stato assicurato dall'Ue sin dal 2009 per combattere il narcotraffico lungo la 'rotta della cocaina', che comprende 36 Paesi, dalle Ande all'Africa Occidentale fino all'Europa. E' quanto e' emerso dalla conferenza internazionale 'Improving responses to organised crime and drug trafficking along the Cocaine Route', organizzata a Roma dalla Commissione Ue e dal Servizio Europeo per l'Azione Esterna insieme al Ministero degli Esteri. Il 'Cocaine Route Programm' e' il primo nel suo genere che mette in campo una strategia comune per la lotta al traffico della droga, incoraggiando la collaborazione tra i Paesi situati lungo la 'rotta della cocaina'. "La lotta deve essere trans-nazionale e deve basarsi sulla cooperazione. Nessun Paese o organizzazione internazionale puo' lottare da solo" contro il traffico e il consumo di droga, ha sottolineato aprendo la conferenza il direttore generale per gli Affari Politici e di Sicurezza della Farnesina Sandro De Bernardin, ricordando come l'impegno per la sicurezza debba andare di pari passo con quello per uno sviluppo sostenibile nei Paesi coinvolti: "Tutti i Paesi devono essere parte della soluzione e non del problema". Sulla necessita' di una cooperazione politica e tra forze di polizia nella lotta al narcotraffico si e' soffermato anche Alessandro Marangoni, direttore generale ad interim della Sicurezza Pubblica per il Ministero dell'Interno. "Il problema del narcotraffico - ha sottolineato - non puo' essere relegato solo ad un problema di polizia. Il contesto dell'antidroga deve essere complessivo e includere scelte dei governi" anche in chiave "sociale, di supporto alle famiglie e all'istruzione. Vuol dire fare sistema e da questo punto di vista l'Italia non e' seconda a nessuno".

28-05-2013 14:32 ITALIA/Aumentano i morti per droga nel 2012. DPA

Si e' invertita, anche se di poco, la tendenza registrata in Italia dal 1996 di una diminuzione dei decessi per overdose, prevalentemente di eroina: nel 2012 si sono verificati 390 casi a fronte dei 362 del 2011 (+7%). Lo ha reso noto il capo del Dipartimento antidroga Giovanni Serpelloni. Umbria e le Marche le regioni piu' colpite, "probabilmente a causa dell'offerta particolarmente capillare e pesante. Dove c'e' offerta si stimola la domanda, aumenta il numero dei consumatori e quindi il numero di morti".

28-05-2013 14:36 **ITALIA/Africa occidentale hub del narcotraffico. Ex-presidente Nigeria a 'Cocaine Route'**

L'Africa Occidentale come nuovo 'hub' del traffico internazionale di droga, a partire da quello della cocaina. E' l'allarme lanciato dall'ex presidente della Nigeria e capo della Commissione dell'Africa Occidentale sulle droghe, Olugesun Obasanjo, intervenuto oggi alla conferenza "Improving responses to organised crime and drug trafficking along the Cocaine Route", organizzata a Roma dalla Commissione Ue e dal Servizio Ue per l'Azione Esterna con il Ministero degli Esteri. A causa del traffico di cocaina l'Africa Occidentale "affronta una crescente minaccia alla stabilita' e al benessere sociale", ha spiegato Obasanjo ricordando il "solido" nesso esistente tra narcotraffico, traffico di armi, traffico di essere umani, riciclaggio e terrorismo. Secondo l'Onu, ha sottolineato l'ex presidente, "il mercato al dettaglio delle droghe ha un valore superiore ai 300 miliardi di dollari, con la cocaina a rappresentare un quarto di questo mercato". E "nel 2010 il traffico di cocaina in Africa Occidentale ha raggiunto il valore di 1,25 miliardi di dollari". "L'Africa Occidentale - ha aggiunto Obasanjo - non e' equipaggiata per affrontare questa minaccia. Le nostre istituzioni giuridiche e di sicurezza sono fragili, la poverta' e l'ignoranza diffuse e il coinvolgimento di politici e funzionari nelle attivita' criminali sono una minaccia alle democrazie". Il problema del narcotraffico, tuttavia, "ha responsabilita' condivise", ha rimarcato Obasanjo ribadendo la necessita' di "assistenza dai Paesi produttori di droga e da quelli destinatari", Europa inclusa: in Ue il consumo di cocaina e' infatti raddoppiato negli ultimi 10 anni.

COMUNICATI

22-05-2013 10:25 **La radiofrequenza estetica**
[Primo Mastrantoni](#)



Cosa non si farebbe per togliere quelle rughetta ai lati degli occhi, quelle "zampe di gallina" che si accentuano quando si ride? Si ricorre alla radiofrequenza estetica! Niente punturine, niente interventi chirurgici, qualche seduta, e voila', la pelle dovrebbe tornare come prima o giu' di li' (dipende dall'eta', dalla profondita' delle rughe, ecc.). Come funziona? Si tratta di una applicazione di corrente elettrica che riscalda gli strati profondi della pelle, il che riattiverebbe la formazione di collagene con distensione e affievolimento delle rughe.

In genere occorrono 4-6 sedute di 20-30 minuti ciascuna e un costo di 70 euro ad applicazione. Gli effetti dovrebbero durare qualche mese.

Esiti negativi? Arrossamenti o irritazioni della pelle con possibile edema. La terapia e' sconsigliata a donne in gravidanza, ai portatori di pacemaker o di protesi metalliche, agli epilettici e di chi soffre di aritmie cardiache, a chi ha le pelle infiammata o infezioni cutanee.

Prima di sottoporsi a tale trattamento un consulto con il medico e' raccomandabile.

22-05-2013 13:15 **Liberta' espressione. Aduc condannata da Tribunale Firenze per aver criticato Publicacqua in una vicenda in cui gli utenti hanno pagato, non per propria colpa, due volte le stesse bollette**



Publicacqua

Ieri 21 maggio il Tribunale di Firenze, giudice Matteo Zanobini, ha condannato l'Aduc a 5.000,00 euro di danni morali e circa 2500,00 di spese legali da versare a Publicacqua, per aver criticato il gestore idrico che aveva preteso un doppio pagamento del servizio in seguito a fallimento del letturista Asco

che, presi i soldi dagli utenti, non li aveva versati a Publiacqua.

Vediamo gli attori e i fatti.

Publiacqua e' gestore monopolista del servizio idrico della zona fiorentina, societa' per azioni costituita tra i Comuni a cui eroga questo servizio. Comuni che sono gli stessi a dettare le regole, attraverso l'autorita' idrica Aato, a cui si deve attenere Publiacqua.

Asco snc, societa' di due consiglieri comunali di un Comune dell'area metropolitana fiorentina, e' uno dei tanti lettristi che gli utenti idrici che vivono nei condomini sono spesso costretti a scegliersi come intermediario verso Publiacqua: Asco legge i singoli contatori dei condomini, riscuote dagli stessi con in piu' il proprio aggio e versa il dovuto a Publiacqua rispetto a quanto indicato in un unico contatore condominiale. Ad un certo punto Asco snc si trasforma, sempre con gli stessi soci, in **Asco srl** e a giugno del 2009 fallisce, non pagando a Publiacqua quanto riscosso dagli utenti fin dal gennaio del medesimo anno. Facile pensare che la trasformazione societaria sia avvenuta per affrontare il fallimento con una responsabilita' limitata (srl) e non illimitata (snc). Un nostro esposto in merito alla Procura della Repubblica di Firenze viene archiviato perche', dice il procuratore, "non e' chiaro il passaggio dei soldi" (SIGH!?!?!).

Ad Agosto del 2009 Publiacqua intima agli utenti che avevano gia' pagato ad Asco, di pagare di nuovo perche' il loro lettrista non aveva versato quanto gia' raccolto per le bollette. Publiacqua sapeva fin dal gennaio 2009 della precaria situazione economica di Asco che non le versava il dovuto, e le aveva concesso una dilazione per pagamenti che poi non sono mai stati effettuati perche' Asco srl e' fallita. Publiacqua che quando qualche utente non paga una bolletta dopo pochi mesi stacca il servizio, per Asco (ripetiamo: DELLA CUI SITUAZIONE ECONOMICA PUBLIACQUA ERA AL CORRENTE) usa un altro parametro, consentendole, mentre non versava loro il dovuto, di continuare a farsi pagare le bollette dagli utenti. Se consideriamo che Publiacqua e' una spa composta da Comuni il cui scopo e' l'amministrazione dei cittadini e non quella di crearsi un lucro fine a se stesso, la vicenda ci aveva lasciati basiti e per questo avevamo emesso, ad agosto del 2009, un comunicato stampa dal titolo "Bollette acqua a Firenze. Publiacqua come gli usurai? La minaccia di 'tagliare' l'acqua arriva in pieno agosto". Comunicato per il quale il gestore idrico ci ha denunciato e per il quale e' stata emessa questa sentenza di condanna, di cui al momento conosciamo solo il dispositivo e non le motivazioni che, quando saranno pubblicate, impugneremo in appello.

Che dire? Asco fa le sue alchimie per fallire senza danni per i propri soci e facendo pagare la sua mala-amministrazione agli utenti idrici. Publiacqua avvallava e, di fatto, contribuisce all'aggravarsi di questa situazione. E' lecito o vietato esprimere in merito a ciò dei dubbi sul suo operato? Sulla sua buona fede? **E' possibile esprimere il dubbio che tra politici** (Asco proprieta' di due consiglieri comunali e Publiacqua il cui vertice e' di nomina politica, tutti di centro-sinistra) **ci sia una sorta di omertà'?**

Non lo sappiamo, visto che l'unico procedimento penale in corso e' quello contro Aduc che ha denunciato e criticato la vicenda, e forse non lo sapremo mai. Ci auguriamo che per esprimere oggi ancora questo dubbio che ci è costata una dura condanna che vi raccontiamo, non ci costi un nuovo procedimento penale con l'obbiettivo di silenziarci del tutto.

E intanto Aduc, associazione no-profit che rifiuta ogni finanziamento pubblico, e' l'unica -almeno per ora- che dovrà pagare e corre il serio rischio di chiudere perche' non ha le somme necessarie ad ottemperare alla sentenza.

23-05-2013 13:40 **Fuochi d'artificio. Nuova normativa europea**

Primo Mastrantoni



Non sarebbe proprio il periodo giusto per parlare di fuochi di artificio ma nel nostro Bel Paese le occasioni per fare festa con i fuochi di artificio non mancano: ogni Comune ha il suo santo protettore o la sua particolare ricorrenza e, quindi, i momenti per festeggiare non fanno difetto. L'Unione Europea ha varato una nuova normativa per l'utilizzo dei fuochi di artificio. Gli articoli pirotecnici diventeranno in breve piu' sicuri nell'uso grazie a nuove regole che prescrivono istruzioni ed etichette piu' chiare nelle lingue di ciascuno Stato membro in cui i prodotti vengono messi in vendita. I prodotti, conformi alle regole di sicurezza, recheranno il marchio CE per indicare che soddisfano tutti i requisiti di cui all'attuale legislazione. Le nuove norme renderanno maggiori garanzie per la sicurezza dei consumatori grazie a un sistema di tracciabilita' che consente di rintracciare i prodotti difettosi o non sicuri e grazie a regole piu' chiare e a una migliore supervisione degli organismi di valutazione della conformita' e maggiore chiarezza sulle responsabilita' dei fabbricanti, degli importatori e dei distributori.

24-05-2013 13:20 **Italia. Palermo. Arrivano i tram ma non ci sono le rotaie. Sara' colpa dell'Europa?**
[Primo Mastrantoni](#)



A Palermo sono arrivati i tram, cioè le carrozze. Sorpresa: mancano le rotaie. Tipica storia all'italiana che, se ce ne fosse bisogno, ci copre di ulteriore ridicolo in sede internazionale. Facciamo una previsione: nel tempo necessario alla costruzione dei binari le vetture andranno in malora e occorrerà comprarne altre o spendere altri milioni per rimetterle in sesto. Sarà colpa dell'Europa per questa ridicola e costosa (a carico del contribuente) opera? Tra l'altro la Ue ha dato un contributo economico per la realizzazione del progetto.

Non ce la prendiamo con l'Europa, o con la Germania o con l'euro se riusciamo ad essere così improduttivi! Nel decennio 2002-2012 la produttività del lavoro in Italia è stata del +1,2%, nell'Eurozona del +9,5%. L'Italia è una macchina che va a 50 km all'ora, anche se ci mettiamo la migliore benzina del mondo!

24-05-2013 14:09 **I nuovi telefonini oscurano il segnale TV. Il ministero dello Sviluppo Economico ne approfitta per fare un favore a Rai e gestori telefonici, a scapito dei cittadini?**



La proposta di regolamento del ministero dello Sviluppo economico sui sistemi per le comunicazioni mobili di nuova generazione (Lte) contiene l'ennesimo tentativo di obbligare al pagamento del canone Rai anche chi non ha il televisore.

La questione, segnalata sul quotidiano Italia Oggi, è la seguente: il nuovo segnale quarta banda per la telefonia mobile interferisce con alcune frequenze del digitale terrestre. Questo potrà risultare nell'oscuramento del segnale TV. Per rimediare, sarà necessario installare un filtro digitale su tutte le antenne televisive terrestri. Giustamente, la bozza di regolamento prevede che le spese siano a carico degli operatori telefonici, in quanto è proprio il loro utilizzo della quarta banda Lte che causa l'interferenza con il segnale TV e quindi un danno agli utenti.

Fin qui niente da obiettare. Ma il ministero sembra intenzionato a utilizzare il regolamento per rendere un po' meno rosso il bilancio della Rai. Si legge infatti che il filtro spetterà solo a chi già paga il canone Rai. Ad esempio, per poter installare il filtro ad un'antenna condominiale, si potrà richiedere all'amministratore condominiale di certificare la regolarità di tutti i condomini nel pagamento del canone Rai. In altre parole, se un condomino non ha il televisore e quindi legittimamente non paga il canone, l'intero condominio non potrà usufruire dell'installazione del filtro, con conseguente oscuramento del segnale TV.

Non solo. L'utente che riceverà il filtro dovrà firmare una liberatoria per sollevare gli operatori telefonici da qualsiasi responsabilità per l'oscuramento del segnale TV. Quindi, il filtro non risolve il problema? Colpa dell'utente!

Se tutto questo si avverasse, saremmo di fronte ad un provvedimento paradossale: con la scusa di rimediare ad un disservizio, alla fine si fanno favori a Rai e gestori telefonici, scaricando il tutto sui cittadini. Se poi ci si spinge, come qualcuno richiede, a rendere obbligatorio il rilascio di una dichiarazione di conformità da parte di installatori qualificati, è evidente che i favori andrebbero anche a questi ultimi. A tutti insomma, tranne che a coloro che il regolamento dovrebbe tutelare: i cittadini.

27-05-2013 09:53 **Roma Capitale. Autocross nello stadio Rosi**

[Primo Mastrantoni](#)



Autocross in uno stadio? Sì, si può. Nella Capitale d'Italia si può fare scempio di una area nello stadio sportivo comunale "Paolo Rosi", scavare buche profonde metri, per fare un "Motor Show", con relativa presentazione e musica ad alto volume. Che cosa c'entri uno stadio, dove si fa sport, con esibizioni di fuoristrada, come dimostrano le foto allegate, il sindaco Gianni Alemanno ce lo dovrebbe spiegare.

E' la dimostrazione del decadimento di una città, pomposamente chiamata Roma Capitale, ma che non somiglia neanche da lontano alla più piccola cittadina provinciale.

Qui le immagini: [1](#) [2](#) [3](#)

27-05-2013 14:44 **Sigarette elettroniche. Tassarle come il tabacco è controproducente da ogni punto di vista**

[Pietro Yates Moretti](#)



Il Governo riprova a tassare le sigarette elettroniche. Al contrario di altre occasioni, questa volta non cerca di giustificarsi dietro false pulsioni salutistiche: lo Stato ha bisogno di soldi, il gettito delle imposte sulle sigarette sta crollando, ed è necessario coprire il buco di bilancio. E la cosa più semplice da fare è quella di colpire prodotti sostitutivi del tabacco quali le sigarette elettroniche.

E' già un passo avanti nel dibattito, visto che la tassazione delle sigarette elettroniche è stata proposta, assurdamente, in passato cercando di equipararne gli effetti sulla salute a quelli provocati del tabacco.

Ciò detto, a nostro avviso tassare questi apparecchi alla stregua delle sigarette è sbagliato e controproducente.

Nonostante le evidenze scientifiche siano ancora indefinite, non possono esservi dubbi che la combustione del tabacco faccia molto peggio del vapore acqueo emesso dalle sigarette elettroniche.

Né si può negare che le sigarette elettroniche abbiano aiutato e stiano aiutando molti a smettere di fumare o comunque a limitare fortemente il danno provocato dal tabacco, vuoi per motivi di salute, vuoi per motivi economici - con il costo di un pacchetto di sigarette, puoi acquistare liquido per la sigaretta elettronica sufficiente per una o due settimane.

La nicotina presente nel liquido e-cig (si può tranquillamente acquistare anche senza) è la stessa nicotina che si trova nelle gomme da masticare, cerotti, ed altri prodotti utilizzati comunemente per smettere di fumare. Non ci risulta che questi prodotti, oggi trovabili in farmacia, siano tassati alla stregua delle sigarette, anzi...

Ma anche se l'obiettivo è solo quello di rimpinguare le casse dello Stato, tassare la sigaretta elettronica non è la strada giusta. Non solo si rischia di fare un danno alla salute di quei cittadini che oggi optano per la sigaretta elettronica perché fumare tabacco è divenuto troppo costoso, con evidenti ricadute anche sul costo complessivo dell'assistenza sanitaria; ma c'è il rischio concreto di avere introiti ancora minori a causa del conseguente ridimensionamento di questa nuova realtà economica, nonché per il favore che si farebbe al mercato nero.

Invitiamo il Governo a riflettere bene prima di fare mosse azzardate che potrebbero dare modesti frutti

nell'immediato e che nel medio termine potrebbero essere addirittura controproducenti.

28-05-2013 09:32 **Tonno rosso. Inizia la pesca. Meglio sospenderla per 5 anni**

[Primo Mastrantoni](#)



E' iniziata la pesca al tonno rosso che durera' fino al 24 Giugno prossimo. Il totale della pesca non dovrebbe superare le 7.548 tonnellate, cosi' come stabilito dalla Unione Europea per la pesca nell'Atlantico orientale e nel Mediterraneo. I Paesi interessati sono: Spagna, Francia, Italia, Grecia, Portogallo, Malta e Cipro.

La pesca del tonno rosso, specie a rischio estinzione, e' regolata dalla Commissione internazionale per la conservazione dei tonnidi dell'Atlantico (ICCAT) di cui l'UE e' parte contraente insieme ai suoi Stati membri. In occasione della riunione annuale nel novembre 2012, l'ICCAT ha adottato un piano pluriennale rafforzato di ricostituzione dello stock di tonno rosso che promuove la gestione sostenibile dello stesso e introduce una serie di nuove misure di controllo.

Un programma d'ispezione e di controllo, che coinvolge un numero importante di ispettori, navi e aeromobili di sorveglianza, coordinati dall'Agenzia europea di controllo della pesca (EFCA) e dagli Stati membri interessati. La Commissione europea monitora inoltre le catture e analizza regolarmente i dati forniti dal sistema di controllo dei pescherecci (un sistema di controllo satellitare), al fine di garantire che tutte le regole, soprattutto le quote delle singole navi, siano pienamente rispettate.

Non sarebbe piu' utile e semplice sospendere la pesca per 5 anni, evitando cosi' costosi sistemi di controllo a carico del contribuente europeo? I tonni ringrazierebbero, considerato che se non mangiamo tonno rosso per 5 anni nessuno di noi morira'.

ARTICOLI

27-05-2013 17:03 **Protezione Minori. Strategia dell'Ue e sinergie con i trattati internazionali**

[Isabella Cusanno](#)



La competenza dell'Unione Europea in tema di diritti dell'infanzia si sviluppa in forza dei dettati delle Convenzioni delle Nazioni Unite sui diritti del fanciullo, dalla Convenzione europea dei diritti dell'uomo, dalla Carta dei diritti fondamentali e viene ribadita negli Obiettivi di sviluppo del Millennio e nella Comunicazione della Commissione del 4 luglio 2006 che espone le linee guida di una strategia per la difesa dei diritti dell'infanzia e nella Comunicazione della Commissione per "Riservare ai minori un posto speciale nella politica estera della UE " datata 5 febbraio 2008. E si concretizza in forma di regolamenti che devono operare in sinergia con quanto viene stipulato a livello internazionale, ed in particolare con le Convenzioni dell'Aja, per mantenere coerente il panorama legislativo di intervento. Il Consiglio di Tampere del 1999 (1) sottolinea l'importanza del raccordo delle legislazioni e della necessita' di un reciproco riconoscimento dei provvedimenti e delle attivita' giudiziarie per raggiungere lo scopo di

assicurare giustizia certa ed uguale a tutti (2) .

Comunque ai nostri fini ci interessa approfondire quella branca di produzione internazionale relativa alla regolamentazione della protezione minori (3) all'interno degli istituti di diritto familiare e tralascieremo, se non per accennarne in modo superficiale, le fattispecie di diritto penale (4).

La Convenzione dell' Aja in tema di protezioni minori

L'impegno della Conferenza dell'Aja sulla materia si è concretizzato in molte convenzioni alcune delle quali, più delle altre, di grande importanza giuridica, tecnico pratica e sociale ed hanno determinato svolte nella legislazione e nella giurisprudenza nazionale, cambiamenti innovativi che avrebbero tardato ancora decenni senza questo pungolo chiarificatore.

L'analisi condotta viene concentrata sulla produzione della Conferenza della Aja nella specifica materia, perché il suo intervento si sviluppa in modo sistematico e costante, seguendo una linea coerente e come tale si è imposta all'attenzione legislativa dell'Unione Europea, ed ad essa nei suoi Regolamenti l'Unione Europea fa costante riferimento, ancora più che alla produzione del Consiglio d'Europa (5) o di altri organismi interessati.

Convenzione dell' Aja del 1961: Regola la legislazione applicabile in tema di protezione del minore e le modalità di interconnessione di legislazioni concorrenti. (6) Al minore straniero si applicano le norme dello stato di residenza abituale. Saranno quindi competenti ad adottare misure tendenti alla protezione della sua persona o dei suoi beni le autorità giudiziarie ed amministrative dello stato di residenza abituale. Con residenza abituale si intende lo Stato nel quale sono presenti i vincoli affettivi del minore. (7) Qualora lo Stato di cittadinanza del minore residente abitualmente all'estero lo ritenga necessario, gli viene riconosciuta la competenza necessaria ad emanare misure di tutela della sua persona o del suo patrimonio. Lo Stato di cittadinanza del minore potrà operare dopo aver informato le autorità dello Stato di residenza abituale del minore stesso.

Queste misure sostituiscono quelle adottate dallo Stato di residenza. In caso di trasferimento del minore dallo Stato in cui è cittadino ad altro Stato, le misure adottate dallo Stato di cittadinanza rimangono in vigore nella nuova residenza (8).

Convenzione dell'Aja del 1973: Regola le obbligazioni alimentari derivanti da rapporti di famiglia, parentela, matrimonio, affinità, comprese le obbligazioni alimentari verso i figli non legittimi. (9) Individua la legge applicabile sia con riferimento alle obbligazioni in favore di adulti che in favore di minori. In via generale la legge applicabile è quella dello stato di residenza del creditore .

Soccorre la normativa nazionale comune, in sostituzione della legge dello Stato di residenza del creditore, se la normativa non consente al soggetto tutelato di instaurare obbligazioni alimentari a carico del soggetto onerato.

Ed ancora soccorre la norma interna dell'autorità adita, se anche questa seconda legislazione non consente l'individuazione di obblighi alimentari o non regola la fattispecie.

In deroga al principio di reciprocità si applica anche la norma di uno Stato non contraente (10). La legge individuata come applicabile può essere omessa solo se lede l'ordine pubblico e comunque va temperata tenendo conto dei bisogni del creditore e delle disponibilità finanziarie del debitore (11).

Con riferimento alle obbligazioni alimentari determinate in sede di divorzio separazione nullità o annullamento, la legge applicabile è la medesima sulla base della quale è stato pronunciato lo scioglimento del vincolo.

Per il rimborso delle prestazioni fornite da una istituzione pubblica, si applica la norma che regge l'istituzione.

Convenzione dell'Aja del 1980: Il fine è quello di assicurare l'immediato rientro di un minore illecitamente trasferito o trattenuto in un qualsiasi altro Stato contraente. Si ritiene illecito trasferimento o trattenimento quando avviene in violazione dei diritti di custodia assegnati ad una persona istituzione o altro ente in base alla legislazione dello Stato in cui il minore aveva la sua residenza abituale immediatamente prima del trasferimento. La convenzione disciplina le modalità per il rientro (12). Il suo fine è quello di agevolare l'immediato rientro del minore trattenuto illecitamente o sottratto e di assicurare il rispetto dei diritti di affidamento e dei relativi provvedimenti negli Stati contraenti (13).

Convenzione dell'Aja del 1993: E' la famosa convenzione che ha disciplinato le adozioni internazionali. La convenzione si applica solamente nei casi che comportano l'instaurazione dei legami di filiazione ed ha espresso ed esclusivo riferimento alle adozioni. La portata innovativa di questa convenzione ha fatto sentire i suoi effetti anche sulla legislazione nazionali. In Italia è stata promotrice della completa equiparazione, eliminato ogni distinguo ed ogni sottigliezza lessicale, delle posizioni dei figli legittimi e dei figli adottivi nelle famiglie di accoglienza (14).

Convenzione dell'Aja 1996: Aggiorna la convenzione dell'Aja del 1961 e in confronto a questa specifica le materie di pertinenza. Attribuzione, esercizio , la revoca e la delega della responsabilità genitoriale, diritto di affidamento in ogni sua forma, la tutela e la curatela, la amministrazione, la conservazione, o la facoltà di disporre dei beni del minore ecc. sono espressamente previste. Allo stesso modo vengono espressamente escluse: accertamento e la contestazione della filiazione, la decisione sull'adozione e le misure che la preparano e la revoca e l'annullamento della stessa, attribuzione del cognome, emancipazione, alimenti, amministrazioni fiduciarie e successioni, previdenza sociale, reati commessi dai minori, diritto d'asilo e immigrazione, istruzione e sanità.

L'autorità competente è quella dello Stato di residenza abituale del minore, come per la convenzione del 1961 e nell'esercizio delle competenze a loro attribuite gli Stati investiti applicano la loro legge.

Al contrario della convenzione del 1961, non viene presa in esame né per l'individuazione della autorità competente né quale elemento concorrente la legislazione dello Stato di cittadinanza del minore, a meno che non coincida con quello della residenza abituale.

In via eccezionale qualora l'autorità competente secondo la Convenzione ritenga che altro Stato possa meglio valutare il superiore interesse del minore può devolvere a questo Stato il proprio compito o invitare le parti a investire questo diverso Stato delle richieste necessarie.

In questo caso gli Stati ai quali può essere devoluta la competenza possono essere lo Stato di cittadinanza del minore, lo Stato in cui si trovano i beni del minore, lo Stato la cui autorità giudiziaria ha deciso del divorzio, separazione o annullamento del matrimonio dei genitori del minore, o ancora le autorità dello Stato con il quale il minore possa avere qualche legame di interesse.

Anche le autorità degli Stati di cui sopra potranno a loro volta chiedere di essere investite della competenza. Ed hanno competenza sulle questioni correlate e riguardanti i figli minori le autorità impegnate a decidere delle istanze di separazione, divorzio o annullamento del matrimonio dei genitori del minore. Le autorità in cui si trova fisicamente il minore o in cui si trovano i beni del minore sono sempre competenti a decidere misure d'urgenza.

In generale la normativa applicabile è quello dello Stato di competenza, quindi quello della residenza abituale del minore, anche se questa norma è quella di uno Stato non contraente.

L'applicazione della Convenzione e nello spirito di cooperazione fra gli Stati contraenti verrà designata da ciascun Nazione una autorità centrale incaricata anche dei rapporti con le altre autorità centrali.

In caso di trasferimento o di mancato ritorno di minore la convenzione dell'Aja del 1996 prevede che la normativa applicabile rimanga quella della residenza precedente e che non si ha mutamento della competenza fino a che il legittimo affidatario non abbia acconsentito al trasferimento o al mancato ritorno oppure sia passato un anno da quando il legittimo affidatario ha saputo o avrebbe dovuto sapere dell'illecito trasferimento o mancato ritorno. E' illecito qualsiasi trasferimento avvenuto in lesione del diritto di affidamento legittimamente assegnato a persona o istituzione in base alla legislazione vigente nello Stato di residenza abituale del minore ed effettivamente esercitato.

La convenzione dell'Aja del 1996 opera una svolta importante nel riconoscimento e nella definizione a livello internazionale dei provvedimenti relativi alla responsabilità genitoriale, alla tutela e curatela, agli affidi ed in genere alla protezione minori, segnando un progresso notevole nella cooperazione internazionale sulla difesa dei minori.

In particolare definisce alcuni elementi chiave: l'iterazione internazionale in favore della protezione minori, la individuazione concordata della legge applicabile e quindi il riconoscimento e l'eseguibilità dei provvedimenti resi dalla autorità competente, il consolidamento del principio della competenza dello Stato di residenza abituale del minore, definizione che finisce per individuare comunque lo Stato di cittadinanza del minore ma che privilegia l'ottica del legame affettivo su quella del legame giuridico, e ribadisce l'impossibilità che un atto compiuto in lesione al diritto/dovere originario si consolidi e si legalizzi all'estero con mutamento sostanziale della normativa applicabile.

In questa logica giuridica, la norma e i provvedimenti già emanati che proteggono il minore lo seguono dovunque egli vada, e quindi i provvedimenti di tutela o di affido o la responsabilità genitoriale mantengono la loro forza e la loro protezione indipendentemente dalla Nazione in cui il minore viene a trovarsi lecitamente o meno e per ogni motivo.

Fino ad oggi le Nazioni che hanno ratificato la Convenzione del 1996 sono 38. Nel 2012 si sono aggiunte la Federazione Russa, la Svezia, la Grecia, il Montenegro, la Gran Bretagna.

L'Unione Europea con decisione del Consiglio del 19 dicembre del 2002, ha autorizzato gli Stati membri a ratificare la Convenzione dell'Aja del 1996, poiché solo gli Stati Sovrani possono aderire e non anche la Comunità Europea. Ma per gli evidenti conflitti tra la convenzione dell'Aja ed i regolamenti Bruxelles I e Bruxelles II il Consiglio prevede espressamente nella decisione che gli Stati aderenti dovranno dichiarare che nello spazio Comunitario saranno applicate le norme comunitarie.

L'opera di internazionalizzazione dei provvedimenti di protezione minore nell'ambito della tutela della curatela dell'affido e della responsabilità genitoriale, ossia nell'ambito di diritto di famiglia seppure allargato alle fattispecie similari o assimilate, è la migliore garanzia per il minore sempre e dovunque. E lo renderà libero di crescere in un mondo libero e confortevole.

Dunque gli Stati dell'Unione Europea sono stati autorizzati ad aderire, ma all'interno degli spazi dell'Unione si applicheranno le normative altrettanto garantiste dei Regolamenti di Bruxelles: Bruxelles I per quello che riguarda le obbligazioni alimentari (e non solo ma qui trattiamo diritto di famiglia) e Bruxelles II per quanto riguarda la protezione minori

Abbastanza sinteticamente il Bruxelles II prevede la competenza dello Stato di residenza abituale del minore per ogni questione relativa. L'importanza del Bruxelles II è soprattutto nell'aver aderito, nella sua formulazione rinnovata, all'istanza della Francia ed al dettato del Consiglio di Tampere sulla immediata esecutività dei provvedimenti emessi all'interno della Ue, senza bisogno di exequatur. Nella formulazione del testo le materie di competenza del Bruxelles II sono le stesse di quelle della Convenzione dell'Aja del 1996.

Quindi: divorzio, separazione ed annullamento e responsabilità genitoriale dall'altra, comprendente affido, tutela. Non si applica a provvedimenti relativi al disconoscimento e riconoscimento della filiazione, adozione, attribuzione del cognome e nome, obbligazioni alimentari, trust e successioni, provvedimenti derivanti da illeciti penali commessi da minori.

Tralasciando le competenze in materia di divorzio e limitandoci all'analisi relativa alla protezione minori e quindi affido, tutela ecc sono competenti i giudici dello stato membro in cui il minore ha la residenza abituale. Si diceva prima che non c'è bisogno di exequatur, però ciascuna delle parti coinvolte dal provvedimento può chiedere la verifica di riconoscibilità dell'atto eseguito. La verifica terrà conto se il provvedimento non violi l'ordine pubblico, se è stato emesso senza che il minore sia stato ascoltato, se è stato emesso senza che una parte sia stata ascoltata o in contumacia di una delle parti, se è incompatibile con altro provvedimento che pronunci sulla medesima questione emessa successivamente nel medesimo Stato membro o in uno Stato membro in cui risiede il minore o se non è stata rispettata la procedura prevista dall'art.56 del Regolamento

In caso di trasferimento lecito del minore, la competenza del precedente Stato di residenza abituale permane per altri ulteriori tre mesi. In caso di trasferimento illecito similmente alla Convenzione dell'Aja del 1996 la competenza precedente permane fino ad un anno dalla data in cui il responsabile del minore ha saputo o doveva sapere dell'illecito trasferimento o mancata restituzione. (15) (16)

Relativamente alla procedura di rientro del minore illecitamente trattenuto o trasferito il Bruxelles II si rifà espressamente alla Convenzione dell'Aja del 1980.

La simbiosi tra i Regolamenti dell'Unione Europea e le Convenzioni dell'Aja sono evidenti. In questo modo viene assicurata uniformità di normativa ed uguaglianza di trattamento tra i minori stranieri e i minori dello Stato di competenza o degli Stati dell'Unione Europea, in ossequio al dettato del Consiglio di Tampere. Questo sempre se gli Stati membri hanno a loro volta aderito alle Convenzioni dell'Aja.

In questo caso il panorama giuridico è assolutamente soddisfacente. Il minore è al riparo, perché sia i provvedimenti concernenti le responsabilità genitoriali che le tutele o le curatele li accompagnano e li proteggono. Lo Stato che li accoglie diventa una specie di emanazione dell'autorità che ha provveduto a loro fin dall'inizio, il loro transito in uno Stato straniero e la loro permanenza non ne fa dei soggetti non identificati o di dubbia provenienza.

La certezza del diritto è la migliore garanzia per i minori e lo è ancora di più se è in grado di superare le frontiere.

Non sempre è così. Alcune nazioni, l'Italia, ad esempio, non ha ratificato la Convenzione dell'Aja del 1996. Nonostante l'Unione Europea ne richiedesse l'impegno.

E quindi potrebbe nascere il problema di una disparità di trattamento dei minori e di mancato riconoscimento dei provvedimenti che li riguardano, perché i minori cittadini europei sono garantiti dal Regolamento di Bruxelles II, mentre i minori che vengono da Paesi terzi non ne sono garantiti.

In questo caso soccorre però la Convenzione dell'Aja del 1961 a cui l'Italia ha aderito e che per l'Italia mantiene tutta la sua efficacia, considerando che non solo l'Italia ha ratificato, ma anche è richiamato espressamente dalla legge di riforma del diritto internazionale privato che in tema di protezione minori si riporta alla Convenzione dell'Aja del 1961 ed espressamente ne dichiara l'efficacia e l'applicazione anche ai Paesi non contraenti.

In Italia l'Autorità Centrale in grado di cooperare con le altre Autorità e di dirimere i problemi dei minori all'interno, è stata costituita ed è il Dipartimento per la giustizia minorile.

La convenzione dell'Aja del 1961, stante anche il suo esplicito richiamo nella normativa italiana è risolutiva di ogni rapporto e quindi anche del riconoscimento delle tutele, anche di quelle emesse da un Paese terzo ossia non firmatario, ma la supporta anche la Convenzione di Lussemburgo del 1980 proposta dagli Stati membri del Consiglio d'Europa, le cui disposizioni non variano rispetto alle Convenzioni già esposte se non per il fatto che sono presenti in un atto che fa riferimento al Consiglio d'Europa.

Conclusioni: Dal 1961 la produzione internazionale ha scelto la strada della chiarificazione legislativa della posizione dei minori per assicurare loro coerenza ed uniformità di trattamento in ogni Stato in cui possano trovarsi. I punti chiave di intervento e di cooperazione legislativa passano dal principio del privilegio della competenza dello Stato di residenza abituale del minore e del recepimento dei provvedimenti di protezione del minore indipendentemente da procedure di exequatur ed anche in relazione a Paesi terzi non contraenti. Inoltre ogni provvedimento inerente il minore o i suoi bene, sia che sia di affido, curatela, tutela, responsabilità genitoriale o semplice diritto di affido ottiene la medesima rilevanza ed ammissibilità. Il risultato giuridico è quello di una semplificazione degli interventi nell'ottica della certezza del diritto e della trasparenza legislativa con la conseguente impossibilità logica di sovrapporre legislazioni ed interventi o di manomettere quelli che garantiscono il minore. Ogni modifica della condizione del minore deve passare attraverso procedure che si rapportino alla normativa dello Stato di provenienza, ossia di quello Stato in cui il minore ha sviluppato i suoi legami affettivi. In questo modo ogni provvedimento in favore del minore è dotato di una ultrattività oltre confine in grado di impedire conflitti di competenza e di assicurare che nessuno, neppure con le migliori intenzioni, sconvolga la vita di un bambino.

Note e Bibliografia

1 - Il Consiglio Europeo di Tampere (15- 16 ottobre 1999) Conclusioni della Presidenza Verso una unione di libertà, sicurezza e giustizia: i capisaldi di Tampere.

2 - Dal Consiglio di Colonia alla Carta dei diritti fondamentali proclamata con il Trattato di Nizza passando per il Consiglio di Tampere: la proclamazione dei diritti dei minori in un mondo di uguali.

3 - Responsabilità genitoriale, affidò, tutela, curatela, gestione patrimoniale, curatela speciale: oneri a carico dei genitori naturali o di soggetti o famiglie o enti e istituti investiti dell'incarico. La protezione minori è una dizione succinta che comprende tutto questo. Ma riguarda ogni valutazione della vita del minore: diritti di visita, viaggi e permanenza all'estero per qualsiasi scopo o fine, come verrà meglio esplicitato dalla Convenzione dell'Aja del 1996.

4 - Reati commessi da minori, reati in danno di minori, ma ci limiteremo ai reati inerenti la violazione degli obblighi familiari commessi quindi ai reati in danno dei minori.

5 - Convenzione di Lussemburgo del 1980 del tutto simile alla Convenzione dell'Aja del 1996, emessa però nell'ambito delle attività e sotto l'egida del Consiglio d'Europa.

6 - Atti notarili volume 4 Utet giuridica Torino: la questione delle competenze nell'ambito degli atti notarili afferenti minori (curatela ad acta ed espressione del consenso del minore).

7 - La scelta di privilegiare lo Stato in cui sono presenti i legami affettivi del minore al posto dello Stato di cittadinanza, anche se ovviamente il più delle volte i due luoghi coincidono, è un modo per sottolineare la prevalenza dei suoi vincoli relazionali con la famiglia di appartenenza piuttosto che con il concetto giuspubblicistico di cittadinanza.

8 - Nella convenzione del 1961 permane la presenza dello Stato di cittadinanza in un posizione ambivalente: succedanea da una parte e preclusiva o prevalente dell'altra.

9 - La distinzione tra figli legittimi, legittimati, riconoscibili, naturali, irriconoscibili, adottivi, è stato uno delle questioni più difficili da superare per assicurare quella identità di trattamento dei minori all'interno di uno stesso Stato ed all'interno della comunità internazionale

10 - Il principio di reciprocità, ossia quel principio che comporta l'applicazione di una disposizione solo se per la medesima fattispecie nello Stato di riferimento viene applicata la medesima norma, pur se giustificato da una specie di garanzia distributiva, si risolve in una conclamata disparità di trattamento dei minori nel medesimo Stato. Per questo, nel tema di protezione minori, il principio di reciprocità o il vincolo della firma su un trattato non potevano essere elementi di esclusione dalla garanzia giuridica e dalla uniformità di trattamento.

11 - Elemento giuridico questo al quale l'Italia ha prestato scarsa attenzione. Nella convinzione di difendere un diritto indisponibile, le scarse disponibilità finanziarie del debitore non sono mai entrate nella valutazione del giudice sia nell'emissione dell'ordinanza contenente l'importo dell'assegno di mantenimento per i figli minori , sia nella valutazione di colpevolezza nell'imputazione relativa a maltrattamenti familiari a causa di mancata erogazione dell'assegno stesso. Una temperamento al principio si è avuto solo di recente.

12 - La Convenzione dell'Aja del 1996 riprende le questioni regolate dalla Convenzione del 1980 il cui compito era ed è quello di dirimere le questioni relative al trasferimento illecito o alla mancata restituzione di un minore di 16 anni che abbia avuto la residenza abituale in uno Stato contraente.

13 - L'Italia non ha ratificato la convenzione dell'Aja del 1996 e dunque le sue fonti di diritto internazionale in materia di protezione minori rimangono :la Convenzione dell'Aja del 1961, la Convenzione di Lussemburgo del 1980, la Convenzione dell'Aja del 1980, il Bruxelles II e dalla norma di riforma del sistema di diritto internazionale privato del 1998.

14 - Elemento giuridico questo al quale l'Italia ha prestato scarsa attenzione. Nella convinzione di difendere un diritto indisponibile, le scarse disponibilità finanziarie del debitore non sono mai entrate nella valutazione del giudice sia nell'emissione dell'ordinanza contenente l'importo dell'assegno di mantenimento per i figli minori , sia nella valutazione di colpevolezza nell'imputazione relativa a maltrattamenti familiari a causa di mancata erogazione dell'assegno stesso. Una temperamento al principio si è avuto solo di recente.

15 - In questo modo viene sancito ed assicurato l'immutabilità del titolo della presenza del minore su territorio straniero: l'implicito e sostanziale recepimento del provvedimento di affidò o di tutela o di curatela o del correlato provvedimento in ottemperanza al diritto di visita o relativo alla responsabilità genitoriale comporta che il motivo della presenza del minore in uno Stato diverso da quello di residenza abituale non può essere mutato da un comportamento esorbitante il suo diritto dell'adulto che accoglie il minore neppure se astrattamente nello Stato in cui soggiorna la norma in astratto potrebbe permetterlo.

16 - Sempre però che l'esercente la potestà genitoriale non adotti comportamenti negligenti paragonabili o rapportabili all'abbandono.

AVVERTENZE è un quotidiano dell'Aduc registrato al n. 5761/10 del Tribunale di Firenze.
Direttore Domenico Murrone.
Edito da Aduc, Associazione per i Diritti degli Utenti e Consumatori
Redazione: Via Cavour 68, 50129 Firenze
Tel: 055.290606
Fax: 055.2302452
URL: <http://avvertenze.aduc.it>

NON DARE PER SCONTATA LA NOSTRA ESISTENZA!

Senza il sostegno economico di persone come te non saremmo in grado di informarti.
Se ci ritieni utili, sostienici con una donazione da 25, 50, 100, 250, o 500 euro o con un contributo a tua scelta:

- con carta di credito sul nostro sito sicuro <https://ssl.sitilab.it/aduc.it/>
 - CC/postale n. 10411502, IBAN: IT81 F 07601 02800 000010411502
 - CC/bancario CRF Ag. 17 Firenze n. 7977, IBAN: IT11 O 06160 02817 000007977C00
(N.B. il carattere a sé stante è la lettera O e non la cifra zero)
-